Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 30 agosto 1976
Anno 95 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 70 num.) Lire 150
N. 592 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 7 55955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

STA ORMAI PER FINIRE L'ALIBI DELLE VACANZE

Verso la stagione dei fatti concreti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Uno sguardo al calendario dà la sensazione immediata, per quanto poco piacevole, che da oggi a Natale non ci sono «ponti», non ci sono ulteriori possibilità di vacanze, occasioni per distrarsi dai problemi reali che incombono sulle forze politiche, sindacali, imprenditoriali, su tutte le componenti sociali. Nessuno può più invocare quella sorta di alibi offerto dal diritto ad un più o meno breve riposo estivo, per lasciare ancora senza risposta le tante domande che riguardano il futuro economico-produttivo, le possibilità di assicurare al Paese una reale inversione di tendenza rispetto a quell'intrecciarsi di inflazione e deflazione, di stagnazione e di progressiva disoccupazione che è stato determinato da tanti rinvii, da tante inutili dispute, da tante colpevoli inerzie, dall'assommarsi di cause interne quali l'assenteismo, la fuga dalle responsabilità, l'indiscriminato e corporativo rivendicazionismo, da cause esterne connesse alla sfavorevole congiuntura internazionale.

E' per questo che alla ripresa del lavoro si giunge avendo ancora una volta la prospettiva di nuove misure restrittive, di sacrifici, di ulteriori contenimenti dei consumi, di altri più o meno immediati inasprimenti fiscali e ritocchi di prezzi, mentre l'1,1 per cento di aumento dell'inflazione registrato nel solo luglio scorso continua a decimare il potere reale di acquisto di stipendi e salari. Di fronte a questo quadro l'efficienza ed il dinamismo di chi ha la responsabilità di guidare la barca e, per contro, il dovere di non rendere ancora più arduo questo compito con dispute e manovre sott'acqua, appaiono come le esigenze primarie per i responsabili dell'esecutivo come per gli esponenti politici, per le forze parlamentari, come per quelle sindacali e imprenditoriali.

«Ciò che ha formato finora oggetto di discussioni (e talvolta di fantasiose illazioni) dovrà concretizzarsi in scelte rigorose di linea e in precisi provvedimenti capaci di avviare a soluzione i problemi più urgenti; si avvicina così il momento del confronto sul concreto, sulle cose, nel Parlamento e nel Paese». Quessta sollecitazione che appare sulle colonne dell'«Unità» di stamane e che fa il paio ocn la sottolineatura del fitto calendario di impegni in programma per il governo e per le forze politiche fatta stamattina dal «Popolo» non può che essere condivisa da tutti, anche se divergenti sono le conclusioni politiche cui mirano i due organi di partito per la diversa interpretazione che essi danno, in prospettiva, al termine «confronto» nel Parlamento e nel Paese.

Ma se questa è una problematica che certamente non va ignorata perché pericolosa, pericolosissimo sarebbe dimenticare — all'insegna dell'emergenza — il piano inclinato verso il quale potrebbe essere trascinato il paese dal compromesso, più o meno «pragmatico» o «strisciante», ma è anche indubbio che l'approfondita valutazione di questo tema non deve creare intralci all'azione dell'esecutivo.

Le scaramucce che si sono finora verificate, a cominciare dalle polemiche sortite dei repubblicani fino alle più recenti e meno ovattate bordate con cui Mancini ha riproposto la questione dei servizi di sicurezza, le cautele con cui i partiti maggiori attendono il governo alla prova dando la chiara sensazione di giudicare il monocolore come una necessaria e probabilmente non duratura fase di transizione, le incertezze di un PSI che vede il suo neosegretario Craxi impegnato soprattutto a dimostrare che a sinistra non esiste solo il «polo» comunista, ma anche quello socialista, le nubi che si vanno addensando sulla DC per un problematico passaggio del testimone dalle mani di Zaccagnini a quelle di Moro, rivelano che quasi tutti i giocatori si sentono vincolati al tavolo di gioco solo in attesa che qualche occasione e, magari, anche qualche bluff consenta di passare ad un'altra partita giudicata più proficua soprattutto perché fatta soltanto con i giocatori più graditi.

Certamente Andreotti conosce tutti i trabocchetti che deve cercare di evitare: si rende conto che la piattaforma parlamentare della «non sfiducia» è la barca meno adatta per un governo che deve affrontare la tempesta delle tensioni economico-sociali: sa che ha dalla sua solo l'arma dell'emergenza e, quindi, la necessità di muoversi in fretta e senza pestare troppo i piedi di quanti fingono di marciare nella sua stessa direzione e, in realtà, spingono e tirano in direzioni divergenti.

Finora Andreotti ha lasciato che si alzasse un polverone di voci ed ipotesi, più o meno allarmanti, sulle misure allo studio con il chiaro proposito di poter ridimensionare, sdrammatizzare, assicurare che i sacrifici non saranno così onerosi come si va dicendo e che si cercherà di far sì che ad essi corrispondano precisi impegni programmatici.

Ora occorre che a queste «scatole vuote» — secondo la definizione data da alcuni quotidiani — siano dati precisi contenuti. Per questo il presidente del consiglio ha riunito da vari giorni i suoi diretti collaboratori, per questo ha impostato il suo lavoro nei termini di un crescendo di incontri preparatori e riunioni tecniche che registreranno il culmine nei prossimi giorni.

Roberto Perugini

ANDREOTTI IN FRIULI il 3 e 4 settembre

Roma, 29

E' stato confermato ufficialmente che il presidente del consiglio Andreotti compirà una visita alle zone terremotate del Friuli. La visita si svolgerà nei giorni 3 e 4 settembre ed avrà lo scopo di puntualizzare con le autorità regionali i piani della ricostruzione.

MENTRE LA POPOLAZIONE DELL'ISOLA CONTINUA A BLOCCARE IL PORTO E A RESPINGERE LE NAVI-TRAGHETTO



Telefoto Ansa
Isola del Giglio — Una panoramica del porto, gremito di manifestanti contro Freda e Ventura

Oggi Ventura tenta lo «sbarco» al Giglio

Il neofascista è a Grosseto: «Ho sentito che non mi vogliono ma anch'io farò il possibile per non restarci» - No a Freda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Grosseto, 29

«Certo: giorno più giorno meno, ora più ora meno, lo stato riuscirà, magari a furia di carabinieri, a far approdare all'isola del Giglio Franco Freda e Giovanni Ventura; ma con la nostra protesta, unanime e condotta in forma civile, che si protrarrà per quanto più tempo possibile, intendiamo sottolineare agli occhi di tutta l'opinione pubblica italiana che l'invio di questi due neofascisti in quest'isola è un atto di violenza legale contro i sentimenti pacifici, democratici e antifascisti della popolazione e dei turisti gigliesi».

Così il sindaco del Giglio, Lubrani, ha sintetizzato, oggi, il senso della manifestazione permanente di protesta che si è accesa nell'isoletta del Tirreno fin da quando, nella tarda mattinata di venerdì, la radio e i giornali hanno diffuso la notizia che l'autorità giudiziaria di Catanzaro, concedendo ai due imputati della strage di piazza Fontana la scarcerazione per decorrenza dei termini massimi di detenzione, aveva imposto a entrambi il soggiorno obbligato nell'isola del Giglio.

Mentre il sindaco Lubrani ribadiva ai giornalisti l'impossibilità di reperire in tutta l'sola una casa, ed eventualmente un lavoro, per Freda e Ventura (l'unica possibilità di alloggio — ha ripetuto — rimane quella della stanzetta del custode dei gabinetti pubblici), a Grosseto anche Giovanni Ventura chiacchierava con i rappresentanti della stampa, dopo aver pernottato in un albergo della città maremmana, nella quale era arrivato ieri sera a tarda ora.

Ventura ha dichiarato che solo domani proseguirà per il Giglio in quanto, prima di partire per il confino, vuol presentare una richiesta alla magistratura di Catanzaro per ottenere l'annullamento di quanto è stato deliberato nei suoi confronti. «Ho sentito — ha detto — che al Giglio non mi vogliono; ma, del resto, anch'io farò tutto il possibile per non restarci». Ventura ha precisato anche che nel suo ricorso chiederà di essere destinato, comunque, a una località diversa da quella di Freda: «Io — ha spiegato — non lo voglio assieme a me».

Al Giglio, intanto, la giornata è trascorsa in un clima di tensione e di attesa: stamane, dopo che alle 6, alle 6.30 e alle 7.30,

R. C.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Brindisi — Freda, apparentemente in buona forma, nell'ospedale in cui è stato ricoverato per la presunta colica renale

RICOVERATO NELL'OSPEDALE DI BRINDISI

Freda fa l'ironico in attesa degli esami

Una settimana di degenza? - Visita fiscale eseguita per ordine dei giudici di Catanzaro

Brindisi, 29

Dopo quasi cinque anni di detenzione Franco Freda continua a trascorrere queste sue prime ore di libertà in ospedale: nella notte scorsa il neofascista padovano è ricoverato nella stanza 111, al terzo piano della «clinica San Lorenzo», com'è chiamato il reparto «paganti» dell'ospedale regionale «Di Summa», a Brindisi. Subito dopo il ricovero, Freda è stato visitato da un assistente del primario del reparto urologico, prof. Carando (che è nativo di Padova e che, nel 1971, è stato brevemente consigliere comunale del MSI-DN a Brindisi): l'assistente, dott. Russo, ha confermato la diagnosi di «colica renale destra, in fase sub-acuta» e ha detto ai giornalisti che, per Freda, si rende necessaria tutta una serie di esami, che richiederanno circa una settimana.

Freda, stamane, si è comunque alzato, ha avuto un breve colloquio con il cappellano dell'ospedale, che si era recato da lui («l'ho fatto solamente per salutarlo — ha detto il sacerdote —, lo faccio con tutti coloro che vengono ricoverati»), ha raggiunto a piedi la vicina cappella e ha assistito alla messa; quindi, ha compiuto una passeggiata in giardino, accompagnato da una sua amica e collaboratrice brindisina, Rita Cardone, dal suo legale avv. Bezicheri, e da un amico, e appunto nel giardino è stato «sorpreso» dai giornalisti.

Freda si è però schermito e ha tenuto il breve scambio di battute con i rappresentanti della stampa sul filo dell'ironia, rifiutandosi di affrontare argomenti «impegnativi» (ai fotografi ha detto tra l'altro: «Io devo la mia fama di duro, di nazista, al fatto che ho zigomi accentuati e rialzati. I responsabili siete voi, perché mi avete sempre ripreso alterando i tratti del mio viso. E non potrebbe essere diversamente: quando si sta in una gabbia — evidente allusione alle udienze del processo di Catanzaro, n.d.r. — e si è abbagliati dai flasch si assume forzatamente una certa espressione»).

Se Freda si è rifiutato di fare una dichiarazione, l'ha fatta al posto suo (tramite l'avv. Bezicheri, che l'ha distribuita alla stampa) il «comitato di solidarietà pro-Freda»: in essa si afferma tra l'altro che è «necessario reagire all'opera di intossicazione che certa stampa sta tentando di compiere nei riguardi dell'opinione pubblica».

A tarda sera si è appreso che Freda è stato sottoposto a una visita fiscale, disposta d'urgenza dai giudici di Catanzaro non appena appresa la notizia del suo ricovero in ospedale; la visita è stata compiuta dal direttore dell'ospedale militare di Taranto, col. Pizzardi, accompagnato da un altro medico militare, il dott. Fornaro; successivamente, il col. Pizzardi ha dichiarato di avere riscontrato nel paziente «una positività in campo renale». (Ansa)

CELEBRATA DAVANTI A OLTRE SEIMILA PERSONE LA MESSA «TRADIZIONALISTA» A LILLA

LACERANTE «J'ACCUSE» DI LEFEBVRE AL PAPA E ALLA CHIESA DELLE RIFORME

Il rito attuale della messa, i sacramenti, i nuovi sacerdoti: tutti «bastardi», nati dall'«unione adulterina tra la Chiesa e la sovversione» - «Le truppe russe minacciano l'Europa»

Parigi, 29

Davanti a oltre seimila persone, venute da più parti della Francia, ma anche dal Belgio, dalla Svizzera, dalla Gran Bretagna e dall'Italia, il settantunenne monsignor Marcel Lefebvre — il vescovo di Tulle, sospeso «a divinis» dal Papa per la sua persistente ostilità alle riforme conseguenti al Concilio ecumenico Vaticano II — ha celebrato oggi, nel palazzo dello sport di Nizza, una messa «tradizionalista» che ha assunto il sapore di un'estrema sfida al Pontefice e alla Chiesa cattolica post-conciliare. Officiata in latino e in forma solenne, la messa è durata due ore e mezzo, compresa la lunga omelia pronunciata da mons. Lefebvre (fondatore, tra l'altro, del seminario di «antica osservanza» di Econe, in Svizzera, dove nel giugno scorso sono stati ordinati — nonostante il divieto ufficiale del Vaticano — dieci sacerdoti «tradizionalisti»).

Secondo molti osservatori, dopo la celebrazione della messa odierna (la sospensione «a divinis» esclude automaticamente tutte le attività del ministero sacerdotale, compresa la possibilità di celebrare i sacramenti) mons. Lefebvre, accanito contestatore dell'«aggiornamento» conciliare, ha compiuto un altro passo verso lo scisma e la conseguente scomunica vaticana. «Questa manifestazione non è una sfida» ha esordito il vescovo nella sua lunga omelia, molto attesa dai fedeli presenti e dagli oltre 400 giornalisti venuti a Lilla da tutto il mondo; ma subito dopo, deposto il tono pacato, ha vivacemente attaccato l'autorità di Roma, che contribuisce — ha detto — «alla distruzione della chiesa».

Egli ha quindi affermato che «i frutti provenienti dal Concilio Vaticano secondo sono frutti amari, frutti che distruggeranno la Chiesa». Per Lefebvre — il quale, pur avendo criticato fin dall'inizio l'aggiornamento conciliare voluto da Papa Giovanni XXIII, aveva firmato anch'egli, al termine del Concilio, il documento di approvazione delle riforme — non ci sono dubbi: le riforme conciliari rappresentano «la vittoria dei cattolici liberali, di coloro che hanno voluto il matrimonio tra la Chiesa e la rivoluzione, tra la Chiesa e la sovversione».

«Da questa unione adulterina» ha proseguito il vescovo (che, durante la sua omelia di un'ora, è stato interrotto per tre volte dagli applausi dei presenti) «non potevano nascere che dei bastardi: il rito attuale della messa è un rito bastardo, i sacramenti sono sacramenti bastardi, i preti che escono dai seminari sono preti bastardi».

Pur senza attaccare direttamente il Papa, mons. Lefebvre ha ritenuto di poter affermare: «Un Papa è colui che ci regala i tesori della tradizione. Il Papa è il servitore della verità. Se

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Lilla — Mons. Lefebvre mentre pronuncia la sua durissima omelia

Amarezza di Paolo VI

Roma, 29

Alla sfida lanciatagli da mons. Lefebvre con la celebrazione della messa in latino secondo il vecchio rito di San Pio V, Papa Paolo VI ha replicato, da Castelgandolfo, parlando con notevole fermezza ai fedeli raccolti nella residenza estiva del Pontefice e deplorando la disubbidienza del vescovo «ribelle». Paolo VI ha ricordato il desiderio di Cristo, il quale volle la Chiesa «una e cattolica insieme, come una comunione universale di seguaci viventi nella medesima sede e nella medesima carità».

«Questo momento di orazione con voi e con quanti ascoltano fiduciosi la nostra voce — ha detto il Papa — deve confermare la nostra cosciente, ferma e filiale adesione a questa nostra Chiesa benedetta, turbata ora com'è da vari episodi di lacerante dissenso, che tende a sottrarre promotori e gregari alla vera solidarietà ecclesiale e a spingerli per le sfuggenti tangenti di opinioni proprie dispersive ed eversive dell'integra, autentica e univoca famiglia di Cristo.

«Uno di questi dolorosi episodi — ha proseguito Paolo VI — e ora il più grave, inutile tacerlo, è quello già noto di un confratello nell'episcopato da noi sempre stimato e venerato, il quale ha volontariamente commesso, nonostante le esortazioni contrarie, una molto rilevante infrazione a una legge della Chiesa, altrettanto ovvia e importante, mediante il conferimento indebito di ordinazioni sacre, ed è incorso così nella sospensione, prescritta dal codice di diritto canonico, dell'esercizio delle facoltà sacerdotali.

«Ciononostante — ha aggiunto il Papa — corre la notizia che questo confratello, con atteggiamento di sfida a queste chiavi poste da Cristo nelle nostre mani, voglia arrogarsi la celebrazione di atti di culto e di ministero senza previa doverosa riconciliazione nei riguardi della Chiesa». Paolo VI ha concluso invitando a essere fedeli alla Chiesa, «con profonda coscienza di ciò che ella è nel disegno divino e con generosa e coerente fortezza nel tumulto delle umane vicende». (Ansa)

Più vicina la scomunica

Roma, 29

Sulle conseguenze che potrà provocare nel mondo cattolico l'atteggiamento di mons. Lefebvre, don Virgilio Levi, vicedirettore dell'«Osservatore Romano», ha affermato oggi, nel corso di un'intervista: «Mi auguro, che, per la Chiesa universale, il gesto di Lefebvre non abbia nessuna conseguenza e che il corpo sociale della Chiesa sappia reagire bene a questo fatto anomalo e lo isoli nella sua virulenza potenziale, perché sarebbe drammatico che la Chiesa, oggi, dovesse dividersi in due, con uno scisma o un'eresia di tipo classico, in nome delle pretese di questo prelato che si ferma al concilio tridentino, rifiutando il Concilio Vaticano secondo.

«Le conseguenze per lui — ha proseguito don Levi — saranno o una tacita messa da parte del personaggio Lefebvre (in quanto il suo comportamento automaticamente lo esclude dalla piena comunione dalla Chiesa) oppure una dichiarazione di questa esclusione, con la pena della scomunica, che per il diritto canonico è una pena medicinale, atta a far comprendere al colpevole la gravità della sua colpa e quindi a indurlo a un ravvedimento». (Ansa)

SEGUACE DI LEFEBVRE

Strali contro un abate dell'Ordine di Malta?

Roma, 29

Un comunicato dell'Ordine di Malta ha annunciato, a Roma, la sospensione «da qualsiasi attività all'interno dell'Ordine» di un seguace francese di mons. Lefebvre, l'abate «tradizionalista» François Ducaud-Bourget; questi — che è cappellano dell'Ordine di Malta — ha però smentito, oggi, la notizia, affermando che si tratta di «frottole di giornalisti». (Ansa)

DENUNCIA DELLA MADRE DI VLADIMIR BUKOVSKI

«NEI LAGER SOVIETICI COME AD AUSCHWITZ»

Dopo cinque anni di detenzione, il noto dissidente russo «ha un aspetto che fa paura ed è magro in modo disumano»

Mosca, 29

La madre del disidente sovietico Vladimir Bukovski, in una lettera inviata ai giornalisti stranieri a Mosca, afferma che suo figlio, detenuto nel carcere di Vladimir (180 chilometri da Mosca), ha l'aspetto di una vittima del campo di concentramento tedesco di Auschwitz. Nella sua lettera, la signora Bukovski racconta la visita fatta al figlio il 19 agosto scorso, affermando che Vladimir ha «un aspetto che fa paura ed è magro in modo disumano. Ho visto visi del genere — aggiunge la signora Bukovski — soltanto in fotografie di detenuti del campo di Auschwitz».

Vladimir Bukovski, secondo la lettera, sarebbe stato fatto uscire da una piccola cella «fredda e solitaria», il giorno stesso in cui ha ricevuto la visita di sua madre; nella cella, dove veniva nutrito soltanto a pane e acqua e dove era rinchiuso da lungo tempo, Bukovski — secondo quanto detto da un guardiano di nome Doinikov — sarebbe stato segregato per aver tentato di far giungere «illegalmente» una lettera alla madre.

Bukovski ha gà scontato cinque anni di una condanna a sette anni di carcere e cinque di esilio, inflittagli per aver diffuso all'estero «documenti anti-sovietici» sulle detenzioni in ospedali psichiatrici; egli è stato autorizzato a comunicare alla madre soltanto di aver cessato lo sciopero della fame e di non essere più segretario, ma ha potuto aggiungere di essere «complètamente tagliato fuori dal mondo esterno».

Hunt vince in Olanda ed è a ridosso di Lauda



Zandvoort, 29

L'inglese James Hunt, su McLaren, ha vinto nel Gran Premio d'Olanda di formula 1. Con questa vittoria, Hunt arriva a due soli punti dell'infortunato Niki Lauda nella classifica del mondiale piloti. La corsa olandese è stata emozionante per tutto il suo svolgimento. All'inizio si sono dati battaglia Ronnie Peterson su March, miglior tempo in prova, l'irruente Watson su Penske e Hunt. Al dodicesimo giro è passato in testa il pilota della McLaren, che per trenta giri ha dovuto subire gli attacchi di Watson. Fermatosi quest'ultimo per guasto al motore, Hunt, a venti giri dalla fine pareva sicuro vincitore, grazie a 6" di vantaggio sul secondo Clay Regazzoni sull'unica Ferrari. Il ticinese però ha iniziato una splendida rimonta, portandosi all'ultimo passaggio a ruota di Hunt.

L'ultimo emozionante giro è stato deciso dal sorpasso del doppiato Jones: Hunt è riuscito a passare subito, mentre Regazzoni ha avuto maggiori difficoltà e non ha più potuto insidiare l'avversario. Terzo Andretti su Lotus. L'italiano Vittorio Brambilla su March, con la sesta posizione conquistata oggi, si è aggiudicato il primo ounto nella classifica mondiale.

Motociclismo in Germania

Vittoria e titolo per Villa nelle 350

Nuerburgring, 29

Il motociclismo mondiale ha trovato una nuova stella. Si tratta di Walter Villa, il sin troppo schivo pilota modenese che, vincendo sul circuito tedesco, si è assicurato il titolo mondiale in una classe prestigiosa, quella delle 350. Villa, su Harley Davidson, ha doppiato il successo anche nelle 250, classe nella quale si era già aggiudicato il titolo domenica scorsa a Brno.

IN ATTESA DELL'AUSTERITA'

Le mini-ferie dei sindacalisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Ferie brevissime quest'anno per i massimi esponenti del movimento sindacale che sono già rientrati in sede, o lo faranno nei prossimi giorni, allo scopo di affrontare subito la nutrita serie di problemi posti sia dalla politica economica del nuovo governo, sia da alcune non agevoli scadenze contrattuali. L'attività, in questo contesto, si presenta subito intensa e soprattutto molto qualificata, tanto che fin da questa settimana la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, già convocata, dovrà operare alcune scelte strategiche e di natura rivendicativa.

La prima di tali scelte concerne la messa a punto di una posizione unitaria nei confronti delle ventilate iniziative governative di austerità e per superare la crisi che verso la fine settimana dovrebbero trovare conferma ufficiale e precise formulazioni. Sarà questa, inoltre, l'occasione per il sindacato di riproporre al nuovo presidente del consiglio la necessità di un confronto che appare ormai indilazionabile, anche perché la federazione non intende assolutamente trovarsi di fronte a «fatti compiuti» prima di aver espresso il proprio parere e il proprio giudizio.

Le numerose e reiterate illazioni di questi giorni sulle misure restrittive e di austerità hanno infatti messo sul «chi vive» il movimento sindacale e in fermento i lavoratori e l'opinione pubblica, mentre non sono mancate molte voci critiche e di rigetto dei ventilati provvedimenti.

La seconda scelta che la segreteria sarà chiamata a compiere nel corso della sua riunione è invece di natura rivendicativa, e concerne i rinnovi di contratto dei dipendenti pubblici, e in particolare dei ferrovieri. Solo, infatti, un'autorevole e decisa mediazione dei vertici confederali potrà comporre il non marginale contrasto fra la federazione dei ferrovieri — e non solo di quelli visto che anche in altre categorie permangono differenziazioni seppure meno radicali — sulla portata e il volume degli aumenti salariali da chiedere in sede di rinnovo. La decisione, come accennato, è attesa da quasi tutte le categorie pubbliche dal momento che, oltre che per i ferrovieri, servirà come punto di riferimento per tutti i dipendenti pubblici che devono rinnovare il contratto.

Ultimo problema da risolvere per la segreteria unitaria, che probabilmente convocherà per la fine di settembre, o ai primi di ottobre, il direttivo unitario allo scopo di esaminare lo stato del processo unitario e di prendere le decisioni conseguenti, è quello concernente la vertenza del trasporto aereo. Alla fine di questa settimana, infatti, il nuovo ministro del lavoro, Tina Anselmi, farà un tentativo di mediazione per risolvere l'ancora insoluta vertenza prima che i piloti autonomi dell'Anpac decidano di passare nuovamente all'azione. Al tavolo negoziale la federazione dovrà portare la propria linea tenendo presente che la soluzione della vertenza passa attraverso l'apertura di un costruttivo dialogo con l'Anpac più che attraverso gli esigui margini di manovra della mediazione ministeriale.

G. Ros.

L'anagrafe tributaria a gestione privata?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

L'anagrafe tributaria sarà gestita da una ditta a partecipazione statale. E' quanto ha affermato in un'intervista a un quotidiano romano il segretario del sindacato autonomo dei finanzieri, Francesco Caruso. L'operazione sarebbe avvenuta nei giorni di Ferragosto. Lo Stato avrebbe ceduto alla Italsiel, per 180 milioni, la gestione dell'anagrafe tributaria, lo strumento che da 10 anni è stato indicato come il rimedio contro le evasioni fiscali e per il quale lo Stato ha speso miliardi. Una funzione così delicata sarà dunque gestita all'esterno dell'ammnistrazione statale, contravvenendo tra l'altro alla legge, che assegna esclusivamente ai pubblici dipendenti le attribuzioni e le competenze dell'attività pubblica.

«Sapevamo da tempo che sarebbe andata a finire in questo modo — sostiene Caruso. — Lo sapevamo da quando il ministro Visentini fece un certo discorso in Parlamento nel novembre dello scorso anno. Abbiamo tentato di lottare, di ostacolare l'attuazione di questo giallo dell'anagrafe tributaria, ma non ci siamo mai riusciti. E questa realtà romanzesca si è consumata».

Il Sinafi-Cisal, nel novembre del '75, reagì prontamente alle dichiarazioni di Visentini, il quale asserì «che l'amministrazione finanziaria non dispone di personale sufficiente, sia sotto il profilo numerico sia sotto quello della preparazione specifica, per cui si pone il problema dell'acquisizione di elementi esterni particolarmente qualificati e individuare quindi soluzioni estemporanee e straordinarie».

R. R.

UN MOMENTO «MOLTO DELICATO» NELL'INCHIESTA SUI VELENI DI SEVESO

ATTESI OGGI DAI GIUDICI GLI SVIZZERI DELLA DIOSSINA

Dovrebbero presentarsi il presidente dell'Icmesa e il direttore tecnico della Givaudan
Riprendono gli esperimenti di bonifica - Accordo fra la regione e una società inglese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 29

Il presidente dell'«Icmesa», lo svizzero Guy Waldvogel, e il direttore tecnico della «Givaudan», Yoerg Sambeth — formalmente imputati per disastro colposo e omissione volontaria di cautele contro gli infurtuni sul lavoro — sono convocati per domani mattina dai due giudici che conducono l'inchiesta sulla nube tossica. Con loro — secondo un'indiscrezione — sarebbe stato convocato anche Fritz Moeri, il tecnico svizzero che ha progettato una parte degli impianti della fabbrica di Meda. Quasi sicuramente, però, come si è appreso nei giorni scorsi da un comunicato della «Givaudan», i primi due non si presenteranno al tribunale di Monza.

Per i due magistrati — il giudice istruttore Rinaldo Rosini e il sostituto procuratore Gianfranco D'Aietti — questo è un momento molto delicato. Se veramente Waldvogel e Sambeth non risponderanno alla loro chiamata le ipotesi che si possono fare sugli sviluppi dell'inchiesta sono, soprattutto, due. La prima, quella forse più realistica, è che si procederà con un interrogatorio affidato per «rogatoria» all'autorità giudiziaria svizzera. La seconda, che non viene del tutto esclusa, è l'emissione di due mandati di cattura e la conseguente richiesta di estradizione. Una decisione, in tutti i casi, sarà presa soltanto nei prossimi giorni. Si sa, però, che i due giudici sono rimasti sorpresi dall' annuncio dei due svizzeri, la cui posizione nell'inchiesta potrebbe aggravarsi proprio per il rifiuto di presentarsi all'interrogatorio.

Domani, comunque, o al più tardi martedì, sarà ascoltato dai magistrati il capo del reparto «B» dell'«Icmesa», il perito chimico Gabriele Gaviraghi. Il tecnico era già stato interrogato dieci giorni fa: i giudici lo hanno convocato nuovamente per cercare di ottenere particolari utili a ricostruire quello che è successo nel reattore dal quale è fuoriuscita la nube.

Si apprende frattanto che gli esperimenti per la bonifica della zona inquinata dalla diossina in Brianza, se il tempo lo permetterà, riprenderanno domani mattina. Dalla Svizzera è arrivata una buona notizia: alcune prove fatte tempo addietro dai tecnici della «Givaudan» avrebbero dimostrato che l'emulsione oleosa messa a punto per gli esperimenti non porta la diossina in profondità nel terreno. E' importante. Più volte si era detto che il rischio più grosso era proprio quest'ultimo. L'emulsione infatti ha effetti positivi soltanto se la diossina è esposta ai raggi del sole che lentamente la degradano.

Se invece la sostanza tossica fosse portata a fondo dal liquido oleoso bisognerebbe probabilmente risolvere il problema della bonifica con sistemi diversi. Quasi sicuramente — più volte se n'è parlato — asportando lo strato di terreno dov'è depositata.

Per la bonifica del terreno un'altra novità viene dalla regione Lombardia. Anche se non è stato ancora firmato, è stato praticamente definito l'accordo con la società inglese «Cremer and Warner», che anni fa si era trovata a dover combattere la diossina, anche se in un ambiente molto più ristretto. In quella occasione in uno stabilimento chimico si era verificata una esplosione e una piccola quantità della sostanza tossica si era depositata all'interno della fabbrica. La «Cremer and Warner», quindi, ha acquisito una certa esperienza. L'ente regione le ha affidato una commessa per le sperimentazioni nella zona contaminata, che prevede una spesa di 260 milioni di lire.

Stefano Menenti

NEI GIORNI SCORSI NELLA CLINICA MANGIAGALLI DI MILANO

Da una donna di Seveso alla luce un nato morto

Aveva una malformazione al cervello: nessuna traccia di diossina
Si rinnovano le perplessità nella commissione medica per gli aborti

Milano, 29

Una donna di Seveso, il comune più colpito dalla nube tossica, ha dato alla luce nei giorni scorsi nella clinica «Mangiagalli» di Milano un bimbo nato morto per una grave malformazione al cervello. L'anencefalia — questa la definizione scientifica della malformazione — non è stata causata, però, dalla diossina. Un campione del fegato del bambino è stato esaminato nei laboratori dell'istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» e della sostanza tossica non è stata trovata alcuna traccia. E' stato scelto il fegato perché, come noto, è l'organo più colpito dalla diossina: lo hanno dimostrato gli esami fatti sulle carogne dei conigli trovati nella regione contaminata.

«Il campione di fegato — ha rilevato il direttore del laboratorio di spettrometria di massa dell'istituto Negri, dott. Alberto Frigerio — è stato esaminato utilizzando le stesse procedure impiegate con successo in questi ultimi tempi per la determinazione di diossina nel fegato degli animali. Nelle condizioni sperimentali usate — ha aggiunto Frigerio — utilizzando in particolare uno spettrometro di massa in grado di rivelare, se presente, diossina in quantità dell'ordine del miliardesimo di grammo, non sono state riscontrate tracce della sostanza nel campione di fegato del neonato. Il risultato — ha precisato infine il dott. Frigerio — è di notevole importanza perché per la prima volta è stato possibile utilizzare queste metodologie su un campione di fegato umano».

Il caso del bambino nato morto alla «Mangiagalli» ha comunque sensibilmente aggravato il problema, già delicato, della commissione che deve esaminare le donne della zona colpita che hanno chiesto di abortire. Dopo le dimissioni dello psichiatra, il prof. Ludovico Frattola, non è stato ancora risolto il problema della sua sostituzione. I nomi che si fanno sono due: il prof. Marcello Cesa Bianchi, direttore dell'istituto di psicologia dell'università statale di Milano, e il prof. Lorenzo Cazzullo, presidente della Società italiana di psichiatria. Per ora, comunque non è stata presa nessuna decisione.

(Ansa)

Cade in mare con l'auto e annega un guardiano

Genova, 29

Un guardiano notturno è annegato questa mattina finendo in mare con la sua auto, mentre era di pattuglia lungo la pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova. Andrea Rizzitano, di 46 anni, con moglie e due figli, dipendente dell'agenzia di vigilanza genovese «Lubrani», è montato in servizio alle 6 per il solito giro di perlustrazione della pista dell'aeroporto. Siccome pioveva molto forte Rizzitano è stato autorizzato a servirsi di un'auto della ditta, una «Fiat 600», al posto della motoretta usata normalmente.

(Ansa)

Oggi Ventura tenta lo «sbarco»



Telefoto Ansa

Isola del Giglio — I dimostranti che protestano contro il ventilato arrivo di Freda e Ventura hanno fermato un'auto targata Padova per controllare i documenti degli occupanti. Tutto si è risolto con un po' di spavento per gli innocenti turisti padovani



Telefoto Ansa

Brindisi — Franco Freda in un corridoio dell'ospedale assieme a un'amica «fedelissima», Rita Cardone, e a un giornalista

Dalla prima pagina

avevano potuto lasciare l'isola le navi-traghetto e gli aliscafi diretti all'Argentario e a Porto Santo Stefano, gli isolani sono tornati a ostruire l'imboccatura del porto con decine di barche zeppe di gente e con un cavo steso da un faro all'altro; tutto attorno, migliaia di gigliesi e di turisti, sui moli e sulla piazza del porto, solidali nella manifestazione di protesta.

Alle 8.30 si è presentato dinanzi al porto un traghetto carico di turisti, ma non c'è stato niente da fare: il blocco non si è allentato, e il comandante della nave ha ordinato il «macchine indietro», riportando i passeggeri all'Argentario. Non è «saltato», il blocco, nemmeno quando è stato annunciato l'arrivo via mare del colonnello dei carabinieri Picciolini, comandante la Legione di Livorno: l'alto ufficiale è stato costretto quindi a far ricorso a un elicottero, che ha atterrato in uno spiazzo interno dell'isola.

In tutta la giornata solo un traghetto, quello delle 17, è potuto approdare all'isola, per permettere il rientro dalla terraferma dei gigliesi pendolari; in precedenza, era stato concesso il «via» solo a un'imbarcazione che doveva trasportare d'urgenza a un ospedale della terraferma (sull'isola, infatti, esiste solo un posto comunale di pronto soccorso, un anziano turista colpito da crisi cardiaca. Ma quando, più tardi, l'imbarcazione si è ripresentata all'imboccatura del porto, ci sono volute lunghe trattative e accurati controlli da parte dei manifestanti, i quali intendevano assicurarsi che a bordo ci fosse soltanto l'equipaggio: la popolazione del Giglio teme infatti che carabinieri e polizia attuino qualche stratagemma per far superare il blocco ai due neofascisti, specie da quando si è appreso che Ventura si trova a Grosseto, a pochi chilometri di distanza, e intende raggiungere l'isola.

R. C.

Lefebvre

il Papa smettesse di essere il servitore della verità, finirebbe contemporaneamente di essere Papa», continuando, il prelato ha disegnato un ritratto del «suo» Papa ideale, «colui che segue la tradizione e che rifiuta il dialogo con gli eretici».

A tale proposito, mons. Lefebvre ha criticato aspramente coloro i quali non rifiutano il benché minimo dialogo con protestanti, anglicani e ortodossi, e ha perciò denunciato e condannato il dialogo ecumenico portato avanti dalla Chiesa cattolica con gli altri cristiani; il leader dei «tradizionalisti» ha affermato che, per un cattolico, il solo dialogo possibile con un protestante o un anglicano è quello fatto per tentare di convertirlo, e ha concluso su quest'argomento definendo «eretico» l'arcivescovo anglicano di Canterbury e lamentando che Roma non lo tratti come tale.

Dopo aver ribadito ancora una volta (lo aveva già fatto spesso nelle scorse settimane) che non terrà alcun conto delle decisioni prese dal Vaticano contro di lui, mons. Lefebvre ha spiegato:« Non voglio contribuire alla distruzione della Chiesa prendendo in considerazione misure come quella della sospensione "a divinis", o sanzioni quali la chiusura dei miei seminari e il rifiuto di lasciarmi continuare a ordinare i miei sacerdoti».

Quantunque nelle scorse settimane avesse spesso dichiarato di non essere legato ad alcun movimento politico, per due volte, durante l'omelia, Lefebvre è scivolato sul terreno politico: la prima volta è stata quando ha affermato che bisogna prendere ad esempio il governo argentino il quale, «dopo mesi di disordine e di caos, ha riportato in quel paese l'ordine e la possibilità di lavoro», egli ha elogiato il governo di Buenos Aires, definendolo «governo d'ordine e d'autorità».

La seconda volta è stata quando il prelato ha sostenuto che «non si dialoga con i comunisti», perché errore e verità sono incompatibili, come sono incompatibili Dio e il diavolo. Lefebvre, a questo punto, è stato interrotto da un uomo di una cinquantina d'anni, che ha gridato: «Fortunatamente non tutti la pensano come voi nel Nord della Francia». L'uomo è stato subito allontanato dal servizio d'ordine, mentre scoppiavano alcuni battibecchi tra i fedeli. Monsignor Lefebvre ha ripreso subito la sua omelia, e ha avvertito che esiste il pericolo che «le truppe dei Soviet possano, un giorno o l'altro, scatenarsi sull'Europa».

Da notare che, mentre mons. Lefebvre officiava a Lilla, altre due messe «tradizionaliste» erano celebrate in Francia, a Chire-en-Montreuil (presso Poitiers) e a Nizza; a Chire-en-Montreuil seicento persone circa hanno assistito a una messa cantata in latino da padre Rippaud, ex missionario in Indocina: il celebrante ha invitato i fedeli a «conservare la fede grazie alla preghiera», e ha ricordato loro: «Dobbiamo rendere conto delle nostre azioni soltanto a Dio».

Un centinaio di persone hanno assistito alla messa «tradizionalista» di Nizza, celebrata da un benedettino laureato in liturgia al seminario di Econe, creato e diretto da Lefebvre.

(Ansa)

ALL'ESAME I PROBLEMI DEL DOPO TERREMOTO

Duemila in assemblea nella tenda di Gemona

La preoccupazione per l'avvicinarsi dell'autunno «Picchettaggio» di informazione sulla Pontebbana

Udine, 29

Un'assemblea promossa dai comitati di coordinamento delle tendopoli delle zone terremotate, cui hanno partecipato oltre duemila persone, si è svolta nel grande tendone di plastica eretta davanti alla sede del municipio di Gemona, gravemente danneggiato dal sisma, per fare il punto sull'opera di ricostruzione del Friuli colpito dal terremoto, per esaminare i problemi più urgenti della sistemazione logistica a breve termine, e per elaborare una piattaforma contenente lineamenti e indirizzi degli interventi statali da presentare al presidente del consiglio on. Giulio Andreotti, atteso in Friuli per la fine della prossima settimana.

Fra gli intervenuti il parlamentare comunista on. Giulio Colomba, sindaco del comune sinistrato di Bordano, esponenti sindacali, il consiglio di zona della federazione unitaria. Il clima dell'assemblea è stato di responsabile partecipazione ai problemi che assillano i sinistrati, in particolare la preoccupazione per l'approssimarsi dell'autunno.

E' emersa la volontà di una costruttiva collaborazione con i comuni e con la regione Friuli - Venezia Giulia. In una mezza dozzina di comuni è cominciata l'installazione degli alloggi prefabbricati, cui partecipa una decina di imprese, mentre in 31 comuni sono attualmente in attività 68 cantieri per la predisposizione delle aree. Finora sono stati installati 86 prefabbricati per un totale di 262 famiglie, pari a un migliaio di persone.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica, il comitato delle tendopoli ha deciso di attuare da oggi il «picchettaggio» sulla statale 13 «Pontebbana»: gruppi di persone fermano le automobili e consegnano volantini scritti in lingua italiana e tedesca in cui si illustrano le esigenze più immediate dei sinistrati.

APPELLO A KREISKY

VIENNA: PIU' AIUTI ai terremotati

Vienna, 29

Il presidente dell'organizzazione giovanile del partito austriaco della libertà, Joerg Haider, ha inviato una lettera al cancelliere austriaco Bruno Kreisky, chiedendogli di indire una campagna di donazioni per le vittime del terremoto del Friuli, fra le organizzazioni giovanili d'Austria.

Esistono, dice la lettera, legami storici fra l'Austria e il Friuli, cosa che dovrebbe obbligare moralmente i giovani austriaci a fornire aiuti concreti, per proteggere la popolazione friulana dai rigori del prossimo inverno.

Haider propone inoltre che il governo austriaco raddoppi la somma in denaro risultante dalle donazioni. «E' necessario — dice la sua lettera — contribuire ad alleviare le grandi necessità della popolazione del Friuli al più presto.

(Ap)

Il bimbo più buono



Telefoto Ansa

Roma — Il bambino più buono d'Italia, Stefano Coppetti di Gemona, scelto quest'anno per rappresentare l'Italia all'«Operazione Plus-Ultra», con Terence Hill alla partenza per la Spagna

FINISCE NEL SANGUE LA «NOTTE BRAVA» DI TRE GIOVANI

Rapinatore a Catania freddato da un agente

La vittima, un pregiudicato, aveva solamente diciassette anni All'alt della polizia aveva risposto sparando un colpo di pistola

Catania, 29

Un giovane che con due complici si accingeva a compiere una rapina nella zona San Cristoforo di Catania, dopo aver ferito un uomo, all'alt intimatogli da una pattuglia della volante della questura di Catania, ha sparato un colpo di pistola al capo pattuglia, che ha reagito sparando a sua volta ed uccidendolo all'istante. La vittima è Vincenzo Santapaola di 17 anni, pregiudicato per furti e rapine. Un suo complice, Antonino Mauro, di 18 anni, è stato arrestato e a lungo interrogato negli uffici della questura; un terzo componente la banda, invece, è riuscito a fuggire nel vecchio e malfamato quartiere del San Cristoforo.

Secondo la ricostruzione dei fatti, resa nota dal questore di Catania, dottor Emanuele De Francesco, che coordina le indagini, i tre malviventi alle 21.30 di ieri, armati di pistole e col viso coperto da passamontagna, sono scesi da una macchina con il proposito di rapinare gli incassi del circolo ricreativo annesso alla sezione della Democrazia cristiana nel quartiere di San Cristoforo.

L'addetto al circolo, che è ubicato al primo piano, ha però notato i tre ed ha sprangato l'uscio. I rapinatori, resisi conto di essere stati scoperti, sono tornati sui loro passi, ma nello scendere le scale, si sono imbattuti in Salvatore Andronico, di 38 anni, lo hanno bloccato chiedendogli il portafogli: a un'incertezza della vittima, non hanno esitato a sparare ferendolo a una gamba. Sono quindi fuggiti facendo un bottino di 300 mila lire, lo stipendio che il ferito aveva incassato proprio stamane. L'Andronico veniva soccorso da altri passanti e trasportato all'Ospedale civile, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Per il tentativo di rapina al circolo e il ferimento del rapinato, ingenti forze della squadra mobile si sono recate nel quartiere di San Cristoforo ed è così cominciato un setacciamento delle strade alla ricerca di tutti i pregiudicati della zona, considerata la roccaforte della malavita catanese.

A 200 metri di distanza dal luogo in cui era avvenuta la rapina l'equipaggio di una volante della squadra mobile ha notato due dei tre rapinatori proprio mentre s'impossessavano dell'incasso della giornata di un negozio di carni: un malvivente, pistola alla mano, si stava facendo consegnare i soldi da Angela Reito, di 28 anni, proprietaria dell'esercizio, mentre il suo complice, anch'egli armato di pistola, faceva da «palo» davanti all'ingresso per tenere lontani eventuali clienti.

Il terzo rapinatore era presumibilmente poco distante, al volante di una «128», la stessa auto usata per la prima impresa. Gli agenti intimavano l'alt ai rapinatori: Di Mauro ubbidiva, lasciando cadere la pistola a terra; il suo complice, invece, sparava un colpo di pistola contro un agente che rispondeva, con precisione, al fuoco. Il rapinatore cadeva a terra mortalmente ferito. Veniva soccorso dalla stessa pattuglia e trasportato ad un vicino posto di pronto soccorso: ma decedeva durante il percorso.

(Ansa)

ASSASSINATI IN SICILIA due gemelli di 19 anni

Trapani, 29

Due gemelli — Salvatore e Vito Bosco, di 19 anni — sono stati uccisi a fucilate in contrada «Gagliardetta», ad undici chilometri da Castellammare del Golfo, un grosso centro sulla costa della provincia di Trapani. I cadaveri dei due giovani sono stati trovati da una pattuglia di guardie forestali.

Salvatore e Vito sono stati uccisi sotto l'arcata di un ponte sul quale passa la strada nazionale Palermo-Trapani. Accanto ai corpi dei due fratelli sono state trovate due «850» rubate una a Cinisi (Palermo) e l'altra a Valderice (Trapani).

(Ansa)

LIBERATO SABATO NOTTE FILIPPO VERONA'

PRIGIONIERO 8 GIORNI L'IMPRESARIO CALABRESE

Era stato chiesto un miliardo per il riscatto

Reggio Calabria, 29

L'impresario edile Filippo Veronà, di 55 anni, di Bianco (Reggio Calabria), che domenica scorsa era stato sequestrato, è stato liberato questa notte.

Veronà è stato portato con un'automobile sulla statale 106, e fatto scendere al km 51 nei pressi dell'abitato di Palizzi. Poco dopo l'industriale ha bussato alla porta della caserma dei carabinieri e quando gli è stata aperta ha detto: «Sono Veronà, mi hanno liberato aiutatemi!».

L'industriale appariva in cattive condizioni di salute: alcune contusioni al corpo e sul volto i segni di una benda che è stato costretto a portare sugli occhi per tutto il periodo della sua prigionia. Subito sono stati informati i familiari e l'autorità giudiziaria. Nel corso della notte Filippo Veronà ha potuto così riabbracciare la moglie, giunta a Palizzi in compagnia del legale di famiglia, avv. Ursino.

I carabinieri hanno cominciato vaste battute con posti di blocco alla ricerca dei malviventi che hanno tenuto sequestrato l'industriale. Non si sa se Filippo Veronà sia stato liberato dopo il pagamento di un riscatto; avevano chiesto un miliardo. Sia Veronà che il legale hanno negato che sia stato pagato il riscatto. Parlando con un giornalista, Filippo Veronà ha detto: «Dove avrebbero preso il miliardo per il riscatto i miei familiari? Io ho investito in lavori tutte le mie sostanze».

Filippo Veronà ha dichiarato di essere stato trattato bene durante la prigionia. Ieri sera i rapitori gli hanno detto che tra poco sarebbe stato libero: lo hanno poi fatto salire in un'auto dopo avergli bendato gli occhi. «Sono trascorse circa tre ore poi a piedi mi hanno accompagnato fino alla località dove hanno detto che ero ormai libero».

(Ansa)

MENTRE STAVA IMPERVERSANDO UN TEMPORALE

PRECIPITA UN AEREO TRE MORTI ALL'ELBA

Era un piccolo bimotore proveniente da Verona e diretto a Marina di Campo - Si è disintegrato

Portoferraio, 29

Un aereo da turismo la cui sigla sembra essere «I-Tust» è precipitato durante un temporale sulle colline che dominano l'aeroporto di Marina di Campo, nell'isola d'Elba. Il pilota e i due passeggeri che erano a bordo sono morti.

L'incidente è avvenuto tra le 15.30 e le 15.45. L'aereo, un bimotore, era partito da Verona con due persone a bordo ed era atterrato ad Alghero, in Sardegna, dove era salito il terzo passeggero. Il bimotore era quindi ripartito per Marina di Campo. Improvvisamente, per cause in corso di accertamento, mentre su tutta l'isola imperversava un forte temporale, si è interrotto il collegamento radio con la torre di controllo del piccolo aeroporto. Squadre di soccorso hanno raggiunto l'aereo in località San Pietro di Campo Elba ma per i tre non c'era più niente da fare. L'aereo era completamente disintegrato.

Da alcuni documenti ritrovati fra i rottami sembra che le vittime siano Aldo Pizzicolo, di 34 anni, di Lonato (Brescia), pilota dell'aereo e Lorenzo Varasi, di 41 anni, di Mirabello (Pavia) e Alida Tosin di 22 anni.

(Ansa)

TENTA CON LA SODA di uccidere il padre

Bolzano, 29

A Villabassa, in Val Pusteria, un giovane di 24 anni, Sepp Kuenzer, probabilmente spinto dal desiderio di ereditare anzitempo il maso paterno, ha posto della soda caustica nella bottiglia di amaro dalla quale il padre Friedrich di 74 anni si versa ogni sera un bicchierino prima di coricarsi. Il padre alla prima sorsata ha sputato il liquido per le ustioni che gli ha procurato alla bocca. E' stato lo stesso figlio a chiamare il medico condotto, che dopo aver prestato le prime cure al vecchio — guarirà in una settimana — ha scoperto la verità dallo stesso giovane. Questi poco dopo, è stato arrestato, dal maresciallo dei carabinieri della locale stazione.

Commissario di polizia aggredito a Bari

Bari, 29

Nelle prime ore della notte il commissario capo Carlo Petrelli, dirigente della squadra «buoncostume» della questura di Bari, è stato aggredito e picchiato violentemente da un folto gruppo di teppisti che disturbavano lo svolgimento di una «serata danzante» davanti alla sede estiva del circolo cittadino «Sporting», sulla «Muraglia», la passeggiata a mare che delimita una parte del borgo medioevale.

Il dott. Petrelli rientrava a casa, passando in auto davanti alla sede del circolo, quando si è accorto del gruppo di giovani, che infastidivano le persone che entravano nello stesso circolo. Si è allora fatto avanti ed ha intimato ai teppisti di allontanarsi; dopo qualche minuto, però, è tornato un altro gruppo di giovani, meno numeroso, armati di catene e bastoni.

(Ansa)

RISCHIA DI DEGENERARE LA SITUAZIONE DOPO GLI INCIDENTI CON LA POLIZIA

La Carinzia in tensione per il problema sloveno

«Belgrado scopre l'Africa in Carinzia» scrive un quotidiano tedesco - La Jugoslavia appare decisa a «internazionalizzare» il «nodo» e a denunciare Vienna alle Nazioni Unite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bolzano, 29

«Belgrado scope l'Africa in Carinzia»: con questo titolo il quotidiano tedesco «Die Welt» commenta polemicamente l'atteggiamento assunto nei giorni scorsi dalla stampa jugoslava in merito agli incidenti avvenuti in Carinzia tra estremisti sloveni e polizia.

Fino a ieri si diceva che l'Austria era un'isola di beati in un'Europa travagliata da conflitti interni. Oggi invece la Carinzia, una delle più belle regioni della Repubblica austriaca, vive momenti di tensione e di paura.

Il problema della minoranza slovena, che pareva potesse risolversi in un clima di saggezza e moderazione, rischia di degenerare. La Jugoslavia appare decisa a «internazionalizzare» il problema degli sloveni e a denunciare Vienna all'ONU per «razzismo» e «neonazismo».

Questa è infatti l'accusa piovuta sul governo austriaco dalla stampa di Belgrado che non ci ha pensato due volte a paragonare il cancelliere Kreisky al premier sudafricano Vorster.

La tensione è nata la scorsa settimana dopo gli incidenti avvenuti a S. Kanzian, ridente località in cui vive una popolazione mistilingue: estremisti sloveni, coadiuvati da giovani austriaci di sinistra, avevano invitato la popolazione a scendere in piazza per protestare contro la politica di Vienna. Ne erano nati tafferugli con la polizia.

Un fotoreporter jugoslavo aveva ripreso alcune scene portandole a un quotidiano di Lubiana. «Brutalità nazista», così poi il giornale aveva intitolato le immagini giunte dalla Carinzia. A questa «uscita» ha fatto eco la stampa belgradese con le accuse di razzismo e neonazismo.

La reazione di Kreisky è stata immediata: in un'intervista il cancelliere ha addossato al governo jugoslavo la piena responsabilità per la campagna di stampa inscenata contro Vienna, aggiungendo che oltre confine «non esiste una stampa libera».

L'autorevole quotidiano tedesco «Die Welt» ammette che la politica seguita da Vienna nei confronti degli sloveni non sia esente da critiche. «Ma chi parla di razzismo e neonazismo — continua "Die Welt" — si rende poco credibile. Quale interesse può avere Tito ad alimentare conflitti ai confini con l'Austria?». «Perché la stampa di Belgrado — sostiene il giornale — acclama gli estremisti sloveni come eroi dell'antifascismo, mentre denuncia come criminali i croati che in varie parti d'Europa bruciano la bandiera jugoslava?».

Dopo gli incidenti di S. Kanzian, la tensione in Carinzia non è destinata ad attenuarsi. Anzi. Il governo austriaco è deciso a compiere un censimento degli sloveni che abitano nella regione. I capi del movimento di protesta temono l'iniziativa per un motivo ben preciso: e se il censimento mettesse a nudo la debolezza del gruppo etnico sloveno?

Vienna avrebbe in mano una grossa carta per ottenere da Belgrado un atteggiamento più comprensivo. Se le manovre di Kreisky per ridurre il governo jugoslavo a più miti consigli dovessero aver successo — pensano i capi della minoranza — gli sloveni in Carinzia non sfuggirebbero più al processo di assimilazione in atto.

Mentre il cancelliere austriaco ha intenzione di riportare «l'ordine e la tranquillità», gli sloveni vogliono far pressione su Belgrado affinché li sostenga nella richiesta di internazionalizzazione del problema. Ed è una eventualità che i carinziani tedeschi temono: ancor fresco è nella loro memoria il ricordo dei partigiani di Tito che nel '45 entrarono nella parte meridionale della regione e furono cacciati grazie all'intervento delle forze inglesi d'occupazione.

Quanto sta avvenendo in Carinzia preoccupa diversi governi europei, non ultimo quello di Bonn. Non per nulla la stampa germanica vi ha dato ampio risalto. Scrive «Die Welt»: «Non è certo per l'interesse verso il problema sloveno che la Jugoslavia va condannata, quanto per i toni senza misura usati ultimamente. Il problema della Carinzia può essere risolto solo in un clima di saggezza e moderazione».

Non mancano, comunque, gli osservatori ottimisti, i quali ritengono che le bizze di Belgrado siano un fuoco di paglia, ovvero il tentativo (già sperimentato) di fomentare polemiche ai confini per distogliere l'opinione pubblica dai grossi problemi interni. Quello della successione a Tito, per fare un esempio.

Silvano Faggioni

Danni all'agricoltura per la pioggia in Islanda

Reykjavik, 29

In netto contrasto con la siccità che ha colpito la Gran Bretagna ed altri paesi d'Europa, sull'Islanda piove da due mesi e ciò provoca danni ingenti all'agricoltura. Gli esperti in meteorologia affermano che ciò è dovuto ad una modificazione nel movimento delle depressioni climatiche, apportatrici di pioggia che provenienti dalle coste canadesi attraversano l'Atlantico.

Di norma una metà di queste depressioni si dirigono verso l'Europa occidentale, mentre quest'anno, secondo i meteorologi esse hanno fatto tutte «rotta» per l'Islanda. «Noi vediamo — ha detto uno di questi esperti — che le depressioni si dispongono in file di tre o quattro, per dirigersi in Islanda».

«Timinn», giornale del partito progressista (contadino), scrive: «Il danno è gigantesco. Nessuno ne conosce ancora la portata».

(Ansa - Reuter - Afp)

Trovata la tavola di re Artù?

Winchester, 29

Una delle più antiche e gloriose leggende inglesi, quella di re Artù e dei cavalieri della tavola rotonda, rischia di avere bisogno di qualcosa di più delle arti magiche del mago Merlino per sopravvivere. Gli archeologi hanno infatti tirato giù da un muro del castello di Winchester la grande tavola circolare di legno che si vuole sia stata quella alla quale erano soliti sedere re Artù ed i suoi 24 indomiti cavalieri. Il tavolo, fatto di pannelli triangolari, pesa circa una tonnellata e misura, da un'estremità all'altra oltre sei metri.

Gli scienziati si sono ora proposti di controllare l'età dell'opera approfittando dei restauri che verranno fatti nel salone del castello di Winchester che è tutto ciò che rimane dell'originario maniero del nono secolo dopo Cristo.

Per appurare l'età del tavolo si ricorrerà al metodo del carbonio. Si misurerà cioè la quantità di radio-attività assorbita dal legno e da essa si saprà la vera età del tavolo. Re Artù, Sir Lancillotto, Sir Galad e mago Merlino dovrebbero essere vissuti in un periodo compreso tra il quinto secolo ed il mille dopo Cristo.

PRIMI COMMENTI «A CALDO» DOPO L'ANNUNCIO DEI RICERCATORI AMERICANI

Con il «gene» di Khorana passo avanti della biologia

«Montata» in vitro, la sequenza di DNA ha funzionato alla perfezione in un batterio - Come è possibile «maneggiare» la catena di montaggio della vita a livello molecolare

Stavolta, dunque, pare proprio che Khorana ce l'abbia fatta. Assieme ai suoi collaboratori del MIT ha annunciato l'altro giorno di aver «fabbricato» in vitro un gene perfettamente funzionante, che, inserito al suo posto in un batterio, ha fatto bravamente il suo dovere. Si tratta della prima sintesi perfettamente riuscita di quella che è l'unità genetica fondamentale. Ma, in attesa di apprendere maggiori particolari, è opportuna una nota di prudenza: già tre anni fa Har Gobind Khorana — un biochimico indiano di nascita ma naturalizzato americano, premio Nobel '68 — aveva annunciato di aver ottenuto questo prestigioso risultato: ma poi, evidentemente, qualcosa non aveva funzionato.

Cerchiamo comunque di spiegare anche al profano la portata di queste ricerche, cominciando dall'inizio. Nel nucleo di ogni cellula — da quella dei batteri a quella dell'uomo — ci sono dei filamenti detti cromosomi che trasmettono l'ereditarietà da cellula a cellula, da individuo a individuo (nella cellula umana sono 46). I cromosomi sono formati, oltre che da un rivestimento di proteine, da acido desossiribunucleico, il famoso DNA, costituito da due catene molecolari avvolte ad elica e congiunte tra loro da legami chimici. Il DNA è costituito da quattro nucleotidi (adenina, guanina, timina, citosina) variamente alternati: è proprio la loro sequenza a determinare la formazione e la struttura delle proteine cellulari attraverso quel meraviglioso meccanismo del codice genetico che tuttavia non è il caso di spiegare in questa sede.

Il tratto più breve di DNA capace di ordinare la sintesi di una proteina (che può essere una proteina strutturale oppure una proteina funzionale, un enzima, che serve al metabolismo della cellula) è appunto il gene. I geni, dunque, da soli o in gruppo, sono responsabili di tutte le caratteristiche fisiche (e in parte, presumibilmente, anche psichiche di un individuo); in più, vi sono certi altri geni (detti regolatori) che coordinano l'entrata in funzione o l'inibizione dei geni a seconda delle fasi di sviluppo di un organismo, sia esso un batterio, un cipresso, una balena azzurra o l'orgoglioso e presuntuoso Homo sapiens.

Khorana si era già guadagnato il Nobel nel '68 assieme a Nirenberg e Holley. Fra tutti e tre, con le rispettive équipes, erano riusciti a decifrare il codice genetico, ovvero il «significato delle diverse sequenze di nucleotidi, ciascuna delle quali corrisponde ad un diverso amminoacido: dall'unione di più amminoacidi — attraverso la «collaborazione di vari tipi di RNA, acido ribonucleico — hanno origine le proteine.

Realizzato questo primo passo fondamentale, Khorana si è poi dedicato, da una decina d'anni in qua, al tentativo di «montare» artificialmente un gene funzionante con la giusta sequenza di nucleotidi. Nel '70 aveva ottenuto un gene che tuttavia era biologicamente inattivo; nel '73 pensava di esserci riuscito, ma si era evidentemente ingannato; ora sembra che finalmente sia davvero la volta buona. Per le sue ricerche Khorana ha scelto uno dei batteri più semplici e meglio conosciuti: l'Escherichia coli, il comunissimo microorganismo che alberga nel nostro intestino. Il gene dell'Escherichia coli è formato da soli 126 nucleotidi: quello di un uomo da migliaia di nucleotidi.

Non è ancora noto in qual modo hanno lavorato i ricercatori del MIT per ottenere il loro gene. Ma probabilmente essi hanno cominciato con l'estrarre il DNA da un batterio; poi lo hanno purificato e lo hanno inserito in una soluzione fisiologica con tutti gli enzimi e gli ingredienti necessari perché ogni filamento di DNA potesse reduplicarsi «stampando» il proprio filamento complementare. E' stata quindi isolata una sequenza di DNA corrispondente ad un gene, che è stata inserita in un altro batterio: qui il gene costruito in vitro si è messo a funzionare regolarmente, controllando il metabolismo dell'acido tirosinico.

Per arrivare a questo obiettivo, Khorana e soci hanno lavorato per una decina d'anni. Questo dice a sufficienza della difficoltà di queste ricerche, ma anche del livello di capacità concettuale e sperimentale ormai raggiunta nel «maneggiare» la catena di montaggio della vita cellulare, addirittura a livello molecolare.

Siamo tuttavia ancora assai lontani da certi ambiziosi obiettivi che vengono già intravisti, ora con speranza, ora con preoccupazione. E cioè, rispettivamente, la possibilità di curare le malattie genetiche (emofilia, fenilchetonuria, anemia falciforme) sostituendo il gene difettoso con uno sano; e l'eventualità che queste ricerche di laboratorio possano dare origine a ceppi batterici patogeni la cui «fuga» potrebbe essere di estrema pericolosità.

Sono argomenti molto discussi specie negli Stati Uniti, sia a livello di scienziati che di politici, come abbiamo scritto altre volte. Vi sono state moratorie nei confronti di queste ricerche e particolari norme di sicurezza da seguire nei laboratori. Ma il dibattito è sempre vivo e attuale negli Stati Uniti, come dimostra — per fare un esempio — anche l'editoriale intitolato «Politica genetica» apparso sul fascicolo di agosto di «Analog», la più diffusa rivista di fantascienza americana, che dà largo spazio anche ai problemi scientifici.

Scrive infatti il direttore Ben Bova: «Uno dei settori più eccitanti dell'odierna ricerca fondamentale è quello della biologia molecolare. I biologi molecolari studiano i meccanismi chimici fondamentali delle cellule. Essi hanno raggiunto il punto in cui possono manipolare attivamente il DNA nel nucleo cellulare. In quelli che essi definiscono esperimenti di ricombinazione del DNA, i biologi molecolari possono ora penetrare nel nucleo e trasportare i geni di un organismo nel cromosoma di un altro. Geni di rane, di topi, di mosche della frutta sono stati inseriti nei nuclei di batteri; lo stesso è stato fatto con i geni di altri batteri e di virus. I biologi molecolari si trovano ad uno stadio simile a quello dei fisici nucleari prima che scoppiasse la seconda guerra mondiale. Invece di studiare passivamente la maniera in cui gli atomi erano costituiti, i fisici cominciarono a lavorare attivamente con gli atomi, a prenderli separatamente e a liberare le energie al loro interno. Questo lavoro portò al progetto Manhattan e ad Hiroshima. I biologi molecolari si trovano alla soglia di un loro progetto Manhattan. Sono pronti a cominciare a manipolare il DNA dei batteri in modo da giungere forse a risultati ancor più potenti dell'energia atomica.

Fabio Pagan

Enzo Muzii a Venezia



Telefoto Ansa

Venezia — Una scena del film di Enzo Muzii «Gli sciacalli», terzo episodio di «Alle origini della mafia», presentato alla Biennale. Nella foto gli attori Tony Musante e Réjane Medeiros

L'ALTERNATIVA PER GLI AMERICANI ALLE ELEZIONI DI NOVEMBRE

MADDOX È IL TERZO INCOMODO NELLA CORSA ALLA PRESIDENZA

Ultraconservatore il candidato del «Partito indipendente» - E' naturalmente escluso che possa venire eletto, ma può ugualmente dar fastidio a Carter e Ford

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chicago, 29

Gli elettori americani avranno un'alternativa in più nelle elezioni presidenziali del prossimo novembre. Il nuovo candidato è l'ex governatore della Georgia Lester Maddox, che si presenta al giudizio degli elettori in rappresentanza del «Partito indipendente americano», di tendenza ultraconservatrice. Egli è stato eletto dal suo partito al primo scrutinio con 177 voti, e cioè con sette voti di margine rispetto al minimo necessario per la «nomination» (investitura).

L'ex governatore ha ottenuto un numero di voti più che doppio di quello del suo principale avversario, l'ex presidente dell'università di Dallas Robert Morris, seguito a ruota dall'ex parlamentare della Louisiana John Rarick. I due rivali di Maddox hanno ottenuto 80 voti e un terzo (il primo) e 78 voti e undici dodicesimi (il secondo).

Nel suo discorso di accettazione dell'investitura Maddox ha paragonato i seguaci del partito indipendente ai firmatari della dichiarazione d'indipendenza di due secoli fa. Riferendosi a coloro che non gli avevano dato il voto, Maddox ha detto: «Lasciatemi dire che vi amo. Vi amo per la vostra indipendenza di giudizio».

E' naturalmente escluso che il candidato di questo «partito degli ex» possa venire eletto presidente degli Stati Uniti, ma non per questo egli potrà essere sottovalutato dai due principali candidati, Ford e Carter, perché egli potrebbe far pendere l'ago della bilancia dall'una o dall'altra parte se, come si prevede, il margine di distacco sarà esiguo.

A Vail, nel Colorado, la nota località di sport invernali dove trascorre un periodo di riposo e di vacanza, il Presidente Ford ha intanto promesso di fare un'aggressiva campagna elettorale basata soprattutto su tre punti: il mantenimento della pace nel mondo, il miglioramento del tenore di vita degli americani e la creazione di nuovi e soddisfacenti posti di lavoro nel quadro della lotta contro la disoccupazione.

Secondo Ford, «la paura e l'apprensione» che gli elettori a suo avviso provano nei confronti di Jimmy Carter e «le indecisioni e le piroette» di quest'ultimo faciliteranno la vittoria del partito repubblicano. Gli americani, ha detto il Presidente, hanno ragione di essere circospetti prima di rischiare di affidare la pace nel mondo nelle mani di un candidato come Carter di cui «essi conoscono il nome soltanto da un anno e mezzo». E' la prima volta che il Presidente usa un linguaggio così vivace ed aggressivo parlando di Carter.

Già dall'inizio di questa settimana il candidato repubblicano alla vicepresidenza, Robert Dole, aveva adottato una strategia di attacco, «pedinando» Jimmy Carter e seguendolo in ciascuna delle sue tappe a distanza di 24 ore in modo da poter mettere in evidenza ogni lieve contraddizione, ogni incertezza e ogni «gaffe» dei discorsi del candidato avversario.

Il compito di tallonare i candidati repubblicani è stato affidato in questi giorni a Walter Mondale. Il candidato democratico alla vicepresidenza ha denunciato in questi giorni negli stati di New York e del Wisconsin lo scarso interesse che, a suo avviso, Ford e Dole hanno dimostrato per i problemi degli anziani nel corso della loro carriera parlamentare e l'attuale negligenza della Casa Bianca nell'affrontare il grave problema della disoccupazione.

Le giornate di Mondale, come quelle di Carter, non sono affatto riposanti. Ecco una sua giornata tipo: strette di mano all'alba agli operai e agli impiegati all'ingresso di una fabbrica, visita di tre ospizi, di una sinagoga e di due chiese, discorsi alla folla davanti ad alcuni supermercati e centri commerciali; poi, all'ora di pranzo, passeggiata in un viale molto frequentato in modo da poter stringere centinaia di mani... e via dicendo fino a sera inoltrata.

Robert Runaway

NIENTE INCONTRO Karpov - Fischer?

Madrid, 29

Un tentativo di organizzare un incontro fra il campione del mondo di scacchi, il gran maestro sovietico Anatoly Karpov, e il suo predecessore americano Bobby Fischer sarebbe fallito. Gli interessati — stando all'agenzia Alfil — si sarebbero incontrati ieri a Cordoba ma non sarebbero riusciti a trovare un'intesa e Fischer sarebbe ripartito immediatamente dopo l'incontro rifiutandosi di rilasciare qualsiasi dichiarazione.

(Ap)

PRIMI RISULTATI DI UN'INDAGINE DELL'ENTE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Inquinato il latte materno in diversi stati americani

Le sostanze velenose ritrovate sono composti chimici di impiego industriale - Sconsigliato l'allattamento - I dati sono per ora «preliminari e non confermati»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 29

Anche il latte materno è inquinato da veleni industriali, e in proporzioni preoccupanti, in 10 stati americani. I primi risultati di una indagine su scala nazionale effettuata per conto dell'ente statunitense per la tutela dell'ambiente (Enviromental Protection Agency - EPA), rivelano quantitativi preoccupanti di alcuni veleni in 48 dei 60 campioni di latte materno, analizzati dopo essere stati prelevati a donne nei seguenti Stati dell'Unone: Mariland, Virginia, Michigan, Nord Carolina, New Jersey, Alabama, Florida, Georgia, Pennsylvania e Sud Carolina.

Le sostanze velenose riscontrate sono bifenili policlorinati (PBC) un gruppo di composti chimici privi di sapore e del tutto incolori, che trovano varie utilizzazioni industriali. Se ingeriti o somministrati all'uomo, tali veleni, a quanto temono i ricercatori autori dello studio, potrebbero provocare cancro e malformazioni congenite nei neonati.

La denuncia di questi risultati è stata fatta dal prof. David Rall, direttore dell'Istituto nazionale di scienze per la sanità ambientale, nel presiedere una riunione al dipartimento della sanità, educazione e previdenza sociale, appositamente convocata per discutere questo grave problema, dalle protenziali tragiche conseguenze, a lungo andare.

I risultati denunciati da Rall sulla contaminazione riscontrata nel latte materno sono stati definiti «preliminari e non confermati» dal capo della sezione speciale chimica dell'ufficio dell'EPA per le sostanze tossiche, George Wirth. E anche Rall ha attenuato la sua denuncia, dichiarando: «Non credo che consiglierei le madri che allattano di mutare, per il momento, l'alimentazione al seno dei loro piccoli. Ma intendiamo procurarci altri risultati, dell'Epa e di altra fonte, in modo da farci un'idea più precisa sulle cose da consigliare».

Nel corso della riunione presieduta da Rall sono stati esposti i risultati di esperimenti condotti su cuccioli di macaco, alimentati con latte delle loro madri addizionato di PBC. Le malattie riscontrate sui cuccioli sottoposti all'esperimento sono gravi: disturbi al cervello e al sistema nervoso, blocco e irregolarità della crescita, e anche morte.

Alcuni dei campioni di latte di femmine di macaco somministrat a piccoli sottoposti all'esperimento contenevano, addizionati al loro grasso, quantitativi di PBC pari a tre parti per milione. «Questo — ha detto il prof. J. R. Allen, dell'università del Wisconsin, che ha condotto gli esperimenti sui macachi, — è più o meno il quantitativo riscontrato alla analisi chimica dei campioni di latte umano».

La misura media riscontrata nei 48 campioni di grasso di latte materno umano è stato di 2,1 parti per milione di PBC. Le percentuali più alte sono state trovate nel latte di madri del Nord Carolina: 2,6 parti per milione. Nel Marland la media è stata di 2,5 parti per milione: nel New Jersey di 2,3 e nel Michigan di 2,1.

La «Food and Drag Administration» (FDA, l'ente statunitense preposto alla sorveglianza per la sicurezza degli alimenti e dei farmaci) aveva fissato una tolleranza per un livello massimo di 2,5 parti per milione di PCB nelle parti grasse del latte intero distribuito dalle latterie: qualsiasi livello superiore viene ritenuto insicuro. «Stiamo esaminando la posibilità di abbassare queste tolleranze». ha detto il funzionario della FDA, John Wessel.

I PCB sono chimicamente collegati a un gruppo di sostanze anti-incendio note come PBB, o bifenili polibrominati. Qualche tempo fa tonnellate di foraggio per il bestiame del Michigan vennero contaminate con PBB: e la settimana scorsa le autorità sanitarie del Michigan riscontrarono PBB nel grasso del latte di 22 madri.

Stan Benjamin

NEL NEVADA

Al settimo matrimonio l'attrice Zsa Zsa Gabor

Las Vegas, 29

A quanto si è appreso, l'attrice americana Zsa Zsa Gabor si è sposata per la settima volta venerdì a Las Vegas, nel Nevada, tre giorni dopo il suo sesto divorzio. L'attrice ha sposato un avvocato di Beverly Hills (California), Michael O'Hara, di 47 anni, che è al suo quarto matrimonio. La cerimonia è avvenuta in un hotel di Las Vegas. Zsa Zsa Gabor aveva divorziato martedì scorso dall'uomo d'affari John Ryan.

(Ansa - Afp)

«Miss Mondo USA»

Telefoto Upi

Boston — Kimberly Marre Foley (a sin.) del Michigan mostra il suo entusiasmo per aver vinto il concorso di «Miss Mondo USA»

CINQUANTATRE' DIPINTI DI SOGGETTI DOLOMITICI

ESPOSIZIONE A CORTINA DI QUADRI DI DE PISIS

Cortina, 29

Cinquantatré quadri, di grande bellezza e di diverse dimensioni, dipinti da Filippo De Pisis tra il 1923 e il 1953, in trent'anni cioè, tutti riproducenti soggetti dolomitici, fiori, nature morte, personaggi bellunesi, ma particolarmente pregevoli perché quasi tutti provenienti da collezioni private cortinesi e dalla pinacoteca ampezzana Mario Rimoldi (che le ha ereditate da quel mecenate dell'arte che era in vita l'ex sindaco delle Olimpiadi, com'era appunto chiamato Mario Rimoldi) sono stati esposti alla galleria Falsetti al largo delle Poste in Cortina d'Ampezzo.

La splendida carrellata di opere di De Pisis è stata inaugurata questo pomeriggio alle ore 19, in apertura delle manifestazioni indette in occasione del XX anniversario della scomparsa del pittore ferrarese, organizzate dal Circolo della Stampa, dal Comune dall'Azienda di Soggiorno, dalle Regole d'Ampezzo e dalla galleria Falsetti, appunto. Per la circostanza è stato anche emesso un annullo postale speciale da applicarsi su cartoline riproducenti quadri dell'artista.

E' stato anche posto in vendita un catalogo contenente le riproduzioni in bianco e nero di tutte le opere esposte, gli scritti e le poesie inedite, raccolte e commentate da Sandro Zanotto, nonché scritti di Giuseppe Marchiori, Rodolfo Pallucchini ed Andrea Pais. Zanotto, Marchiori e Zanferrari hanno scelto le opere che nel corso della cerimonia inaugurale, svoltasi alle 19, il sindaco di Cortina, Renzo Menardi ha rivolto un caldo indirizzo di saluto ai numerosissimi visitatori ed ha spiegato anche che cosa Filippo De Pisis rappresentasse per Cortina, città nella quale ha trascorso, con brevi soggiorni nel Cadore e nel Bellunese, quasi trent'anni della sua esistenza.

Dopo il saluto del sindaco, il critico d'arte Giuseppe Marchiori ha illustrato la figura dell'artista, la sua personalità, usando le stesse parole del pittore, poeta e scrittore scomparso. Tra l'altro, Marchiori ha detto: «Si è scambiata per "felicità" la sua rara facoltà di immedesimarsi nel mondo esterno con tutto ciò che era vita. Nell'ambito di questa vitalità, spesso esasperata, De Pisis nascondeva un profondo disagio spirituale e, forse, la stessa inquietudine che, negli anni giovanili, l'aveva spinto a cercare dei contatti con gli uomini più rappresentativi delle avanguardie europee (soprattutto con Apollinaire e con Tristan Tzara). Quante volte mi aveva parlato dell'arte metafisica come di un fatto che egli aveva intensamente vissuto».

Domani, 30 agosto, alle ore 17, nella sala del circolo artistico, dopo che nella mattinata sarà stata effettuata una visita alla saletta De Pisis nella pinacoteca Mario Rimoldo, presso la casa delle Regole, avrà luogo un incontro critico sull'artista, pittore, scrittore e poeta con un dibattito.

Giovanna Costa Orzes

HA AVUTO INIZIO LA «FASE CALDA» DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

GERMANIA: VERSO LE ELEZIONI CON FORTI DOSI DI DEMAGOGIA

Bonn, 29

Poche argomentazioni e molta demagogia caratterizzano l'inizio della «fase calda» della campagna elettorale nella Repubblica federale di Germania. I cristiano democratici si presentano come i «difensori della libertà»; i socialdemocratici ribattono affermando che essi rappresentano «la coscienza sociale» della nazione e paventano che un governo CDU-CSU distruggerebbe la pace sociale nel paese, e quindi metterebbe a repentaglio il progredire della nazione nel benessere.

Tutti gli esponenti socialdemocratici si sono chiaramente schierati dietro il cancelliere Helmut Schmidt, assumendo il suo linguaggio pragmatico e manageriale. Perfino il presidente della SPE, Willy Brandt, appare più come un portavoce di Schmidt che come portavoce di una ideologia politico-sociale. Il tema della «Germania modello» — nel senso del migliore stato finora realizzato su suolo germanico, ma anche nel senso di punto di riferimento per gli altri paesi europei — è lo slogan socialdemocratico che si contrappone a quello CDU-CSU «libertà anziché socialismo».

I paesi retti da governi socialdemocratici in Europa, e fra questi la Repubblica federale in posizione guida — ha detto oggi Brandt in un discorso ai rappresentanti delle forze del lavoro — hanno saputo combattere le conseguenze della recessione meglio dei paesi diretti da conservatori. «I paesi retti da socialdemocratici — ha detto — costituiscono oggi la base salda delle democrazie europee».

I successi della RFT in campo economico, l'accantonamento dei grandi temi ideologici che invece avevano caratterizzato i primi anni del cancellierato di Brandt, il «conservatorismo» del socialdemocratico Schmidt, hanno obiettivamente privato l'opposizione di molte argomentazioni.

Per i partiti della coalizione di governo — socialdemocratici e liberali — non resta che promettere al paese la continuazione della politica fin qui seguita, e Schmidt e Genscher (il vicecancelliere, presidente della FDP) hanno infatti reso noto che in caso di vittoria il 3 ottobre prossimo non vi sarà nessun mutamento nella compagine governativa.

I socialdemocratici non perdono occasione, nello stesso tempo, di rilevare la radicalizzazione nella CDU-CSU, con un candidato cancelliere «di paglia» agli ordini di Strauss, Dregger e Carstens (esponenti della destra conservatrice che assumerebbero in un futuro governo CDU-CSU i dicasteri delle finanze, degli interni e degli esteri).

(Ansa)

Corretto il «Viking 2» prima dell'atterraggio

Pasadena, 29

Gli scienziati di Pasadena hanno operato una lieve correzione nell'orbita del «Viking 2» in modo da portare la sonda sulla traiettoria di atterraggio che sarà effettuato la settimana prossima, nel tratto di superficie marziana chiamato Mar delle Dune.

(Ap)

ONDATA DI CRIMINI nella Cina centrale?

Pechino, 29

Viaggiatori stranieri giunti a Pechino dalla Cina centrale hanno dichiarato che un'ondata di criminalità sembra essersi abbattuta su almeno due grandi città, Wuhan e Changsha. Essi hanno detto di aver visto decine di detenuti trasportati per le strade sotto la minaccia delle armi, la settimana scorsa, mentre annunci ufficiali parlavano di due uomini giustiziati per una rapina in banca.

Tali notizie, secondo gli osservatori, si inquadrano in un clima di crescente instabilità nelle città provinciali. Sui muri appaiono attacchi contro i dirigenti locali, e i viaggiatori riferiscono di un generale declino della disciplina e di un aumento della corruzione spicciola e della piccola criminalità.

A Changsha, capoluogo della provincia di Hunan, i viaggiatori stranieri hanno riferito di aver visto sei camion carichi di uomini con cartelli appesi al collo, dove erano enunciati i loro reati, fra i quali figurava anche l'omicidio. Guardie armate su camion denunciavano alla folla con altoparlanti i misfatti dei prigionieri.

(Ansa - Reuter)

CENTINAIA DI NIGERIANI detenuti in Italia?

Lagos, 29

Centinaia di nigeriani sarebbero detenuti in Italia per reati valutari, mentre un numero sempre maggiore di essi dirotta in Europa le operazioni finanziarie, un tempo assai attive in Libano e ora sconvolte dalla guerra civile.

Lo ha affermato il commissario per gli affari esteri della Nigeria, generale di brigata Joseph Garba, parlando oggi ai giornalisti all'aeroporto di Lagos, al suo rientro in patria dalla conferenza dei non allineati di Sri Lanka.

(Ap)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SOTTOPOSTI A UNA «VERIFICA» IMPEGNI E PROGRAMMI

Allargamento della maggioranza sollecitato dal PRI alla Regione

Richiamo alle linee politiche della DC e del PSDI e amarezza per i ritardi nelle zone terremotate

Nel quadro della ripresa politica è venuta a inserirsi ieri una presa di posizione del PRI nei confronti della Regione, con una virtuale richiesta di «verifica» in ordine ai programmi della Giunta, richiesta che — coincidendo anche con l'odierna riconvocazione del Consiglio regionale — apre una delicata fase di tensione nei rapporti fra i partiti, acuita dai grossi problemi creati dagli interventi regionali per la ricostruzione nelle zone terremotate. Questo il documento diffuso dal PRI:

«La direzione regionale del Partito repubblicano italiano, riunita in Udine il 28 agosto, dopo aver esaminato la situazione politica regionale ritiene inderogabile che la maggioranza esistente nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia conduca un esame generale delle condizioni nelle quali la attuale Giunta regionale opera e governa. Tale esame infatti è reso necessario dagli sviluppi che si sono succeduti nel panorama politico della regione dal momento in cui vennero stabiliti gli accordi politici e programmatici che reggono la maggioranza.

«La direzione regionale del PRI avverte la esigenza che i documenti programmatici scaturiti da quegli accordi siano costantemente aggiornati, così da costituire punto di riferimento costante nell'opera della Giunta e strumento moderno per una razionale attività degli organi regionali, taluni dei quali sembrano accusare scarsa duttilità e adattabilità alle problematiche proprie di una società in continua evoluzione.

La direzone stessa è altresì convinta che sia necessario dibattere i problemi suesposti unitamente a quelli, complessi, del quadro politico anche in relazione alle dichiarazioni di «temporaneità» ma non di «provvisorietà» che la giunta regionale fece al momento del suo insediamento. Per il PRI sembra essere giunto il momento di accertare senza indugi se è praticabile la strada dell'auspicato allargamento della maggioranza a importanti forze che già ne facevano parte unitamente alle condizioni di compatibilità di questo progetto con le linee politiche espresse, oltre che dal PRI, anche dal PSDI e dalla DC. In mancanza di risposte adeguate o compatibili la direzione regionale del PRI ritiene che la giunta dovrebbe continuare a svolgere il proprio dovere dotandosi però degli opportuni strumenti che consentano una migliore rappresentanza di tutti i partiti che in essa sono rappresentati.

«Perciò che attiene ai problemi posti dal sisma — prosegue la nota repubblicana — la direzione regionale del PRI è convinta che la vastità dei problemi stessi richiede il massimo di capacità risolutrice e realizzatrice da parte di tutte le forze politiche democratiche e che, sul tema della ricostruzione, si debba ricercare una unità di intenti (che ha ricevuto un apprezzabile avvio con la riunione dei segretari e dei capigruppo dell'arco costituzionale recentemente svoltasi) nell'opera di produzione legislativa nazionale e regionale e di controllo sulla applicazione di tale lavoro. La direzione regionale del PRI, preoccupata per il grave e inspiegabile ritardo col quale lo Stato accredita alla Regione i fondi già a suo tempo stanziati, invita i propri gruppi parlamentari a verificare le ragioni per le quali, ancora una volta, lo Stato si sottrae ai suoi doveri.

«La direzione regionale del PRI esprime la propria ulteriore preoccupazione per gli ostacoli che ritardano l'opera di ricovero delle popolazioni attendate, ricordando come la Regione in questo campo abbia a suo tempo predisposto gli strumenti per la soluzione del problema e ritiene di poter identificare tali ritardi anche nella lentezza con la quale i Comuni interessati mettono a disposizione della Regione le aree sulle quali far sorgere i fabbricati. La direzione regionale del PRI è assolutamente convinta che prima di ogni altra considerazione vengano gli interessi delle popolazioni ancora attendate e le loro precarie condizioni di vita e invita la Giunta regionale a rimuovere gli ostacoli frapposti, ricorrendo anche alla nomina, presso i Comuni, di Commissari che li dirigano per il tempo necessario per la scelta delle aree.

«La direzione regionale del PRI, infine — conclude la nota — si augura che la visita in Friuli delle Commissioni parlamentari serva a dare l'avvio a una rapida fase di lavoro del Parlamento nazionale per la redazione di quel complesso di norme dalle quali partire per la ricostruzione del Friuli».

Nel corso della riunione della direzione regionale del PRI, sono intervenuti, oltre al segretario Barnaba, l'assessore Mauro, Pacor, Foi, Ciriani, Cecchini, Fant, Suklan, Bertoli e l'ing. Di Re della direzione nazionale del PRI.

Costituito un gruppo di autotrasportatori

Nel corso di una riunione presso la Fiai - Cgil, si è costituito un gruppo di lavoro dell'autotrasporto merci che opererà nell'ambito provinciale; il gruppo è formato da: Mario Conestabo, Laura Ruzzier, Giorgio Ussai, Donatella Fregonese, Franco Puntier, Furio Bearzi, Pietro Steiner. Il gruppo è formato da rappresentanti sindacali del trasporto merci.

Il gruppo oltre che a curare l'interesse dei lavoratori del settore, opererà con le direzioni aziendali, per il superamento della crisi esistente, il miglioramento dei rapporti, la salvaguardia dei livelli occupazionali, l'applicazione del nuovo contratto di lavoro in tutte le aziende.

I lavoratori che volessero tenersi informati sui problemi della categoria o che volessero proporre problemi individuali potranno rivolgersi alla sede della Fiai - Cgil, in via Pondares 8 (II piano) con il seguente orario: Mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.

Un piatto di mitili ha teso un tranello al pensionato Donato Masciandaro. di 74 anni, abitante in via Marchesetti 1. Ieri mattina, alle prime ore, egli è stato colto da dolori viscerali per cui si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore con un' autolettiga della Croce Rossa. Il medico di turno all'astanteria, lo ha fatto trasferire all'ospedale della Maddalena, dove è stato ricoverato con la prognosi di sette giorni.

Disciplina delle ferie per i commercianti

LE RECENTI INNOVAZIONI DELLA LEGGE 28 APRILE 1976

Una materia ricorrente nel periodo di ferie è quella relativa alla sospensione dell'attività commerciale. Numerosi commercianti sono indecisi sul come comportarsi in tale circostanza e spesso si chiedono se sussiste un obbligo di comunicazione della chiusura a qualche autorità.

Il D.M. 28.4.1976, che detta nuove norme regolamentari per la disciplina del commercio, stabilisce che il titolare di un'autorizzazione commerciale o di pubblico esercizio può sospendere l'attività sino ad un anno, senza che ciò dia luogo alla revoca dell'autorizzazione. (In caso di comprovata necessità detto termine può anche essere prolungato dall'autorità competente). Tuttavia, chi sospenda l'attività per più di un mese, deve dare notizia al sindaco — se trattasi di autorizzazione commerciale, o all'autorità di P.S. se trattasi di pubblico esercizio, almeno dieci giorni prima della sospensione stessa.

Appare chiaro che sino ad un mese la sospensione dell'attività non soggiace ad alcuna formalità, salvo — a nostro avviso — l'opportunità di concordarla con l'Associazione di categoria per evitare che, nel periodo estivo, non si riesca sempre a garantire al consumatore un servizio efficiente, anche se parzialmente ridotto.

L'Associazione, a tale proposito, si farà parte diligente per concordare con gli interessati un calendario di turni di chiusura tale da garantire in ogni zona un servizio distributivo primario adeguato alle esigenze della popolazione.

LUNGHE CODE D'AUTO AI VALICHI CONFINARI

La valanga dei rientri compatta ma scorrevole

Più sole che nubi con un mare già settembrino in una domenica che ha riscattato agosto

L'ultima domenica d'agosto è stata caratterizzata da condizioni meteorologiche variabili, con alternanza di sole e di nubi. Ciò non toglie che, prevalendo il sole sulle nubi, si sia trattato di una splendida giornata balneare: temperatura ideale (25 gradi), assenza di vento e un mare già settembrino, quieto, onde lunghe.

Traffico intenso ma scorrevole su tutte le arterie da mattina a sera; migliaia di turisti stranieri hanno anticipato quest'anno il rientro, a causa delle avverse condizioni del tempo che hanno guastato l'ultima decade del mese; auto con targa straniera — concluse le vacanze sulle nostre spiagge — sono sembrate prevalere, infatti, su quelle locali nell'ininterrotta corrente di traffico.

Ai valichi si sono formate code sia in entrata (i turisti di ritorno) sia in uscita (i triestini che hanno puntato sulle spiagge istriane per una domenica tutta balneare); traffico intenso anche nel resto della regione, lungo l'autostrada e la «pontebbana», dove si sono registrati ingorghi causati da dimostrazioni di terremotati. Nessun grave incidente ha inciso sulla fluidità della circolazione essendo stata favorita da uno scaglionamento dei transiti lungo l'intero arco della giornata.

Al Villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino, una gran folla ha animato la tradizionale sagra di fine estate organizzata dalle Comunità istriane e dall'Azienda di soggiorno di Sistiana, in collaborazione con la Polisportiva San Marco. La stessa incertezza del tempo (nubi pomeridiane e di nuovo cielo coperto verso sera) ha favorito l'afflusso alla grande sagra, attraendo anche i campeggiatori e i bagnanti di Sistiana, i quali si sono trasformati in altrettanti buongustai prendendo d'assalto i chioschi di pesce e di buon vino.

Il festoso avvenimento ha offerto occasioni di svago per tutti i gusti: calcio al mattino sul campo dell'«isolotto» e baseball al pomeriggio (trofeo Castello di Duino); concerto bandistico del complesso dell'oratorio San Michele di Monfalcone; tombola serale in piazza e infine — tra allegre luminarie — un gran ballo all'aperto. Al festoso saluto all'estate è intervenuto anche il Principe di Torre e Tasso, ospite del presidente delle Comunità istriane, Fragiacomo, e del presidente dell'Azienda di Sistiana, Perentin.

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso.

Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

Scooter contro auto

Nella tarda serata di ieri i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono stati chiamati d'urgenza in via Battisti, dove all'incrocio con la via Palestrina, uno scooterista era andato a sbattere contro una macchina. Lo studente Francesco Della Luce, di 18 anni, abitante in via Belpoggio 15, è stato disarcionato ed è ruzzolato sull'asfalto: ha riportato la frattura del polso sinistro. Soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore con un automezzo privato l'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

E' finito a bastonate un battibecco sorto per futili motivi sulla piazzetta principale del Villaggio del pescatore di Duino. Nel corso della lite. uno dei due protagonisti si è armato di un pezzo di legno ed ha colpito al braccio destro il suo antagonista. Con una tumefazione e un' ecchimosi all'avambraccio, il trentaseienne Flaminio Mattera, abitante al numero 331 di Prosecco, si è recato all'Ospedale maggiore, dove si è fatto medicare all'astanteria.

DA IERI RIAPERTO IL GRANDE ALBERGO SULLE RIVE

Riacquistato l'«Excelsior» ora tocca al Palacongressi

È calato il silenzio sulla promettente iniziativa per l'utilizzazione della Marittima - I finanziamenti

Albergo Savoia-Excelsior anno uno. Ha riaperto ieri i battenti, per iniziare un nuovo capitolo della sua pluridecennale esistenza, il più prestigioso impianto ricettivo cittadino. Chiuso per oltre sei anni, e minacciato a suo tempo della stessa fine toccata poi all'Hotel de La Ville, il grande albergo è stato nel frattempo radicalmente rinnovato nelle sue strutture e nei suoi servizi interni, sicché — pur conservando le sue caratteristiche facciate liberty, diventate parte integrante del «paesaggio» cittadino — può ben dirsi un albergo nuovo, tale da corrispondere al meglio alle esigenze turistiche dei nuovi tempi. Per questa delicata operazione di ricupero, l'INA — che ne è proprietario — ha profuso una somma di ben cinque miliardi, pur di conservare alla nostra città — con un simpatico gesto, propiziato a suo tempo dall'appassionato intervento a Roma dell'ex sindaco Gianni Bartoli — un impianto turistico-ricettivo altrimenti condannato a un inesorabile declino.

Il grande albergo delle Rive ha inaugurato la sua seconda vita ospitando ieri i ventisei partecipanti a un convegno promosso nella nostra città da una Casa di cosmetici; per la storia, i signori Klaus e Bruni, dirigente della casa il primo e responsabile del convegno il secondo, sono stati i primi ospiti presentatisi alla nuova «reception», seguiti poi dagli altri congressisti, provenienti da ogni parte d'Italia. Ma addirittura a centinaia assommano i triestini che hanno voluto visitare, durante la giornata, i rinnovati ambienti del Savoia-Excelsior, quasi un pellegrinaggio d'amore, trattenendosi ad ammirare la hall, il giardino d'inverno e la grande sala da pranzo e ad informarsi sui prezzi e i «comfort». Soltanto la cucina tarda ad entrare in funzione (i congressisti sono stati ospitati a colazione all'Hotel Obelisco) in attesa dell'arrivo a Trieste dello «chef», che nei prossimi giorni sbarcherà dalla «Leonardo da Vinci» a Genova, reduce ad una crociera nei mari del Nord.

La riapertura del grande albergo rappresenta per la città — che nel giro di qualche anno è stata privata di due grossi complessi ricettivi, provvisoriamente lo stesso Savoia-Excelsior e purtroppo definitivamente, pare, dell'Hotel de La Ville — un fatto di rilievo nel campo turistico. E' impensabile, infatti, che si possano esercitare azioni di richiamo e d'attrazione nei confronti di quelle correnti turistiche che sfiorano soltanto Trieste, se non vi sia poi la possibilità di offrire impianti ricettivi sui quali tali iniziative possano concretamente poggiare. Ad esempio i congressi, se ne possono organizzare a Trieste, da qualche tempo a questa parte, soltanto per un ristretto numero di partecipanti (si ricorderà che per un «meeting» internazionale d'operatori portuali, il quale comportò la contemporanea presenza a Trieste, di un migliaio di partecipanti, furono mobilitati addirittura gli alberghi di Grado e i pullman a fare la spola con Trieste). Ma qui il discorso si amplia, fino ad investire — riempita con l'Excelsior una deprecabile lacuna — carenze d'altro tipo.

Proprio in funzione della riapertura dell'albergo Excelsior — prospettiva in base alla quale è stato possibile assicurare



(Italfoto)

ad esempio a Trieste le regate veliche mondiali in programma per la metà del prossimo mese e che proprio a tale impianto ricettivo potranno far anzitutto capo — era stata progettata tempo addietro la trasformazione della Stazione marittima in un palazzo per congressi. L'Azienda di soggiorno (sollecitata già all'inizio di quest'anno ad avviare con la dovuta celerità il meccanismo burocratico-finanziario che presiede a tale realizzazione) aveva assicurato che il progetto non avrebbe subito ritardi. Invece, da allora, nessun passo avanti è stato compiuto. Le assicurazioni sono rimaste lettera morta, e proprio nel momento in cui si saluta la restituzione alla città dell'albergo sulle Rive che avrebbe dovuto perfettamente integrarsi con l'antistante Palacongressi, l'iniziativa segna il passo. E non si sa quando tale discorso — così importante ai fini del rilancio turistico di Trieste — possa essere ripreso.

La Regione, per bocca del presidente della Giunta, Comelli, aveva espresso l'orientamento a contribuire in maniera determinante alla realizzazione dell'opera; ma è sopravvenuto, purtroppo, il terremoto in Friuli, che ha mobilitato tutte le risorse. Ma in sede locale è tanto difficile da reperire — con il concorso dei vari enti ed organismi cittadini — la somma occorrente? Senza «mamma Regione», Trieste non sa procurarsi da sola 800 milioni, quanti sono necessari per la trasformazione della Marittima in un moderno e funzionale Centro-congressi, capace d'attrarre ogni anno nella nostra città una serie di manifestazioni, congressi, convegni a livello nazionale e internazionale, e tale da poter peraltro costituire un indispensabile supporto per gli incontri e i «meeting» che la Fiera di Trieste non è in grado di organizzare — ad un certo livello — per mancanza di ambienti adatti?

SORPRESI IN FLAGRANZA A GRADO

Tentato furto di statue: manette a tre triestini

Sono stati rinchiusi nelle carceri di Gorizia

I carabinieri di Grado hanno tratto in arresto, la scorsa notte, tre giovani braccianti triestini, sotto l'imputazione di furto aggravato. I tre, dopo aver trascorso la nottata in guardina, sono stati interrogati ieri mattina, dal pretore di Monfalcone dott. Fulvio Finazzer-Flory, che ha confermato per essi il provvedimento restrittivo. Sono quindi stati tradotti alla casa circondariale di Gorizia. Giuseppe Roveredo di 22 anni, domiciliato in via dei Soncini 36, Daniele Lanzolla di 23 anni, abitante in via dell'Istria 91 e Fabio Palcich di 22 anni, residente in via Lorenzetti 20, tutti di Trieste, sono stati sorpresi, sabato sera, poco dopo le 23, dal proprietario di un esercizio pubblico del centro di Grado, mentre stavano tentando di asportare delle statuette sistemate all'esterno del bar. Sono intervenuti i carabinieri, che li hanno sorpresi in flagranza di reato.

AUTO CONTRO CAMION

Quattro morti a Sicciole

Una macchina di media cilindrata si è schiantata contro un camion a Sicciole, presso Portorose. Nell'incidente sono morti i quattro occupanti della vettura, mentre il conducente del mezzo pesante non ha riportato che lievi escoriazioni.

La macchina, una «Zastava 1300», alla cui guida era il ventitreenne Milenko Stijak, stava scendendo a forte velocità dalla località di Sezza verso Sicciole. Improvvisamente, in prossimità di una curva abbastanza stretta, lo Stijak perdeva il controllo della vettura che invadeva la carreggiata opposta finendo tragicamente la propria corsa. Le altre tre vittime che, come lo Stijak, lavoravano presso l'ente portuale di Capodistria, sono il ventiduenne Milan Djukic, e i ventisettenni Nikola Jovanovic e Milos Juric.

Spinta in acqua sbatte contro la banchina

La quattordicenne Ariella Rabak, abitante in via dell'Industria 36, che si trovava al bagno topolino di Barcola, stava giocando, ieri pomeriggio, con un gruppetto di amiche e di amici, quando qualcuno le ha dato uno spintone per farla cadere in acqua. Colta di sorpresa, la ragazza ha battuto con il capo contro la banchina, producendosi una ferita lacero contusa alla testa. Soccorsa da un bagnino e da alcuni bagnanti, la ragazza è stata trasportata all'Ospedale Maggiore con un'autolettiga della CRI chiamata telefonicamente sul posto. All'astanteria è stata medicata e quindi dimessa con la prognosi di una settimana.

Macabra scoperta per Raffaele Skerlavaj. Rientrato verso le 12.30, nella sua casa di via dei Cipressi 1, ad Opicina, lo Skerlavaj ha visto il corpo della sorella Maria, di 61 anni, che pendeva da una corda all'albero del giardino. Il gesto della donna, compiuto probabilmente in seguito a un forte stato depressivo, era avvenuto — stando alle prime stime del medico della CRI, dott. Purini chiamato sul posto — circa due ore prima.

VIOLENTO TAMPONAMENTO NOTTURNO A MIRAMARE

Non è andato lontano l'automobilista «pirata»

Era scappato abbandonando l'auto ma è stato preso un'ora dopo mentre rincasava a piedi - Donna ferita

La collaborazione tra agenti della polizia stradale e vigili urbani del Nucleo motorizzato ha consentito di rintracciare nel solo giro di un'ora un giovane che, dopo aver provocato un incidente con feriti, si era dato alla fuga, abbandonando la macchina ad un centinaio di metri dal posto del sinistro.

La disgrazia è accaduta nel cuore della notte ed è imputabile alla velocità. Una «Fiat 128», targata TS 129150, proveniente da Sistiana, stava percorrendo la strada costiera diretta verso città. A bordo c'erano quattro giovani, i quali superate le due gallerie di Grignano, hanno sorpassato un tassì nonostante la curva volgente a sinistra che impedisce ogni visuale.

Infatti il guidatore ha scorto solo all'ultimo istante una vettura che proveniva dal senso opposto, per cui ha dovuto riportarsi subito sulla destra per evitare uno scontro frontale. Ma la sua velocità era di gran lunga superiore a quella di un'altra macchina che lo precedeva: nonostante la lunga frenata, la «128» è andata a sbattere con la parte anteriore contro il cofano-motore posteriore della «Fiat 850», targata TS 99610, condotta da Norma Leli Vichi, di 43 anni, abitante in piazzale Giarizzole 16. Un tamponamento robusto che ha provocato seri danni e il ferimento della guidatrice, la quale ha riportato una violenta contusione al rachide cervicale, alla schiena e lesioni alla gabbia toracica con sospetta frattura della sesta costola.

Dopo l'urto, il guidatore della «128» ha compiuto una breve retromarcia come per portarsi fuori dal centro strada. Ma subito dopo, con mossa repentina, ha ingranato la prima e si è allontanato velocemente, ma qualcuno ha rilevato il numero di targa che è stato subito comunicato alla polizia stradale quando è giunta sul posto.

Mentre gli agenti chiedevano via-radio se la macchina risultasse tra quelle rubate (la risposta è stata negativa) è giunta una pattuglia dei vigili urbani il cui equipaggio, (vigili Maffioli e Venutti) hanno subito offerto la loro collaborazione. Bisognava dunque rintracciare la vettura-pirata e i vigili urbani hanno iniziato il loro raid perlustrativo, concluso peraltro senza andare molto lontano. Infatti al bivio di Miramare nei pressi dell'albergo, hanno trovato ferma la macchina ricercata.

In base ai documenti trovati nella vettura i vigili hanno appreso che l'auto è di proprietà della signora Annamaria Chicco vedova Lombardi, abitante in via dell'Istria 50. Immediatamente la pattuglia si è recata sul posto per sapere se l'auto fosse stata rubata ma la signora, svegliata nel cuore della notte, ha risposto di non saperlo. «avevo affidato l'auto a mio figlio, che non è ancora rincasato» ha detto. I vigili, decisi ad aspettarlo, appena scesi in strada si sono imbattuti nel giovane: Fulvio Lombardi, di 19 anni, conosciuto con il nomignolo di «Ricciolo». I vigili lo hanno invitato a seguirli e lo hanno condotto a Miramare, dove si era verificato l'incidente.

Il giovane ha detto di non sapere nulla, affermando di essere stato derubato della macchina da ignoti mentre si trovava a Sistiana e di essere arrivato in città facendo l'autostop. Il suo racconto però non appariva credibile anche perché egli si è contraddetto più volte. Poi, in tasca, gli sono state trovate le chiavi dell'auto. Accompagnato alla caserma della polizia stradale di Roiano, egli si è deciso a confessare. Ha detto di essere scappato, in preda a paura per l'incidente occorsogli. Il magistrato informato del caso, ha ordinato l'arresto del giovane.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Felice — Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 19.47; la luna nasce alle 12.26 e cala alle 22.30.

Ieri: temperatura massima 26,4, minima 18; pressione mb. 1016,6 in diminuzione; umidità 46 per cento; calma di vento; temperatura del mare gradi 21.

Maree — OGGI: alta alle 13.12 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 19.56 con cm 32 sotto il l.m. — DOMANI: alta all'1.53 con cm 13 sopra il l.m.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, via F. Severo 112, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, piazza Venezia 2, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, piazza della Libertà 6, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via dell'Istria 35, viale Venti Settembre 4, via Montorsino 9, via Bernini 4, piazza V. Giotti 1, via dell'Istria 7, via Dante 7, piazza dell'Ospedale 6, largo Sonnino 4, via Giulia 14, piazza Goldoni 8, via Roma 15, corso Italia 14, via T. Vecellio 24, piazza Cavana 1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): INAM - Al Cammello, viale Venti Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

IN NETTA FLESSIONE GLI INCIDENTI NELLO SCORSO ANNO

Meno sangue sulle nostre strade

Per contrasto è aumentato il numero dei feriti (in media cinque al giorno)
Le cause vanno attribuite agli stessi automobilisti per svariate ragioni

Malgrado il continuo e rapido diffondersi della motorizzazione, nel 1975 il numero degli incidenti stradali verificatisi nel comune di Trieste è — secondo dati ufficiali, resi noti in questi giorni dall'Istituto centrale di statistica — diminuito rispetto all'anno precedente; da 4054 nel 1974, è sceso a 3895 nel '75; ha cioè, segnato una diminuzione di 159 unità, vale a dire del 4 per cento.

Anche il numero di coloro che vi hanno perso la vita ha, fortunatamente, registrato una flessione, essendo passato da 34 a 27; il che corrisponde a una media di un morto ogni 14 giorni. Va, peraltro, precisato che queste cifre si riferiscono esclusivamente ai decessi verificatisi entro il settimo giorno dall'incidente; non vi sono, invece, compresi quelli avvenuti — a causa delle ferite riportate — in un periodo successivo. Di conseguenza, il numero complessivo dei morti per incodenti stradali risulta, nella realtà, più elevato.

Al contrario di quanto si riscontra per gli incidenti e i morti, il numero delle persone che in tali incidenti sono rimaste ferite è aumentato (esattamente di 71 unità): da 1700 nel '74 è salito a 1771 nello scorso anno, pari a una media di quasi cinque feriti al giorno.

Anche se — nel suo complesso — è migliorata, rispetto all'anno precedente, la situazione in questo settore non può far dimenticare, né sottovalutare il costante pericolo che la strada presenta per chi si mette al volante di una macchina, particolarmente in questo periodo, durante il quale il traffico è più che intenso in seguito agli spostamenti motorizzati, connessi con le ferie estive. E' questa, in effetti, una componente assai importante del fenomeno, anche in relazione al fatto che questi spostamenti estivi comportano generalmente percorrenze di diverse centinaia — se non, addirittura, di qualche migliaio — di chilometri.

Ciò sottopone il guidatore medio — abituato solitamente a percorsi piuttosto brevi, non di rado fra l'abitazione e il posto di lavoro, e quindi non adeguatamente allenato ad affrontare lunghi viaggi — a uno «stress» e a una tensione notevoli, che sono frequentemente, assieme all'imprudenza e all'imperizia, la causa principale di molti incidenti.

Le statistiche rivelano, a riguardo, che le cause e le circostanze che determinano il verificarsi degli incidenti stradali sono attribuibili in misura preponderante al comportamento — volontario o involontario — dei conducenti, e soltanto in proporzioni minori a difetti del veicolo o ai pedoni.

Fra le cause degli incidenti — riscontrate o presunte — riferibili ai conducenti, quelle che ricorrono con maggior frequenza sono: non aver dato la dovuta precedenza, non aver frenato in tempo, non aver mantenuto la distanza di sicurezza, aver effettuato un sorpasso irregolare, non aver tenuto la propria mano, l'eccessiva velocità.

Né vanno dimenticati gli effetti dell'ingestione di bevande alcooliche, che genera nel guidatore, nel medesimo tempo, uno stato di euforia e un prolungamento dei tempi di reazione. E' stato infatti dimostrato che anche un semplice aperitivo alcoolico può ridurre del 30 per cento i tempi di reazione dell'automobilista agli stimoli sia acustici che visivi.

Ne deriva la necessità di un più vigile e costante senso di responsabilità e di autocontrollo per tutti coloro che si pongono al volante di un automezzo, al fine di evitare che l'automobile — la cui diffusione è stata, in questi ultimi anni, notevolmente accelerata anche dall'incremento dei redditi individuali e dalle migliorate condizioni di vita della popolazione — si trasformi in un tragico strumento di distruzione e di morte.

Giovanni Palladini

Il programma di incontri per i parlamentari che visiteranno il Friuli

Nella riunione dei capigruppo del Consiglio regionale, nella quale è stata fissata la convocazione dell'assemblea, è anche stato trattato il tema del ruolo della commissione speciale per i problemi del terremotato ed è stato esaminato il programma della visita dei presidenti della commissioni parlamentari che — come già annunciato — effettueranno un sopralluogo nella regione con lo scopo di raccogliere tutti gli elementi necessari per mettere a punto un intervento organico dello stato nella fase della ricostruzione.

Fra l'altro è stato deciso che i rappresentanti del Parlamento nazionale avranno incontri non solo con i membri dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, ma anche con i presidenti delle commissioni consiliari, con i capigruppo ed i rappresentanti delle forze politiche presenti nell'assemblea.

Raduno ad Asiago di combattenti e reduci

Per il raduno nazionale dei combattenti e reduci, che la Federazione provinciale di Vicenza dell'Ancr per espresso incarico della sede centrale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci organizza consecutivamente per la settima volta, si ritorna quest'anno alla tradizionale sede di Asiago. Per la manifestazione, che riunirà nel nome della patria i combattenti e reduci di tutta Italia, è stata fissata la data del 12 settembre prossimo e stabilito il seguente programma di massima: ore 9 arrivo ad Asiago ed ammassamento in via IV Novembre; ore 10, inizio del corteo per le vie del centro cittadino sino all'Ossario Monumentale del Leiten; ore 10.45, rito religioso in suffragio dei caduti e dispersi in guerra; ore 11.15, orazione ufficiale; ore 12.30, scioglimento del raduno.

Per eventuali maggiori informazioni e per segnalazione di partecipazione indirizzare alla Federazione provinciale dell'Ancr di Vicenza Casa del combattente, via Lodi 24, Vicenza (telef. 0444 - 21307 e 0444 - 28837).

Disciplina del traffico nella zona di via Pondares

A causa di alcuni lavori, la viabilità delle vie Sottomonte, Pondares e S. Apollinare subirà delle riduzioni di varie entità, disposte con ordinanze del sindaco. La via Sottomonte, interessata da opere di sostituzione di un cavidotto interrato della Sip, sarà chiusa al traffico veicolare per un tratto di 150 metri, precisamente a partire dall'incrocio con la via dei Moreri, per il tempo necessario all'esecuzione dei lavori.

Viceversa via Pondares è soggetta all'interesse della ripartizione comunale dei lavori pubblici la quale deve provvedere al rinnovo della pavimentazione e della fognatura. Pertanto essa verrà chiusa al traffico veicolare; analogo provvedimento — con deroga per i veicoli che riforniscono le attività commerciali della zona e per il solo tempo necessario al carico-scarico — è stato adottato per via S. Apollinare che, visti i lavori di via Pondares, non sarebbe più utilizzabile come collegamento viabile tra via Madonnina e via Pondares.

Automobilisti
Non mettetevi in viaggio dopo un pasto (o una bevuta) abbondante

AL VERTICE UNA GIOVANE TRIESTINA

Per Stella Doz non più chimere

La realtà è l'incontrastata vittoria nel concorso internazionale di canto


(Foto Ceretti)

La giovane cantante triestina Stella Doz ha vinto il concorso di canto organizzato a Pola dal «Centro internazionale di studi vivaldiani». Il concorso internazionale, che ieri sera ha avuto la sua manifestazione conclusiva nella villa Manin di Passariano con il concerto pubblico dei premiati, ha portato al vertice della graduatoria, davanti ad una quarantina di concorrenti, la dolce sensibilità e la musicalità del soprano lirico diplomatosi al conservatorio Tartini due anni fa.

Già diplomata in pianoforte nel 1972, Stella Doz ha compiuto gli studi di canto con i maestri Ferraris, Malaspina e Medicus, preparandosi brillantemente al concorso con la prof. Lidia D'Andrea Romanelli. In precedenza, aveva ottenuto il secondo premio al concorso di Cesena distinguendosi poi tra i finalisti della rassegna pucciniana di Lucca. A Pola, le sue doti di stile e di espressività sono emerse nell'esecuzione del brano d'obbligo dalla «Bohéme» di Puccini e nell'interpretazione di «Or via, Manon, non più chimere» dalla «Manon» di Massenet oltre all'addio di Liù dalla «Turandot».

Il 23 dicembre, nel ciclo degli «Appuntamenti musicali» nella basilica di San Silvestro, terrà un recital di arie di Bach e Haendel, accompagnata all'organo da Rita Susovsky.

LA RIFORMA DEL CODICE STRADALE CROATO

Sul nastro d'asfalto pulire bene le gomme

In caso di scontro interviene il giudice istruttore
Quando la vettura può venir asportata dall'autogrù

L'aspetto più qualificante della riforma del codice della strada della Croazia (che interessa anche molti automobilisti trestini) è rappresentata dall'intervento diretto del giudice istruttore in caso di incidente di una certa entità. Il particolare rigore cui infatti si informa la nuova disposizione in merito alla circolazione dispone che l'aspetto giudiziario che segue l'incidente venga risolto immediatamente. A questo scopo il magistrato di turno è stato dotato di una vettura riconoscibile provvista di impianti luminosi e acustici, in modo da raggiungere il luogo del sinistro nel minor tempo possibile. In più l'automobilista incriminato potrà vedersi privare seduta stante della patente con un provvedimento che si protrarrà — nella peggiore delle ipotesi — fino alla conclusione del procedimento penale. Il giudice interverrà d'obbligo nel caso in cui l'incidente abbia provocato dei morti o dei feriti.

Meno chiara appare invece la disposizione che regola l'intervento del magistrato in caso di incidente senza danni alle persone. L'articolo 74 parla di intervento in caso di incidenti «gravi». Viene fatto di pensare che per «gravi» debbano intendersi gli incidenti che abbiano provocato danni materiali di entità superiore ai 5000 nuovi dinari (dalle 200 mila alle 250 mila lire). Nei casi di danni inferiori a tale livello di spesa per il ripristino delle vetture i conducenti stessi dovranno obbligatoriamente provvedere allo scambio di dati relativi alle rispettive assicurazioni, targhe e indirizzi, provvedendo nel contempo a spostare la vettura ai lati della carreggiata per non creare ingombro. Viceversa, cioè nel caso «grave», le auto non devono essere spostate per consentire appunto al giudice l'analisi della dinamica e delle responsabilità.

Altro nuovo provvedimento sancito dal codice croato è l'asporto della vettura. In dieci casi — come già è stato pubblicato — la polizia disporrà tassativamente il prelievo della vettura, in altre sette circostanze invece la decisione ha valore discrezionnale. La vettura dev'essere asportata in questi casi: ferma o parcheggiata sulle zone zebrate; ferma sulla strada che attraversa binari; se ostacola il passaggio di treni o tram; ferma sull'incrocio; in sosta lungo gallerie, ponti, cavalcavia o sottopassaggi; nel caso di sosta a meno di tre metri dalla mezzeria o dal lato opposto della carreggiata; ferma in cima a una salita, o in curva; se impedisce la visibilità di segnalazioni stradali o semaforiche; in sosta in zone riservate alle biciclette; ferma sul marciapiede.

L'asporto della vettura è invece facoltativo se l'auto sosta a meno di 5 metri dal passaggio pedonale; se si trova a meno di 15 metri dall'incrocio con binari; se è parcheggiata sul marciapiede presso le entrate di edifici, cortili e garage oppure sopra i tombini della rete idrica; nel caso in cui impedisca le altrui manovre di entrata o uscita nei parcheggi; se sosta nelle aree riservate ai mezzi pubblici; se è lasciata, infine, in zona vietata. Disposizioni, queste, che più o meno ricalcano quelle dell'art. 115 del nostro codice della strada.

Una disposizione del nuovo codice stradale della Croazia, è davvero singolare. Si tratta dell'art. 2. Esso fa obbligo a tutti i veicoli che dalle strade bianche o di campagna stanno per inserisi su arterie asfaltate, di compiere la manovra solo dopo aver tolto dalle ruote il fango e anche di eliminare eventuali tracce lasciate sull'asfalto. Il provvedimento è ben strano ed è chiaro — visto il particolare rigore che anima il nuovo codice — che verrà certamente fatto rispettare. La causa più probabile all'origine del disposto è legata al fatto che in Croazia le immissioni di strade secondarie in terra battuta sulle carreggiate di maggior traffico è abbastanza frequente. Ne consegue che nei periodi di pioggia, l'immissione del limo attaccato alle ruote sull'asfalto non fa che aumentare la scivolosità e quindi la pericolosità.

Sarà perciò opportuno che gli automobilisti ne tengano debito conto, soprattutto in vista dell'imminente stagione autunnale. Questa rispetto al corpo complessivo del nuovo codice, non è che una «spigolatura», tuttavia sembra opportuno segnalarla affinché a qualche utente della strada non capiti di vedersi appioppare una multa altrimenti inspiegabile.

PRESENTE PILAT CON UN SUO SHOW

Elezione doppia di miss a Barcola



(Foto Ukovic)

Lorenzo Pilat fra Patrizia Lottini «Miss Estate Trieste» e la graziosa Susanne Kasper eletta «Miss Pineta di Barcola»

L'altra sera nel corso di un brioso trattenimento danzante svoltosi alla Pineta della riviera di Barcola, si è tenuta la manifestazione per conferire due titoli tipicamente nostrani, la «Miss Estate Trieste 1976» e la «Miss Pineta di Barcola». L'avvenimento ha richiamato un numeroso pubblico. La commissione giudicatrice ha valutato diverse antagoniste e — dopo l'esame selettivo — ha laureato «Miss Estate Trieste 1976» una graziosa impiegata ventenne, Patrizia Lottini. Semplice ed elegante la graziosa «mula» nostrana ha ottenuto le maggiori preferenze anche tra il pubblico.

L'altro titolo in palio, quello di carattere... turistico-balneare di «Miss Pineta di Barcola», è stato invece appannaggio di una diciannovenne austriaca, Susanna Kasper. Fidanzata, ha appena diciannove anni e viene annualmente a Trieste che ritiene una delle più simpatiche città da lei visitate.

La serata è stata organizzata da Franco De Ruvo e ha visto anche due gradite sorprese. Difatti quale ospite della serata è intervenuta la biondissima sedicenne Sonia Seculin, la Miss Trieste in carica, reduce dalle finali regionali del concorso Miss Italia; soprattutto applauditissimo è stato Lorenzo Pilat che ha voluto festeggiare l'appuntamento di Barcola con un suo breve «show» cabarettistico molto divertente e calibrato.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

1/5 settembre — BUDAPEST Turismo classico in autopullman.
1/5 settembre — VIENNA, Capitale del Sorriso, in autopullman e treno.
2/5 settembre — VIENNA, Turismo facile in autopullman.
3/5 settembre — FIRENZE e SIENA in autopullman.
4/8 settembre — VIENNA, Capitale del Sorriso, in autopullman
4/12 settembre — PARIGI e CASTELLI della LOIRA in autopullman.
5 settembre — PASSARIANO e STRADA DEL VINO BIANCO.
5 settembre — VENEZIA per la grande REGATA STORICA.
5/11 settembre — GERMANIA ROMANTICA e NAVIGAZIONE SUL RENO, in autopullman.
7/12 settembre — PRAGA in autopullman.
8/12 settembre — VIENNA, Capitale del Sorriso in autopullman e treno.
9/12 settembre — PORTOFINO e LE CINQUE TERRE in autopullman.
10/25 settembre — CIRCUITO DELLA SPAGNA in autopullman.
11/16 settembre — BUDAPEST con la PUSZTA in autopullman.

Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

L'INATTESO SUCCESSO AL POLIFONICO DI AREZZO

«Brindiam, beviam» intona il coro Illersberg vincitore

Preferiti i triestini ai polacchi nel brano d'obbligo
La definizione: «Un buon complesso dalle voci curate»

Quando è stata resa nota (come da noi già pubblicato) la classifica della polifonia a voci virili, nella centralissima via Guido Monaco ad Arezzo, era ormai notte fonda. In mezzo al silenzio generale, l'altoparlante, posto sulla facciata del teatro Petrarca, ha scandito: «Primo premio: coro Antonio Illersberg, diretto da Tullio Riccobon». Il resto non si è potuto sentire, coperto da un urlo scaturito all'unisono da trenta bocche. Gonfi di una felicità troppo grande per trovare sfogo nelle parole, i ragazzi di Riccobon hanno continuato ad abbracciarsi, urlando e piangendo.

Erano arrivati giovedì sera in una Arezzo divisa tra la 24.a edizione del concorso polifonico, le variopinte sfilate in costume della giostra del «Saracino» e le luminarie e i drappi rossi del festival dell'Unità. Erano consci della loro preparazione meticolosa, ma anche del valore degli avversari. Oltre ai complessi nazionali, nella categoria riservata alle voci virili erano allineate quattro qualificatissime presenze straniere: olandesi, polacchi, romeni e francesi. Nella finale c'era posto soltanto per tre: l'ha spuntata l'Illersberg, che ha dovuto fornire una calibratissima lettura del brano d'obbligo, «Brindiam, beviam» di Cherubini, e una superba esecuzione di «Angeli e pastori», un trascinante brano di Zoltan Kodaly per doppio coro con passaggi a otto voci. Con l'Illersberg si sono qualificati i francesi del coro «Le cantrel» di Lione e il formidabile coro «Cantilena» di Bratislava.

La vittoria s'è giocata fra triestini e polacchi sul brano d'obbligo: «Le laudi», di Francis Poulenc. L'interpretazione dei triestini è stata preferita a quella dei polacchi, giudicata troppo fredda. Nei brani a libera scelta i due complessi si sono equivalsi. Dopo una lunghissima, trepidante attesa, è arrivato il giudizio finale. E' una vittoria di eccezionale importanza: Arezzo non vedeva da otto anni formazioni italiane vincitrici. Anche la motivazione è stata lusinghiera: la giuria ha definito l'Illersberg un buon complesso, tanto sotto l'aspetto tecnico che interpretativo, dalle voci curate, dalle esecuzioni garbate che, nel brano a libera scelta, ha dimostrato una solida preparazione, una bella fusione, un'ottima dinamica.

Dopo una notte passata a festeggiare la meritata vittoria, al mattino nuova esibizione nel folclore, categoria in cui l'Illersberg si è iscritto quasi per onore di firma. Le possibilità di piazzamento in questo settore sono infatti pressoché nulle per i cori a voci maschili o femminili, che sono accomunati in un unico gruppo a quelli a voci miste, in grado di spaziare su registri e sonorità molto più vasti. E qui, malgrado la presenza di altri sedici cori, quasi tutti a voci miste, il complesso triestino è riuscito a entrare in finale.

Mentre scriviamo, l'Illersberg sta per salire sul palcoscenico del teatro Petrarca per la quarta volta nel giro di ventiquattr'ore, al limite della resistenza fisica, nervosa e vocale. Canteranno reggendo l'anima tra i denti per tenere alto ancora una volta il nome di Trieste e dell'Italia nel campo della musica vocale.

IL TRENTINO SUICIDA

Non aveva distrutto il bollo d'assicurazione

Le autorità jugoslave inquirenti hanno definitivamente chiuso il dossier relativo alla morte del maestro elementare trentino Pierluigi Bazzanelli, la cui auto e il cui cane lupo erano stati ritrovati il 23 luglio lungo la strada Fiume - Pola.

Proprio da questo primo ritrovamento erano partite le indagini volte ad accertare il nome del proprietario del cane e della vettura. Attraverso il bollo dell'assicurazione si era risaliti al proprietario, appunto il Bazzanelli, di cui però non si era trovata altra traccia. Il 3 agosto, in un'insenatura prospicente il punto in cui l'auto e il cane erano stati abbandonati, una barca di pescatori trasse a riva il corpo deformato e in stato di decomposizione di un uomo.

Il riserbo ora è stato finalmente sciolto. Il maestro Bazzanelli, che era nato a Rovereto nel 1944, si è suicidato probabilmente in preda ad un raptus depressivo. Egli, nella sua volontà di autodistruzione, ha voluto anche bruciare ogni possibilità di identificazione facendo sparire i propri documenti e le targhe del veicolo. L'unica sua dimenticanza è stata appunto quella del bollo d'assicurazione.

LE ORE DELLA CITTA'

Mostra di mosaici

Il GET (Gruppo di studio e azione esclusi) ha allestito una mostra di mosaici di Murano nella sede del Centro di formazione professionale dell'ENALC (Ente nazionale addestramento lavoratori commercio) in via Rossini 4. Il gruppo, che opera in via Berlam 24 da diversi anni ed è diretto dalla professoressa Elena Patron Mioni e ha per scopo l'inserimento sociale dell'handicappato nella scuola e nel mondo del lavoro, facendosi portavoce, tramite un bollettino edito dal Gruppo, delle loro esigenze, segnalando i fatti positivi e negativi che ancora circondano questa realtà. Questa mostra di mosaici fa seguito all'esposizione di una serie di opere nelle vetrine di alcuni negozi cittadini. La rassegna verrà aperta oggi e si chiuderà il 13 settembre, con orario dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 20 di tutti i giorni feriali fatta eccezione per il sabato in cui la mostra rimarrà aperta ai visitatori, dalle 10 alle 13.

Arte e solidarietà

E' stata inaugurata sotto il patrocinio dell'Amministrazione comunale e l'Associazione donatori volontari di sangue di Mariano e Corona, con la collaborazione della Galleria «Nuovo Spazio 2» di Venezia, una mostra che per le molteplicità espressive e d'impostazione rappresentate dalle opere di autori italiani ed esteri, si può definire di eccezionale valore artistico. Oltre all'evidente intento di calda umanità e dialogo culturale, le organizzazioni suddette intendono onorare e incoraggiare tutti coloro che nelle preziose parti del Friuli sventurato si adoperano per la salvaguardia e il ripristino dei valori etnici e artistici che la loro cultura rappresenta. Espongono: Antoni, Abis, Argentieri, Belluti, Bortoluzzi, Boscolo, Bresciani, Cadorin, Crippa, Dal Real, De Luigi, Depero, De Stefani, Dydek, Goia, Guidi, Korompay, Hokusay, Marani, Mauri, Memo, Nouveiller, Pagnacco, Pellarin, Perusini, Philippides, Riccardi, Rinaldi, Saetti, Schifano, Tanchredi, Tonello, Treccani, Trevisan, Vedova, Venturini, Zennaro, Zigaina.

Cai XXX Ottobre

Domenica 5 settembre, con partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan, gita a Misurina - rifugio Auronzo. Si effettuerà l'interessante itinerario, denominato «sentiero degli alpini». Per prenotazioni e informazioni, rivolgersi presso il CAI XXX Ottobre di via Pellico 1, tel. 68795.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI S. GIUSTO

Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Trieste
La Cappella Underground di Trieste

Rassegna del Cinema americano degli Anni '70

Ore 21: «QUALCUNO LO CHIAMA AMORE» (1973) di James B. Harris, con Zalman King e Carol White. Technicolor. Vietato minori 18.

«LO SPAVENTAPASSERI» (1973) di Jerry Schatzberg, con Gene Hackman e Al Pacino. Technicolor. Panavision. Vietato minori 14.

Tutti i film sono parlati in italiano. Ingresso unico: lire 500.

PARCO DI MIRAMARE. Gli spettacoli di «Luci e Suoni» sono sospesi per riposo settimanale.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22. Rassegna nazionale della fantascienza. Oggi: «La iena». Eccezionale riedizione del famoso film con Boris Karloff. Domani: «Il pianeta delle scimmie».

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Grizzly: L'orso che uccide». Technicolor per tutti.

EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Napoli violenta» con Maurizio Merli, John Saxon, Barry Sullivan. Technicolor. V.m. 14 anni.

Alla rassegna «Cinema americano»

Continua la rassegna «Cinema americano degli anni '70», promossa dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Centro «La Cappella Underground». Questa sera al Castello di S. Giusto, con inizio alle ore 21, verranno proiettati: «Qualcuno lo chiama amore» (1973) di James B. Harris, con Carol White e Zalman King, una storia fantastica che ha l'atmosfera e l'aspetto simile al sogno. Secondo film in programmazione è «Lo spaventapasseri» (1973) di Jerry Schatzberg, con Gene Hackman e Al Pacino. Il film è il racconto di un viaggio attraverso l'America fatto da due estranei alla ricerca della loro origine. Ne deriva una rappresentazione opposta al «sogno americano»: periferie squallide, prigioni, sfondi industriali, paesaggi di disperazione.

ARENA ARISTON-I.N.C.

Rassegna nazionale della fantascienza

FENICE. 16.30, 18:20, 20.10, 22.15: «Il pistolero». Grande western con John Wayne, James Stewart, John Carradine, Lauren Bacall, Richard Boone, Hugh O'Brian. Technicolor. E' un film per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Quando l'amore è perversione». con Janice Duval. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15: «L'affittacamere». Divertente e piccantissimo film in technicolor con Gloria Guida, V. Caprioli e L. Salce. V.m. 18 anni.

NAZIONALE. 16, ultima 22.15: «Il giorno del grande massacro» con Tom Laughlin, Ron O'Neal. Technicolor. E' un film per tutti.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «La volpe e la duchessa». Eccezionale «prima» di un film divertentissimo. Technicolor con George Segal e Goldie Hawn.

RITZ. 15.30, ultima 22.15. Arrivavano sempre al tramonto: li chiamavano «I quattro dell'Ave Maria». Technicolor con Terence Hill e Bud Spencer. Per tutti.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 19, 22. A straordinaria eccezionale richiesta proseguono le repliche del comicissimo: «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, T. Curtis e J. Lemmon. II settimana.

CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Per la seconda rassegna di «Scienza e fantasia 1976», oggi l'eccezionale technicolor «Kobra» con S. Martin. V.m. 14 anni.

CRISTALLO (Aria condizionata) 16.30. Un eccezionale poliziesco: «Milano violenta» con C. Cassinelli e S. Dionisio. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. Oggi riposo. Domani: «Per un pugno di dollari».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «La prova d'amore» con F. Prevost, S. Amato e A. Asti. Technicolor. V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor. Rassegna giallo: «Profezia di un delitto». Franco Nero, Stefania Sandrelli, Jean Rochefort, Gert Fröbe. Si consiglia vedere il film dall'inizio. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Fatevi vivi, la polizia non interverrà».

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Dai papà, sei una forza». Un delizioso, divertente film a soggetto di Walt Disney con Bob Crane e Barbara Rush. Technicolor.

ASTRA. 16. Tornano gli scatenati Charlots in «5 matti vanno in guerra». Risate a non finire.

IDEALE. 16. Technicolor: «Sfida all'OK Corral». Burt Lancaster, Kirk Douglas, Rhonda Fleming. Capolavoro western. Ultimo giorno.

RADIO. 16: «Sfida alla morte». Spettacolare film di karatè con Wang Yu. Colori.

ESTIVI

EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34). 21: «Un avventuriero a Thaiti». Simpatico, gaio e imprevedibile technicolor con Jean-Paul Belmondo e Stefano Sandrinelli.

GINNASTICA. 21: «Baby Killer». Fantascienza a colori con J. Ryan, S. Farrell. V.m. 14 anni.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Notte sulla città» con A. Delon, C. Deneuve.

SERVOLA. (Bus 29). 21. Un film di Salvatore Samperi: «La sbandata con D. Modugno, Eleonora Giorgi, Pippo Franco e Luciana Paluzzi. Scopecolor.

VALMAURA. 20.45. Il più grande successo dell'anno: «I tre giorni del condor» con Robert Redford e Faye Dunaway. Colori. A grande richiesta.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Ritz, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Astra, Moderno, Radio.

SARDEGNA CINEMA

Al Circolo della Stampa (corso Italia 12) questa sera alle 18.30 verrà proiettato un documentario di un accompagnatore dell'UTAT, cineamatore, il sig. Luigi Peri, sulla SARDEGNA PITTORESCA. Il film presenta il classico «CIRCUITO DELLA SARDEGNA» che l'UTAT effettua con partenza dal 19 al 25 settembre.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR1 (I edizione); 7.15: Non ti scordar di me; 7.30: Lo svegliarino; 8: GR1 (II); 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11: L'altro suono estate; 11.30: Lo spunto; 12: GR1 (III); 12.10: Hit parade; 12.40: Intervallo musicale; 13: GR1 (IV); 13.20: Per chi suona la campana; 14: Il cammeo; 14.15: Il Cantanapoli; 15: Ticket; 15.30: Sissi; 15.45: Controra; 17: GR1 (V); 17.05: Fortissimo; 17.35: Il girasole; 18.05: Musica in; 19: GR1 (VI); 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Dottore buonasera; 19.50: Le nuove canzoni italiane; 20.15: L'arte di dirigere; 21: GR1 (VII); 21.15: Musicisti italiani d'oggi; 21.50: Quando la gente canta; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (VIII) - I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

RADIODUE

6: Un altro giorno; (6.30: Bollettino del mare - GR2 Notizie di Radiomattino); 7.30: GR2 Radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Un altro giorno; 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Capolavori della musica classica; 9.30: GR2 Notizie; 9.35: Il padrone delle ferriere; 9.55: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 estate; 10.35: I compiti delle vacanze (11.30: GR2 Notizie); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Er meno; 15.30: GR2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai estate; 17.30: Il mio amico mare; 17.50: Canzoni made in Italy; 18.30: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 Radiosera; 19.55: Supersonic; 20.55: Festival di Salisburgo; 22.30: GR2 Ultime notizie - Bollettino del mare; 22.40: Musica insieme; 23.20: Chiusura.

RADIOTRE

7: Musica d'agosto (7.30: Giornale Radiotre); 8.30: Concerto d'apertura; 9.30: Pianisti di ieri e di oggi; 10.10: La settimana di Ciaikowski; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Intermezzo; 12.15: Tastiere; 12.45: Composizioni strumentali; 13.45: Giornale Radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.35: Musicisti italiani d'oggi; 16.15: Italia domanda; 16.30: Fogli d'album; 16.45: Le nuove canzoni italiane; 17: Concerto; 17.30: Jazz giornale; 18: Musiche rare; 18.30: Conversazione; 18.40: Detesellier; 19: Giornale Radiotre; 19.30: Luglio musicale a Capodimonte; 20.35: Musica e cinema; 21: Giornale Radiotre; 21.15: Arden di Feversham - Chiusura.

TV RETE 1

13.00 Sapere: «La Mille Miglia», 2.a puntata.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 «Selezione Spazio», settimanale dei più giovani.
19.25 «Seme d'ortica: Il bacio», 7.a puntata.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Il fiume rosso», film di Howard Hawks; con John Wayne, Montgomery Clift.
22.35 «Prima visione», a cura dell'Anicagis.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

18.30 Rubriche del TG2.
19.00 «Partita a due: Miss Lauder», telefilm.
20.00 TG2 - Studio aperto.
20.45 «Gianni Schicchi», di Giacomo Puccini; con Renato Capecchi, Maddalena Bonifacio (a colori).
21.45 TG2 - Seconda edizione.
21.55 «La città in musica», di Paolo Poeti.
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: Solisti e complessi giuliani e friulani di musica leggera; 16: Musiche di autori della regione: Albino Perosa e Piero Pezzè; 16.30: Orchestre di ritmi moderni dirette da Franco Russo e Zeno Vukelich; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica - Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 7.50: Quattro passi; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.10: In vacanza con... «I ragazzi in colonia»; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Festivalbar; 10: Vanna; 10.15: Cantano «The Four Seasons»; 10.30: E' con noi...; 10.45: L'orchestra Allen Gofer; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Notiziario; 13: Stadi e palestre; 13.15: Supergranita; 13.30: Notiziario; 13.35: Una lettera da...; 13.40: Celebri pagine pianistiche; 14.15: La Vera Romagna; 14.30: Mini juke-box; 15: Il complesso Lee Selmoco; 15.15: Sax club; 15.30: E' con noi...; 15.45: Canzoni, canzoni; 16: Notiziario; 16.10: Edizione Sonora; 16.30: Chiusura; 19.30: Apertura - Crash di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Chiaroscuri musicali; 21.30: Notiziario; 21.35: Palcoscenico operistico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Pop jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Sciare sull'acqua, documentario; 22: Musicalmente: «Tanti saluti»; 22.30: Notturno - Maestri di arti antiche giapponesi; 23: «Passo di danza», ribalta di balletto classico e moderno.

TV Lubiana

18.40: Orizzonti; 18.55: Documentario; 19.25: Programma culturale; 19.45: Trasmissione per i giovani; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 21: A. Glazunov: «Raimonda»; 22.10: Diagonale culturale; 22.40: Mosaico; 22.55: Telegiornale.

TV Zagabria

19.15: Telegiornale; 19.30: Calendario TV; 19.45: La TV dei ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Un dramma di Sascia Vuga; 22.20: La cultura oggi; 23.05: Documentario; 23.30: Telegiornale.

TRIESTINA IN "C"



Formazione U.S. Triestina presentata nel primo tempo della partita U.S. Triestina - A.C. Milan allo stadio «Grezar» il 24 agosto. In piedi da sin.: Zanini, Peressin, Lucchetta, Andreis, Fontana, De Luca. Accosciati: Valsecchi, Politti, Trainini, Dri, Monticolo

Il 12 settembre inizia il Campionato di Serie C: la U. S. Triestina è dunque al nastro di partenza. Chi l'ha seguita nelle amichevoli e in Coppa Italia avrà senza dubbio osservato come la squadra sembra promettere buone cose; già ben registrata nei vari reparti con una buona preparazione di fondo e un notevole affiatamento tra i giocatori, sembra pronta a regalarci un campionato non privo di qualche soddisfazione. E' nell'auspicio di tutta Trieste che la sua squadra possa fare bella figura perché tutta Trieste è vicina alla squadra in questo momento: la gioia della promozione non si è ancora cancellata e gli animi sono caldi, pronti a un tifo al calor bianco.

Bisogna riconoscere però onestamente una cosa, che, nonostante le tante professioni d'amore, alla Triestina abbisogna ancora tanto, tanto aiuto, che non sia solamente affettivo ma anche materiale. Perché una squadra possa diventare più forte e portare più in alto il nome della città che in essa si riconosce, bisogna affrontare dei sacrifici, anche finanziari, suddivisi secondo le possibilità di ognuno. Stare vicini alla Triestina, aiutarla, significa seguirla allo stadio, significa partecipare alla sua vita interna come socio (ci sono a questo scopo tantissimi Club rossoalabardati), contribuire alla campagna abbonamenti.

Non è un appello o un rimprovero che si muove da queste colonne, non sarebbe di nostra competenza, ma una osservazione nata spontanea durante la preparazione di questa pagina speciale attraverso l'incontro con tante opinioni e atteggiamenti.

La città si attende qualcosa dalla sua squadra ma fa proprio tutto per volerla più grande? A tale interrogativo non si può dare una risposta che non sia criticabile o generica, perché è anche un problema di coscienza.

A pochi giorni dall'inizio del campionato possiamo soltanto unirci in un coro, un grande coro di auguri nati dal profondo del cuore:

FORZA ROSSOALABARDATI
TRIESTE E' CON VOI!

A cura della PK

Auguri dai Triestina Club

IL PICCOLO SPORT

HUNT A SOLI DUE PUNTI DA NIKI LAUDA

ANCHE IN OLANDA LA MCLAREN S'IMPONE GRAZIE ALLA SUPERIORE REGOLARITA'

L'inglese primo a Zandvoort Vana la rincorsa di Regazzoni

Il pilota ticinese stava per raggiungere il suo avversario ma è stato rallentato dal doppiato Jones Lotta a tre tra Hunt, Peterson e Watson nei primi giri - Primo punto nel mondiale '76 per Brambilla

Telefoto Upi
ZANDVOORT — Hunt si toglie il casco dopo il vittorioso arrivo

Zandvoort, 29

Splendida corsa vinta con pieno merito da James Hunt in gran forma che ha giocato da campione questa gara tiratissima, venendo fuori dopo la sfuriata iniziale di Peterson in testa per undici giri. Hunt ha così sfatato le accuse e le polemiche che si erano rovesciate sulla sua squadra dopo il quarto posto ottenuto in Austria, al termine di una gara sostanzialmente d'attesa. Hunt ha dimostrato in Olanda di essere il più forte conoscendo, per merito soprattutto del connazionale John Watson, una opposizione strenua e accanitissima che ha avuto termine soltanto al quarantottesimo giro, quando il pilota della Penske è stato costretto al ritiro da un guasto meccanico.

Fino a quel momento la lotta tra la McLaren e la Penske, quest'ultima vincitrice in Austria, aveva tenuto col fiato sospeso gli spettatori affollati sulle dune ai lati del tracciato olandese. Nulla da fare per lo svizzero Clay Regazzoni che pure ha portato al termine in seconda posizione una delle più belle corse della sua carriera.

Deluso anche il direttore sportivo della Ferrari Daniele Audetto. «Un secondo posto — ha detto — che ci lascia l'amaro in bocca anche se Clay ha corso oggi una gara stupenda». Dietro la Ferrari è giunto l'italoamericano Mario Andretti. «La mia Lotus non pescava più benzina regolarmente dai serbatoi, negli ultimi venti giri — ha detto Andretti — ma sono comunque soddisfatto». Meno contenti, ovviamente, i due piloti della Martini-Brabham con motore Alfa Romeo, che come in Austria, non sono giunte al traguardo. Per Carlos Reutemann, forse alla sua ultima corsa con la Martini-Brabham dodici cilindri, si è trattato di una ennesima rottura della frizione mentre a Carlos Pace è esploso il motore, dopo un calo progressivo di potenza durato parecchi giri.

Anche lo svedese Ronnie Peterson, brillante leader delle prime battute della corsa, ha dovuto cedere prima la posizione di testa e poi la corsa per la rottura del propulsore. Le March si sono confermate vetture troppo fragili specie se messe alla frusta come ha indubbiamente fatto oggi il biondo pilota nordico.

Regazzoni deve forse alla difficoltà incontrata nel doppiaggio di Jones se la sua bella rimonta non ha potuto essere coronata dalla vittoria. Il successo dell'unica Ferrari schierata in campo sarebbe stato importante a difesa del vantaggio di Niki Lauda nella classifica iridata, adesso ridotto a soli due punti tanto che il 12 settembre a Monza, nel Gran Premio d'Italia, si potrà forse assistere al fatidico «sorpasso». Regazzoni negli ultimi giri del gran premio si era accorto che la McLaren di Hunt non era più molto stabile e contava di superarla in uscita dalla curva che immette sul rettilineo d'arrivo.

«La mia Ferrari era superiore in accelerazione e contavo in un arrivo in volata — ha detto il ticinese — purtroppo all'ultimo giro, durante il doppiaggio di Jones, Hunt è passato senza problemi mentre io sono stato "chiuso" ed ho perso il contatto. La mia macchina è andata bene ma la guida era molto delicata a causa delle gomme poco adatte. Senza questo problema la vittoria oggi non mi sarebbe sfuggita».

Da rilevare il sesto posto di Vittorio Brambilla che ha conquistato il suo primo punto iridato della stagione 76. Splendida corsa anche del belga Ickx, estremamente combattivo con la Ensign ma poi fermato da inconvenienti all'impianto elettrico.

Brivido all'ultimo giro

Zandvoort, 29

Hunt conquista la vittoria in questo Gran Premio, dodicesima prova del mondiale, con una corsa fredda, quasi matematica. Alla partenza è lo svedese Ronnie Peterson su March, il più veloce nelle prove, a prendere di prepotenza il comando della gara. Si forma immediatamente un gruppo di cinque piloti che al 10.o dei 75 giri transitano in questo ordine: Peterson, Hunt, Watson, Regazzoni, Andretti. La prima parte della gara è ravvivata dal duello fra Peterson (March) e Watson (Penske), il quale dalla seconda posizione per ben due volte tenta senza riuscirci il sorpasso dello svedese. Il duello tra i due ha il solo effetto di avvantaggiare l'inglese Hunt, il più temibile avversario per Lauda nella classifica del mondiale.

Al 12.o giro, approfittando di una segnalazione di pericolosità dei giudici che costringe a rallentare Peterson, Hunt non ha esitazione a passare al comando della corsa. Al 18.o giro la fisionomia della gara è delineata. Con al comando la McLaren di Hunt e la Ferrari di Regazzoni, che sorprende Peterson, in terza posizione. Al 25.o passaggio sempre Hunt saldamente in testa con un vantaggio di 2" su Watson e 5" su Regazzoni, seguito da Peterson, Andretti, Scheckter, Pryce, Brambilla e Depailler, mentre si cominciano a registrare i primi ritiri di Anderson (Surtees).

A circa metà gara la battaglia sembra ristretta alla Mc Laren di Hunt e alla Penske di Watson, reduce dal successo in Austria. Al 42.o giro anche l'ex campione del mondo, il brasiliano Fittipaldi deve abbandonare; quattro giri dopo la Boro dell'australiano Perkins, uscita di pista, prende fuoco, ma il pilota resta fortunatamente indenne. 48.o giro: il prolungato duello tra Watson e Hunt finisce per guasto alla Penske del primo. A questo punto tra Hunt e Regazzoni inizia lo spettacolare inseguimento del pilota svizzero che al 60.o giro ha guadagnato un secondo. Dietro ai due piloti Andretti, Pryce, Scheckter (Tyrrel) e Ickx seguono debitamente distanziati tra loro.

Solo 3" tra Hunt e Regazzoni a 7 giri dal termine, mentre Andretti si è fatto sotto e ora ha solo un ritardo di 4' dall'inglese. Gli ultimi giri della corsa sono quanto di più emozionante sia stato dato di vedere nel mondiale di Formula 1 del '76, ma tutto si decide all'ultimo giro quando le due vetture di Hunt e Regazzoni, seguite da vicino da quella di Andretti, incontrano sulla loro strada la Surtees dell'australiano Alan Jones da doppiare. Hunt non ha difficoltà a superare l'australiano, che rientrando al centro della pista ostacola visibilmente Regazzoni.

Sul filo dei centesimi di secondo Hunt ha così via libera e conquista i 9 preziosi punti in palio, che gli consentono di avere il primo posto della graduatoria mondiale quasi a portata di mano. Per lo sfortunato Regazzoni comunque una positiva prestazione, mentre Andretti conclude in crescendo a poco più di un secondo dallo svizzaro. Per Watson, troppo irruente fin dall'inizio, la consolazione del giro più veloce in 1'23"10, alla media oraria di km 183,08. Più tardi, la giuria gli ha però anche tolto questo inutile primato: il giro più veloce in realtà l'ha compiuto il ferrarista Regazzoni, durante la rimonta finale.

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo: **1) James Hunt (GB) su McLaren che compie i 75 giri in 1 h 44'52"02 alla media oraria di km. 181,350. 2) Clay Regazzoni (Svi) Ferrari, 1 h 44'53"01; 3) Mario Andretti (Usa) Lotus 1 h 44'54"18; 4) Tom Pryce (GB) Shadow, 1 h 44'59"03; 5) Jody Scheckter (Sud Afr.) Tyrrel, 1 h 45'14"55; 6) Vittorio Brambilla (It) March 1 h 45'37"12; 7) Patrick Depailler (Fr) Tyrrell, 1 h 45'48"37.**

Mondiale piloti: **1) Niki Lauda, 58 punti; 2) Hunt, 56; 3) Scheckter, 36; 4) Depailler, 26; 5) Regazzoni, 22; 6) Watson, 18; 7) Lafitte, 16; 8) Mass, 14; 9) Nilsson, 10; 10) Pryce e Andretti, 9.**

Alla Fiat 131 Abarth il «Rally dei mille laghi»

Helsinki, 29

La Fiat 131 Abarth Rally dell'equipaggio Alen-Kivimaki ha vinto in Finlandia il «Rally dei mille laghi», conquistando il suo primo successo in una gara valida per il campionato mondiale. Alen-Kivimaki si erano insediati saldamente al comando della classifica al termine della prima tappa, e hanno «giocato in difesa» nella seconda, limitandosi a controllare i più pericolosi avversari, e fra questi in particolare la Ford Escort di Airikkala-Virtanen che è riuscita a «rosicchiare» soltanto una parte del vantaggio accumulato in precedenza dalla «131».

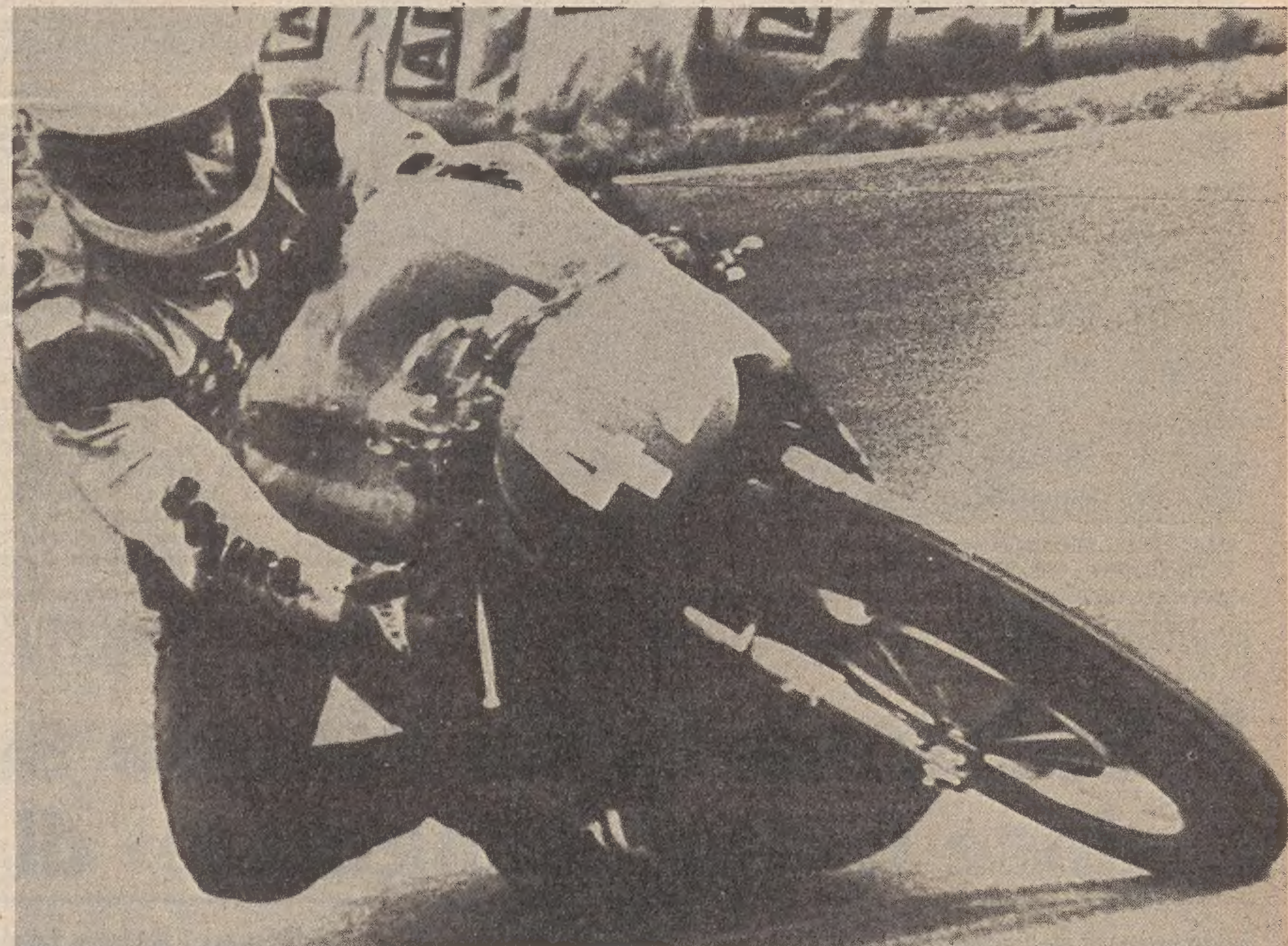
Le vittorie nelle 45 prove speciali disseminate lungo il tracciato del rally sono state così distribuite: Alen 19, Airikkala 18, Makinen 10, Mikkola 9, Salonen 3, Lampinen 2, Vaatamen 1 (parecchie prove, soprattutto quelle brevissime, sono state vinte «ex aequo» da due o più equipaggi).

La classifica finale: 1) Alen-Kivimaki (Fiat 131 Abarth); 2) Airikkalà Virtanen (Ford Escort RS 1800); 3) Mikkola-Hertz (Toyota Celica); 4) Makinen-Liddon (Ford Escort RS 1800); 5) Lampinen-Markkanen (Saab 96 W4); 6) Salonen-Markkula (Datsun 160 Y).

La classifica del campionato mondiale, dopo la gara finlandese, è la seguente: 1) Lancia 62 punti; 2) Opel 42; 3) Datsun 36; 4) Peugeot 30; 5) Saab 28; 6) Fiat 26.

● PUGILATO. Il messicano Carlos Zarate, battendo l'italo-australiano Paul Ferreri per intervento arbitrale alla 12.a ripresa di un combattimento previsto al limite dei 15 round, ha conservato a Los Angeles il proprio titolo mondiale dei pesi gallo (versione WBC). Ferreri, severamente toccato ad entrambi gli occhi e sanguinante dalla bocca e dal naso, era in stato di totale inferiorità quando l'arbitro ha ritenuto opportuno interrompere il combattimento.

IL NUERBURGRING HA UN NUOVO RE



Telefoto Upi
NUERBURGRING — Il motociclismo ha trovato una nuova stella: è l'italiano Villa, che vediamo durante la gara delle prestigiose 350, dove ha vinto su Harley Davidson assicurandosi il titolo mondiale. Villa ha doppiato il risultato anche nella 250

A UNA SETTIMANA DAL TRIONFO DI BRNO UN'ALTRA DOPPIETTA DEL CAMPIONE ITALIANO IN GERMANIA

L'iride a Villa anche nelle 350 Agostini ritorna alla vittoria

Il neo campione del mondo ha vinto pure nelle 250 - La MV di «Ago» davanti a un manipolo di Suzuki

Nuerburgring, 29

Il motociclismo italiano laurea un nuovo asso in campo internazionale nella stagione in cui Giacomo Agostini non arriva all'iride. Walter Villa, dopo l'affermazione mondiale ottenuta la scorsa settimana nelle quarto di litro in Cecoslovacchia, si aggiudica sul difficile circuito del Neurburgring anche il titolo delle 350 dominando la prova del Gran Premio di Germania. Vince la gara passando al comando della corsa, in sella alla sua «Harley Davidson», nel secondo dei sette giri e non cede più la posizione fino al traguardo. Infligge un distacco di circa dieci secondi al campione uscente, il venezuelano Johnny Cecotto, su «Yamaha», che deve accontentarsi del secondo posto nella prova tedesca e nella graduatoria mondiale, grazie ad un brillante ritorno nel finale dopo aver compiuto i primi sei giri in sesta posizione.

L'affermazione della «Harley Davidson» è completata dal terzo posto raggiunto dall'altro italiano Gianfranco Bonera. Per Villa si tratta del quarto titolo mondiale della sua carriera, un successo legittimo che premia un professionista serio e un binomio di grande valore. L'italiano ha girato alla media oraria di quasi 150 chilometri. Il giro più veloce lo ha stabilito Gecotto nel settimo giro alla media oraria di 153 chilometri.

RISULTATO CLASSE 350 cc.: **1) Walter Villa (It.) su Harley Davidson in un'ora 04'03"9 alla media oraria di km 149,700; 2) Johnny Cecotto (Ven.) su Yamaha in 1.04'13"5; 3) Gianfranco Bonera (It.) Harley Davidson 1.04'17"3; 4) Katayama (Giap.) Yamaha 1.04'25"5; 5) North (Ol.) Yamaha 1.04'25"8; 6) Palomo (Sp.) Yamaha 1 ora 04'26"2; 7) Sarron (Fr.) Yamaha 1.04'32"8; 8) Braun (Germ. Occ.) Morbidelli 1.04'35"14. Il giro più veloce: il settimo di Cecotto in 8'57"3 alla media oraria di km 153.**

CLASSIFICA CAMPIONATO MONDIALE: **1) Walter Villa (It.) Harley Davidson 76 punti; 3) Johnny Cecotto (Ven.) Yamaha 57; 3) Mortimer (GB) Yamaha 54; 4) Herron (Irl.) Yamaha 41; 5) Dodds (Germ. Occ.) Yamaha 34; 6) Katayama (Giap.) Yamaha 28.**

Assegnato anche il titolo mondiale delle 50 cc. E' andato allo spagnolo Angel Nieto, il quale su «Bultaco», ha fatto il vuoto alle sue spalle sul circuito di Norburgring. Per l'iberico è il settimo titolo iridato nella categoria. Il suo avversario diretto nella classifica mondiale, il tedesco occidentale Herbert Rittberger, su «Kreidler», si è piazzato secondo a 14" dal vincitore.

RISULTATO CLASSE 50 cc.: **1) Angel Nieto (Sp.) su Bultaco in 31'42"4 alla media oraria di km 129,600; 2) Herbert Rittberger (Germ. occ.) su Kreidler 31'56"4; 3) Ulrich Graf (Svi.) su Kreidler 32'33"7; 4) Hummel (Au.) su Kreidler in 33'14"1; 5) Platten (Svi.) su Kreidler 33'14"7; 6) Zeebrdeck (Bel.) su Kreidler 33'15"3; 10) Giuliano (It.) LGM Daspa in 34'35"7.**

CLASSIFICA MONDIALE: **1) Angel Nieto (Sp.) Bultaco 82 punti; 2) Herbert Rittberger (Germ. occ.) Kreidler 72; 3) Ulrich Graf (Svi.) Kreidler 69; 4) Lazzarini (It.) Kreidler 51; 5) Kunz (Germ. occ.) Kreidler 34; 6) Doerflinger (Svi.) Kreidler 25.**

Nella classe 125, dove l'italiano Pierpaolo Bianchi si è aggiudicato di tempo il titolo mondiale, ha vinto un pilota della «Morbidelli». Non si tratta di Bianchi ma del tedesco occidentale Anton Mang che ha inflitto pesanti ritardi agli avversari girando a circa 130 chilometri orari. Bianchi è caduto senza gravi conseguenze nel secondo dei cinque giri previsti ed ha dovuto abbandonare.

RISULTATO CLASSE 125 cc.: **1) Anton Mang (Germ. occ.) su Morbidelli in 52'43"4 alla media oraria di km 129,900; 2) Walter Koschine (Germ. occ.) Seel-Maico 54'23"3; 3) Julien Van Zeebroeck (Bel.) Morbidelli 54'28"1; 4) Seel (Germ. occ.) Seel 54'32"1; 5) Lundgren (Sve.) Yamaha 55'11"6; 6) Guignabodet (Fr.) Morbidelli in 55'15"3; 9) Cereda (It.) Morbidelli 56'28"9.**

CLASSIFICA MONDIALE: **1) Paolo Bianchi (It.) 75 punti; 2) Paolo Pileri (It.) 64; 3) Angel Nieto (Sp.) 36; 4) Van Kessel (Ol.) 36; 5) Guignabodet (Fr.) 25.**

E' stato davvero un altro Walter Villa show. L'italiano si è magnificamente ripetuto nelle quarto di litro facendo letteralmente il vuoto alle sue spalle. Nella 250, classe dove già si era assicurato l'iride a Brno, Villa ha dato un saggio del suo valore. E' rimasto in seconda posizione per i primi tre dei sei giri della gara dietro al giapponese Katayama per poi sferrare l'attacco. Il nipponico della «Yamaha», una volta superato, ha avuto inconvenienti alla macchina e si è dovuto fermare per alcuni istanti al box finendo poi settimo. Villa, da parte sua, si è aggiudicato la prova con oltre un minuto di vantaggio sull'inglese Kork Bellington, su «Yamaha».

Classifica classe 250: **1) Walter Villa (It.), Harley Davidson in 55'34"8 alla media oraria di km 147,900; 2) Kork Bellington (GB) Yamaha, 56'43"1; 3) John Ekerod (Sud Afr.) Yamaha, 56'44"2; 4) Braun (Ger. Occ.) Yamaha, 56'45"3; 5) Kneubiehler (Svi.) Yamaha, 56'45"6; 6) Chevalier (Fr.) Yamaha.**

Classifica mondiale: **1) Walter Villa (It.) 105 punti; 2) Katayama (Giap.) 77; 3) Bonera (It.) 56; 4) Braun (Germ. occ.) 48; 5) Herron (G.B.) 47; 6) Korhonen (Fin) 44.**

Giacomo Agostini, tornato a correre con la MV Agusta ha finalmente ritrovato anche la via della vittoria. L'ex campione del mondo, il pilota motociclistico più titolato di tutti i tempi (15 volte campione del mondo) ha conquistato il successo nella corsa delle 500 del Gran Premio di Germania imponendosi a un altro italiano, il giovane Marco Lucchinelli che si avvia comunque a divenire un altro elemento di punta del motociclismo italiano.

Pur tenendo conto che alla gara non ha partecipato l'attuale campione mondiale, il britannico Barry Sheene, Agostini ha mostrato di essere ancora in possesso delle doti che lo hanno sempre posto ai primi posti delle graduatorie motociclistiche internazionali. Il pilota di Lovere non ha voluto difficoltà nel concludere in testa i sette giri del percorso alla media oraria di km 144,50.

Risultato della classe 500: 1) Giacomo Agostini (It.) MV Agusta, 1 ora 6'21"4 alla media oraria di km 144,50; 2) Marco Lucchinelli (It.) Suzuki 1 ora 7'13"5; 3) Patrick Hennen (U.S.A.) Suzuki 1 ora 7'30"7; 4) Newbold (GB) Suzuki 1 ora 7'33"7; 5) Ankone (Ol.) Suzuki 1 ora 7'42"2; 6) Van Dulmen (Ol.) Suzuki 1 ora 9'03"; 7) North (Sud Afr.) Suzuki 1 ora 9'18"; 8) Burgeois (Fr.) Yamaha 1 ora 9'18"2; 9) Mortimer (GB) Suzuki 1 ora 10'35"6.

Classifica mondiale: 1) Sheene (GB) 87 punti; 2) Laensivuori (Fin.) 50; 3) Hennen (Usa) 46; 4) Lucchinelli (It) 40; 5) Newbold (GB) 34.

SENZA NUOVO RECORD L'UNICA CORSA IN SALITA DELLA NOSTRA REGIONE

L'Osella del reggiano Marzi prima sulla Sella Chianzutan

Verzegnis, 29

Il reggiano Achille Marzi su Osella PA 4 si è aggiudicato l'undicesima edizione della classica cronoscalata automobilistica Verzegnis - Sella Chianzutan disputatasi oggi; Marzi ha coperto il percorso in 3'8" alla media di 118,723, ben lontana per la verità da quella di 121,04 stabilita dal campione europeo Mauro Nesti e che rimane pertanto il record ufficiale della competizione. Il vincitore è stato comunque autore di una prestazione brillante tanto da avere in classifica 4" di vantaggio sul secondo cclassificato Achille Soria che ha entusiasmato unitamente come è logico a quelle degli altri 183 concorrenti partiti il folto pubblico presente, oltre 15 mila persone.

La classica carnica in salita segna con questa edizione un'ulteriore conferma della sua validità tecnica e spettacolare accompagnata da un'organizzazione dovuta alla scuderia Friuli e alla Pro Loco di Verzegnis con la collaborazione dell'Automobil club di Udine, davvero impeccabile sempre più in grado di assicurare il miglior svolgimento delle prove in condizioni di sicurezza per i piloti e per gli spettatori.

Quest'anno oltretutto il successo della manifestazione, dal punto di vista della considerazione in ambito nazionale, è stato decretato dal numero dei partenti, 184 come dicevamo e dalla presenza di oltre 25 prototipi che da soli riescono a qualificare e a dare spicco specie a questo tipo di competizioni. Il miglior piazzamento assoluto dei piloti regionali è stato quello di Mario Ruoso su Ford Escort che ha coperto il percorso in 3'31"2 facendo registrare il decimo miglior tempo assoluto.

Particolarmente nutrita anche la presenza di piloti regionali, molti dei quali hanno ottenuto risultati di tutto rilievo come appare dalla segnalazione dei migliori piazzamenti che facciamo per i singoli gruppi e classi.

Gruppo 1, turismo di serie, classe terza fino a mille: terzo Corrado De Caneva (scuderia Friuli) su A 112; classe quarta sino a 1150 cc, primo Oscar Rossi (Carnia corse) su A 112 Ab, terzo Stefano Orlandini (Trieste S. Marco) A 112 Ab; classe sesta fino a 1600 cc: terzo Teodoro Vida (Trieste) su Fiat 124 C.

Gruppo 3, gran turismo di serie classe terza fino a 2000 cc: secondo Lorenzo (scuderia Friuli) su Fiat 124 Ab, terzo Fillippo Filipuzzi (Carnia Corse) su Fiat 124 Ab; classe quarta fino a 3000 cc, secondo Rosario (scuderia Friuli) su Porsche 911 S.

Gruppo 2, vetture turismo, classe prima fino a 500 cc: terzo Guglielmo Valisneri (Trieste scuderia S. Marco) su Fiat Giannini; classe terza fino a 700, primo Federico Borre (Trieste - sc. Friuli) su Fiat Abarth; classe quinta fino a 1150 cc, primo Gianni Crivellari (Carnia corse) su Fiat 128 C, secondo Luciano Corneglio (Read-White) su Fiat 128 C; classe sesta fino a 1300 cc, terzo Carlo Tratter (sc. Friuli) su Fiat 128 C; classe ottava fino a 2000 cc, primo Ademaro Pavoni (sc. Friuli) su BMW 2200 TI.

Gruppo 4, vetture gran turismo, classe terza fino a 2000 cc: primo Silvano Frisori (Trieste, sc. Friuli) su Porsche 914/6.

Gruppo 5, classe prima fino a 700 cc: primo Maurizio Degano (sc. Friuli) su Fiat Giannini, secondo Arnaldo Cesarotto (scuderia Friuli) su Fiat Giannini, classe terza fino a 1300 cc: secondo Glauco Buttazzoni (Read-White) su Alfa Romeo GTA; cclasse quinta fino a 2000 cc: primo Mario Ruoso (Pordenone Corse) su Ford Escort.

Giorgio Verbi

Questa la classifica dei dieci concorrenti che hanno conquistato i migliori tempi assoluti: 1) Achille Marzi (Osella PA) 3'0" alla media di km 118,723; 2) Achille Soria (Osella PA) 3'12"6; 3) Bitter (Lola BMW) 3'15"5; 4) Arcadio Pezzali (Chevron B 23) 3'16"7; 5) Giuseppe Savoldi (Osella PA) 3'17"9; 6) Bollingher (Chevron 1600) 3'19"2; 7) Stefano Bettoni (Chevron B 31) 3'23"5; 8) Antonio Runfola (Lancia Stratos) 3'26"7; 9) Beppe Scheletti (Porsche) 3'28"3; 10) Mario Ruoso (Ford Escort) 3'31"2.

La classifica per scuderie: 1) scuderia S. Marco (Frasson Pain, Cabibo); 2) scuderia Tricolore (Ferretti, Ramponi, Marzi); 3) scuderia Mendola (Wohlgemith, Stuffe, Pezzali).

SUCCESSO DELLA RIUNIONE ANCHE SENZA GRANDI RISULTATI

Quattromila a Lignano per l'atletica-spettacolo

Lignano, 29

Circa quattromila persone stipate sulle poche tribune e, lungo la rete di protezione del polisportivo comunale di Lignano, hanno assistito al secondo meeting internazionale di atletica leggera «città di Lignano», svoltosi sabato in notturna nel centro balneare friulano. Vi hanno preso parte oltre duecento concorrenti, nelle varie discipline sportive, provenienti da otto nazioni. All'ultimo momento è mancata la rappresentativa rumena, rimasta bloccata alla loro frontiera perché non tutti i visti erano in regola.

Prima di dare inizio alle gare il sindaco di Lignano Emilio Zatti ha fatto omaggio agli atleti reduci dalle ultime olimpiadi di Montreal, presenti a Lignano, una medaglia d'oro con lo stemma del comune.

Diremo subito che la serata organizzata dalla Snia Friuli con il patrocinio del comune e dell'azienda di soggiorno di Lignano non ha avuto primati, Rita Bottiglieri sui 200 metri piani ha eguagliato il record italiano di 23"3 detenuto dalla stessa. Nel salto in alto Sara Simeoni non è riuscita ad andare oltre m 1,75 come la tedesca Gese. E' stata una prova molto lontana dall'1,91 che ha dato all'italiana l'argento alle Olimpiadi di Montreal. Ma bisogna tenere conto dei continui spostamenti ed impegni dell'azzurra oltre all'alto hanno coefficiente di umidità della serata che potrebbe avere influito negativamente sulla sua prestazione.

Nei 5000 hanno preso il via una ventina di atleti. Dopo i primi 1500 metri Franco Fava è passato al comando seguito da Otello Sorato. Negli ultimi due giri Fava è andato nettamente al comando. Nel giavellotto maschile Rodighiero ha battuto per un soffio Cramerotti (72,84 contro 72,76). Il bulgaro Stoikov, il cui primato personale è di metri 83,50, non è riuscito a superare i 68,34. Il tedesco Mourbel, favorito della serata, si è piazzato terzo con 72,02.

Nei cento metri ostacoli femminili Ileana Ongar ha confermato l'ottima forma battendo la tedesca Hedicke. Pietro Mennea nei 100 piani ha battuto i temibili sprinter tedeschi, soprattutto il campione germanico in 10"2. L'italiano è stato il protagonista principale della serata. Il temuto bulgaro Pavlov si è piazzato quinto in 10"8.

Enzo Fabrini

RISULTATI

Salto in alto femminile: 1) Simeoni 1,75; 2) Gese 1,75; 3) Jacovelli 1,60.

100 ostacoli femminili: 1) Ongar 13"7; 2) Hedike 14"2; 3) Bellacanzone 14"7.

200 femminili (prima serie): 1) Bottiglieri 23"3; 2) Kröninger 23"6; 3) Sabeva 25".

1500 femminili: 1) Merryll 4'12"6; 2) Tomasini 4'28"7; 3) Tormena 4'29"7

400 femminili: 1) Bottiglieri 52"8; 2) Tozzi 57"1; 3) Pescalli 57"5.

5000 maschili: 1) Fava 14'4'6; 2) Sorato 14'14"2; 3) Amadori 14'15"8.

Giavellotto: 1) Rodighiero m 72,84; 2) Cramerotti 72,76; 3) Mörbel 72,2.

100 piani: 1) Mennea 10"2; 2) Steimann 10"5; 3) Ehl 10"6.

Disco: 1) Mac Wilkins 64,68; 2) Simeon 58,84; 3) Botti 57,38.

800: 1) Grippo 1'47"4; 2) Wessinghage 1'47"5; 3) Fontanella 1'49".

Alto maschile: 1) Raise 2,20; 2) Bergamo 2,18; 3) Bruni 2,15.

Fra vela e canottaggio una gran festa del mare

SPINNAKERS AL VENTO



Un «totalino» degli half-tonner sul golfo, durante le selezioni per la massima competizione mondiale, colti con andatura in poppa, spinnakers al vento (Foto Biari)

PROSEGUONO IN ALTO ADRIATICO LE SELEZIONI PER I MONDIALI DELLA HALF TON CUP

TUSCANY B SI RIPETE ANCHE IN ALTURA TRIONFANDO NELLA SAN GIOVANNI IN PELAGO

Balanzone torna a piazzarsi al terzo posto - Per la «Settimana internazionale» Cork vince in tempo reale

Se la matematica può rappresentare valori nello yachting, Tuscany B, l'elaboratissimo mezzo che il Circolo Velico di Castiglione della Ceschia ha inviato a Trieste per le selezioni nazionali della Half Ton Cup, ha già il 50 per cento della vittoria assoluta nella importante disputa. Ha trionfato infatti anche nella seconda prova, dopo la prima triangolare, sulla Trieste-San Giovanni in Pelago e ritorno, disputatasi fra sabato mattina e ieri. Una conferma piuttosto significativa, che fra l'altro trova riscontro, più o meno, anche negli altri valori, compreso il triestino Balanzone che ha fatto il bis al terzo posto dopo aver provato l'ebrezza del capofila in un tratto del percorso.

Il Tuscany B si avvia così con passo disinvolto alla massima soddisfazione in questa fase di setacciamento dei valori. Una barca studiatissima in ogni suo centimetro quadrato sia per quanto concerne scafo sia per attrezzature e vele. Va detto onestamente che è stata finora favorita da venti leggeri. Un repentino mutamento di condizioni meteo potrebbero farle fare risultati diversi. Ma sono soltanto ipotesi. La realtà finora è tutta per questo armo, composto dal comandante Vasco Donnini, Graziano Moscatelli, Plinio Alesani, Fiorenza Francese, Carlo Turi e Beranrdo Boccini. E' un equipaggio effiatatissimo, scattante, ricco di velleità agonistiche e ben dotato di cognizioni nautiche. E' un... cavallo sul quale oramai puntano tutti.

Questa seconda prova che ha portato gli yacht sino a tre miglia a Sud di Rovigno per il giro attorno allo scoglio del celebre faro, ha avuto una partenza quasi turbolenta, sabato mattina sotto il neverino e il piovasco. Il vento ha sorretto i concorrenti sino a Punta Salvore (tre miglia da Pirano). Poi condizioni di vento e di mare sono mutate. Chi ha cercato il bordo in mare, chi a terra. La maggioranza ha navigato attorno agli scogli che punteggiano il mare prospiciente il tratto Parenzo-Rovigno. Tre imbarcazioni si sono date battaglia in vetta: Tuscany B, Ovosodo e Balanzone, alternandosi al comando. Tuscany ha avuto il passo più lungo di tutte e con l'impoppata finale è riuscito ad assicurarsi anche la seconda tappa.

Stamane si disputerà la terza prova, programmata sul triangolo olimpico di 20 miglia.

Sabato e ieri erano in regata, sulla stessa rotta degli Half-tonner i concorrenti della «Settimana Velica» pure organizzata dall'Adriaco. Vi partecipano una trentina di im-half-tonner stranieri già selezionati per le finali. La regata, che andrà computata in tempo compensato e quindi attende i calcoli in merito, è stata vinta in tempo reale da Cork di Rodelli, seguito da tre tonner, l'irlandese, l'australiano, quello del Principato di Monaco (al timone del triestino Lucio Pesle, il quale ha ingaggiato fra i membri dell'equipaggio anche l'olimpiaco di Kiel e di Kingston, Mauro Pelaschier); in quinta posizione Alema di Scardellato. Sono nei vari equipaggi altri noti skippers, fra i quali il napoletano Nino Cosentino, medaglia di bronzo a Napoli nel '60 e Roberto Vencato,

Italo Soncini

ORDINE D'ARRIVO II PROVA H.T.C.: 1) Tuscany B., Donnini; 2) Ovosodo, Trombini; 3) Balanzone, Ferro; 4) Perception, Greiner; 5) Malilli, Marsaglia; 6) Strafanto, Salmaso; 7) Hidro, Alessandrelli; 8) Twins XVI, Oberti; 9) Cicci VIII, Soriani; 10) Luisa, Putaturo; 11) Mia Mao, Priori; 12) Sarchiapone, Dubbini; 13) Veronica II, Bazzi - Bianchi; 14) Carnaro, Tuchtan; 15) Speedy, Di Stefano; 16) Zigurrat, Ferri; 17) Minaldo, Mosco.

ORDINE DI ARRIVO IN TEMPO REALE DELLA «SETTIMANA VELICA»: 1) Cork; 2) Silver Shamrock; 3) Southern Shamrock; 4) Chimera; 5) Alema; 6) Pop Corn; 7) Linus; 8) Windy; 9) Auriga; 10) Machimos; 11) Selvaggia; 12) Sugar Plum; 13) Solo; 14) Fancy Gregal; 15) Danaide; 16) Gulp; 17) Orion Sluk.

Ferrini: ottimismo

Torino, 29

Giorgio Ferrini — l'ex giocatore del Torino, e attuale allenatore in seconda della squadra campione d'Italia, colpito giovedì scorso da un'emorragia cerebrale — ha trascorso una notte tranquilla nella sala di rianimazione dell'ospedale Molinette dove è stato portato dopo l'intervento chirurgico eseguito ieri dal prof. Fasano.

L'atleta è tenuto in rigoroso «isolamento» e non è concesso a nessuno, nemmeno ai familiari, di avvicinarlo. I sanitari delle Molinette hanno comunicato che probabilmente già domani queste particolari misure precauzionali cesseranno e il giocatore sarà trasferito in una stanza del centro neurochirurgico delle Molinette. Per Ferrini il decorso post-operatorio sta procedendo bene e i medici — nonostante si sia ancora in una fase molto delicata — mostrano cauto ottimismo sulle possibilità di guarigione e di ripresa dell'atleta.

● CICLISMO. Il belga Freddy Maertens ha vinto la quinta tappa del giro ciclistico d'Olanda, Maastrich - Simpelveld di 89 chilometri. L'olandese Gerrie Kneteman ha conservato il primato in classifica generale.

COPPA ITALIA

La Juventus si ferma a Monza

Primo turno di Coppa Italia anche in serie A e B. Due le partite sospese per la pioggia: e si trattava di partite particolarmente attese dal momento che impegnavano l'una il Torino e l'altra l'Inter. Non sono comunque mancate le sorprese, seppure non clamorose. La prima è stata il pari imposto alla Juve dal Monza; da rilevare che il gol juventino è stato siglato da Boninsegna, neo acquisto della squadra torinese. Il Vicenza si è preso una bella soddisfazione battendo, seppure di misura, la Sampdoria, mentre il Cagliari è stato costretto al pari casalingo dal Perugia.

GIRONE «A»
Atalanta - Lazio 2-1
Milan - Catania 2-0
GIRONE «B»
Monza - Juventus 1-1
Genoa - *Verona 3-0
GIRONE «C»
Fiorentina - Pescara 1-0
Varese - Inter rinviata per impraticabilità del campo.
GIRONE «D»
Cesena - *Ternana 2-1
Spal - Catanzaro 2-0
GIRONE «E»
Lecce - Ascoli 1-0
Torino - Foggia rinviata per impraticabilità del campo.
GIRONE «F»
Bologna - Avellino 3-2
Roma - *Rimini 1-0
Ha riposato il Brescia.
GIRONE «G»
Lanerossi - Sampdoria 1-0
Cagliari - Perugia 0-0

Montebello: Pindaro

Il Premio dei Fiumi, prova di centro del convegno di iersera all'ippodromo di Montebello, è stato appannaggio di Pindaro. PREMIO JANG TSE' (L. 900.000 m 1680): 1) Tognin (D. Dus), 2) Aberden. 7 part. Tempo al km 1.23.9. Tot.: 74; 65, 147 (359). PREMIO EUFRATE (L. 1.000.000 m 2100): 1) Frangia (N. Esposito), 2) Belfleur. 5 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 24; 16, 17 (27) 311. PREMIO GANGE (L. 1.000.000 m 1660. Corsa Totip): 1) Tovric (Be. Destro), 2) Labrador d'Ausa, 3) Heureuse. 12 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 62; 21, 58, 31 (744) 202. Duplice dell'accoppiata, 1.a e 3.a corsa, 1.083.500 per 100 lire. PREMIO MISSISSIPI (L. 1.500.000 m 2060): 1) Frosinone (N. Esposito), 2) Crinto. 4 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 13; 10, 12 (29) 49. PREMIO CONGO (L. 1.320.000 m 1660): 1) Ventitré (S. Grassilli), 2) Albarese. 7 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 17; 14, 13 (23) 22. PREMIO DEI FIUMI (L. 2.200.000 m 1660): 1) Pindaro (A. Quadri), 2) Rivignano. 6 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 25; 15, 21 (61) 83.

Mennea a Rieti in 20"41 sui 200

Rieti, 29

Una splendida gara degli 800 metri, un Mennea ancora una volta all'apice della forma, un serrato duello tra i due giganti del disco internazionale, gli statunitensi John Powell e Mac Wilkins e un sorprendente duello all'ultimo salto tra Stones e Woods a quota 2,18 hanno fatto del meeting «Città di Rieti» una delle più belle riunioni internazionali di atletica leggera svoltesi quest'anno in Italia.

Pietro Mennea, pur senza avversari di livello, ha vinto un 200 metri tutto azzurro in scioltezza, senza forzare, ma con un tempo che rimane di assoluto rilievo: 20"41. Il «clou» della riunione è stato comunque quello degli 800 metri. Il più atteso Filibert Bayi, il grande assente delle Olimpiadi, ha però deluso. E' apparso subito fuori fase, legnoso, completamente privo di qualsiasi spunto e subito in difficoltà al ritmo imposto severamente dal keniota Boit.

IN ACQUA TRECENTO VOGATORI DELLA QUINTA ZONA, DELLA SLOVENIA, DELL'ISTRIA E DEL VENETO

Il Saturnia infila cinque successi e vince il «Quadrangolare» di Barcola

Lotta incerta fino all'ultima regata tra la società triestina e lo Jadran di Fiume - Vittoria finale dell'Ausonia nella canoa

Penultimo atto delle manifestazioni remiere e canoistiche nella regione ieri mattina e sabato pomeriggio a Trieste lungo la Riviera di Barcola con in cartellone un'imponente regata vivacizzata dalla presenza di oltre 300 vogatori in rappresentanza delle società della V Zona, della Slovenia, dell'Istria e del Veneto. Programma pertanto massiccio che ha battuto ogni precedente record orchestrato magistralmente dall'indiscussa bravura organizzativa dei dirigenti zonali.

Una volta tanto lo sforzo organizzativo è stato assecondato dalle ideali condizioni del tempo mantenutosi perfetto sia sabato pomeriggio sia ieri mattina. Pure avvantaggiati sono stati i numerosi armi in gara che hanno potuto gareggiare con tranquillità.

Circa la conquista del «Trofeo Musicali Rossoni» abbinato alla riunione, fra i canottieri si è sviluppato sin dalle prime battute il duello serrato, veramente incerto fra lo Jadran di Fiume e il Circolo Canottieri Saturnia di Trieste. Prima delle gare conclusive si è trovato a condurre il complesso di Fiume, alla fine però, proprio nelle battute finali, è emersa perentoriamente la società di Perissutti che essendosi aggiudicata il successo nella gara dell'«otto», la prova più spettacolare dell'intera manifestazione, ha fatto suo anche l'ambito trofeo.

Ancora una volta il sodalizio barcolano che nella manifestazione ha inanellato cinque successi e molti piazzamenti, ha ribadito d'essere la forza più vitale dell'intera V Zona. Dalle prestazioni dei due colossi in lizza la manifestazione ha ottenuto gli acuti più spettacolari.

Accanto agli acuti del Saturnia e dello Jadran vanno però ricordati quelli emessi dalla Ginnastica Triestina prima e con evidente facilità nel «doppio» élite di Tersar e Vremec, nel «2 con» junior di Fortunati e Perissutti e nel «doppio» veterani di Marchesi e Parassucco. Sensazionali e senz'altro di buon auspicio per il futuro pure i successi conseguiti dalla Nettuno nella cagoria allievi per merito del «singolista» Leonardo Sonnoli e del «doppio» di Ceriesa e Porta. Dopo tanto tempo, grazie ai successi di questo terzetto di giovani, il gran pavese ha garrito nuovamente al vento sul più alto pennone del sodalizio barcolano.

Fra i canoisti molto bene si sono comportati quelli dell'Ausonia di Grado che sono così riusciti a fare meglio di tutti i loro avversari per cui il «Trofeo Musicali Rossoni» è stato di loro appannaggio.

Vittorio Firmiani

I RISULTATI

K 1 - Allievi, (m 250): 1) Ausonia (Busdon Paolo) 1'05"7; 2) Ausonia (Pisu) 1'05"9; 3) Diadora (Ghezzo) 1'12"1.

Singolo - Junior, (m 1.500): 1) Timavo Eq. C (Cecotti) 6'04"0; 2) Jadran (Manojlovic) 6'14"0; 3) Nettuno (Sonnoli) 6'20"8.

Quattro senza timoniere - Junior, (m 1.500): 1) Jadran (Ferri, Vukic, Jardas, Petrovic) 5'12"5; 2) Saturnia (Brus, Minelli, Sergi, Sarti) 5'14"8; 3) Adria (Grasso, Grisoli, Bonetti, Derossi) 5'16"7.

K 2 Ragazzi, (m 500): 1) Diadora (Dell'Orco, Fungher) 2'06"7; 2) Saturnia (Nonis, Hengl) 2'12"3; 3) Trieste (Cossi, Grassi) 2'12"8.

Due di coppia - Veterani, (m 1 000): 1) Ginn. Triestina (Marchesi, Parasucco) 4'06"8; 2) Argo Isola (Pavlic, Kocevar) 4'07"9; 3) Ginn. Triestina (Fornasaro, Mogorovich) 4'12"4.

Due con timoniere - Junior, (m 1.500): 1) Ginn. Triestina (Fortunat, Perisinutti, tim. Canciani) 6'06"3; 2) Saturnia (Reatti, Castriotta, tim. Bisiani) 6'13"1; 3) Jadran (Ljubic, Marac, tim. Leone) 6'17"8.

Quattro con timoniere - Ragazzi, (m 1,250): 1) Jadran (Polic, Peric, Segic. Karlovic, tim. Leone) 4'36"7; 2) Saturnia (Bellio, Monfredin, Travant. Ive. tim. Bisiani); 3) Adria (Fesilia, Bianco, Rosset. Mercadante, tim Favero) 4'45"4.

K 1 - Juniores, (m 500): 1) Diadora Venezia (Dell'Orco) 2'15"4; 2) Trieste (Casson) 2'19"7; 3) N. Sauro (Ruzzier) 2'21"5.

Due senza timoniere - Elite (m 2.000): 1) Jadran (Sabljic, Tusic) 7'36"8; 2) VV.FF. Ravalico (Bensi, Primosi) 7'52"9; 3) Trieste (Priolo, Confortin) 7'53"0.

Singolo - Allievi (62 -64), (m 900): 1) Nettuno (Sonnoli) 3'44"5; 2) Pullino (Finocchiaro) 3'56"4; 3) Ausonia (Corazza) 3'56"5.

Due con timoniere - Elite (m 2.000): 1) Jadran (Millos, Butorac, tim. Rutesic) 7'54"4; 2) Virtus Lagunare (Rossetto. Colombo, tim Bullo) 8' 00"3; 3) Argo Isola (Grgeta, Macaror, tim. Kleva) 8' 17"8.

K 2 - Seniores, (m 500): 1) Sile (Vettorazzo G., Vettorazzo F.) 2'02"5; 2) Ausonia (Pinatti, Secur) 2'06"7; 3) Trieste (Ernè, Magnaghi) 2'11"2.

Due di coppia - Allievi, (m 900): 1) Nettuno (Ceriesa, Porta) 3'09"3; 2) Timavo (Ruggeri, Agosto) 3'13"6.

Singolo - Elite, (m 2.000): 1) Saturnia (Pace) 7'43"6; 2) Ginn. Triestina (Vremec) 7'51"5; 3) Ginn. Triestina (Tersar) 7'53"5.

Quattro senza timoniere - Elite, (m 2.000): 1) Jadran Fiume (Marencic, Baric, Juricev, Malovac) 6'50"; 2) VV.FF. Ravalico (Bensi. Sofianopulo, Canziani, Primosi) 7'02"4.

K 1 - Ragazzi, (m 500): 1) Sile Treviso (Pagotto) 2'10"8; 2) Saturnia (Nonis) 2'14"5; 3) Timavo Monfalcone (Dreossi) 2'16"0.

Due di coppia - Junior, (m 1.500): 1) Saturnia (Cocolo, Rizzo) 5'29"9; 2) Timavo (Ceccotti, Mininel) 5'30"1; 3) Timavo (Rocca, Guadagnan) 5'40"5.

Quattro con timoniere - Juniores, (m 1.500): 1) Jadran Fiume (Ferri, Petrovich, Jardas, Vukic, tim. Leoni) 5'05"6; 2) Nautilus 5'11"2; 3) Saturnia 5'13"6.

Canoa K 2 - Juniores, (m 500): 1) Trieste (Casson, Grassi) 2'02"8; 2) Timavo 2'07"0;3) Ausonia 2'15"1.

Due di coppia - Ragazzi, (m 1.250): 1) Saturnia (Sinatra, Perti) 4'32"9; 2) N. Sauro 4'41"3; 3) Ginn. Triestina 4'42"5.

Quattro con timoniere - Elite, (m 2.000): 1) Virtus Lagunare (Bullo, Scarpa R., Scarpa S., Galletti, tim. Bullo) 6'35"8; 2) Jadran 6'46"2; 3) Saturnia 7'00"2.

K 1 - Seniores, (m 500): 1) Diadora (Gosparini) 2'09"0; 2) Sile (Vettorazzo) 2'11"7; 3) Ausonia (Dovier) 2'14"4.

Due senza timoniere - Ragazzi, (m 1.250): 1) Saturnia (Jugovaz, Quarantotto) 5'02"0; 2) Ginn. Triestina

NUOTO: CONCLUSI A ROMA I CAMPIONATI ITALIANI GIOVANILI

«Criterium» di marca alabardata con ben sette titoli di categoria

Si sono conclusi a Roma i campionati italiani di categoria (qualcuno li ha definiti giovanili, con una vena polemica alludendo alla mancanza dei big nelle categorie maggiori); una manifestazione veramente dai toni dimessi, sviluppatasi quasi in sordina, per quattro giornate zeppe di gare, dal mattino presto alla tarda serata. Quattro giorni di prove senza il minimo «thrilling»: le vittorie venivano assegnate senza batterie eliminatorie e finali, bensì in base ai tempi. E' mancato così l'elemento primo del nuoto agonistico: l'elettrizzante svolgersi della finale. Speriamo in qualcosa di più affascinante per gli «assoluti» milanesi di metà settembre e veniamo a parlare della partecipazione triestina a questa trasferta laziale.

Si ritorna a casa con sette medaglie d'oro, tre d'argento e cinque di bronzo: la parte del leone l'hanno fatta ancora una volta le ondine alabardate di Franco Del Campo, conquistando tutti i sette titoli italiani. Le staffette juniores in particolare hanno sbaragliato il campo nella 4 x 100 e 4 x 200 stile libero e nella 4 x 100 mista; Maurizia Lenardon ha vinto facilmente le due distanze a rana fra le junior; Alessandra Belleli ha conquistato un meritatissimo titolo nella farfalla; Laura Sterni, infine, ha vinto bene nei 200 stile libero.

Nell'ultima giornata di gare il titolo italiano è giunto dalla staffetta mista campione d'Italia assoluta (unica novità nel quartetto «tricolore» la delfinista Belleli al posto della Calvani, che vinse lo scorso anno a Padova); con la Belleli, sul podio sono salite la Lenardon (rana), la Pettener (dorso) e Laura Sterni (crowl). Il tempo delle quattro juniores è stato di 4'44"2. Ancora nell'ultima giornata, sempre rimanendo in casa alabardata, vanno segnalate le prestazioni di Laura Sterni, seconda nei 200 misti in 2'32"3 e terza nei 400 stile libero in 4'32"9. Un record regionale «esordienti» è stato ritoccato da Irene Frangipani che si è piazzata al sesto posto nei 200 misti, in 2'39"9.

E veniamo finalmente alla squadra dell'Edera: da Pavone e Macina sono venute le medaglie. La prima ha collezionato due terzi posti fra le raniste senior, mentre la Pavone ha avuto il suo acuto nella giornata di sabato, concludendo seconda gli 800 stile libero. Ieri Betty ha fatto 4'42" nei 400: una prestazione discreta, leggermente superiore comunque al suo record personale. Fra i maschi, una bella gara ha fatto comunque anche Bossi nei misti, ultimati in 2'29"6. Il bilancio della formazione di Zantedeschi va quindi considerato sufficientemente positivo: come gli alabardati, i rossoneri sono ora attesi agli assoluti dall'11 settembre prossimo.

Sfortunata, infine, la partecipazione di Bacigalupo nelle gare a stile libero: per il rappresentante dell'Inter Rari Nantes una conclusione di stagione alquanto balorda e scoraggiante.

Giovanni Marzini

Staffette al «Grezar»

Sabato 4 e domenica 5 settembre si svolgerà allo stadio «Grezar» la fase regionale del campionato italiano di societa di staffette maschili e femminili. Le gare valide per questa manifestazione si disputeranno in serie e prevedono le seguenti prove: 4x100, 4x200, 4x400, 4x800, 4x1500 (categoria «A» maschile juniores e seniores); 4x100, 4x400, 4x1500 (cat. «B» maschile allievi); 4x100, 4x200, 4x400, 4x800, 4x1500 (cat. «A» femminile juniores e seniores); 4x100, 4x400, 4x800 (cat. «B» femminile allieve). Le iscrizioni dovranno pervenire al Comitato regionale della Fidal, organizzatore delle riunioni.

NELLE FINALI DEI «GIOCHI» A LIGNANO

Tenteranno il bis i minipugili triestini

Come noto, nei giorni 11 e 12 settembre a Lignano si svolgeranno le fasi nazionali del Giochi della gioventù di addestramento al pugilato. L'inizio vero e proprio dei Giochi avverrà alle ore 8.30 del 12, mentre il giorno precedente il programma prevede varie manifestazioni tra le quali un concerto bandistico dei ragazzi di Lignano. La nostra regione sarà rappresentata in queste finali da 10 atleti, cinque della categoria A e altrettanti della categoria B. Di questi, ben nove sono triestini, cinque della SPT «Pino Culot» e quattro del Club Sportivo Trieste, uno Willi Manchigna, appartiene al CRA Italcantieri Monfalcone.

Bisogna ricordare che nel nostro settore dei Giochi della gioventù Trieste è stata, lo scorso anno, protagonista quasi assoluta, regalandosi la soddisfazione, con Ivo Kozina, del titolo italiano. Kozina, passato quest'anno nella categoria novizi, si è comportato ottimamente nel corso della stagione, e ha perduto soltanto nell'incontro di finale dei pesi welter pesanti, disputato qualche tempo fa a Roma. E' stato un «match» piuttosto sfortunato quello disputato contro il forte Pantaleo di Palermo e il rappresentante della SPT è stato costretto alla resa (k.o.t.) dopo essere malamente incocciato in un sinistro volante dell'avversario. Medagli d'argento, comunque, è già un ottimo risultato.

Altrettanto bene nello stesso torneo si è comportato il peso piuma Paolo Edera, SPT.

Eredità piuttosto pesante dunque per i nostri rappresentanti che si esibiranno a Lignano Sabbiadoro e che hanno già avuto modo di mettere in mostra le loro qualità a Moraro in Friuli, su invito del presidente del comitato regionale cav. Elvio Ferigo. Questi i nomi degli atleti. Categoria A: Franco Zulian, Franco Montalto, Walter Civita, Giuseppe Montalto, tutti della SPT «Culot»; categoria B: Giovanni Civita (SPT) e Fabrizio Vecchio, Renzo Slaico, Marco Bellini e Paolo Battimelli del Club Sportivo Trieste.

L'anno scorso ai Giochi si era comportato molto bene un altro pugile: Graziano Civita, passato quest'anno nella categoria novizi, il quale ha dovuto subire proprio nei giorni scorsi un intervento chirurgico al braccio in seguito a un brutto incidente stradale. A lui vanno naturalmente i migliori auguri di pronta guarigione da parte di tutti i suoi compagni di «scuderia».

IN SEMIFINALE VANNO BORG E SOLOMON

Panatta e Bertolucci «fatti fuori» a Brookline

Brookline, 29

Gli italiani Panatta e Paolo Bertolucci sono stati eliminati nei quarti di finale del singolare maschile dei campionati degli Stati Uniti di tennis rispettivamente dallo svedese Bjorn Borg e dall'americano Harold Solomon.

Lo scandinavo si è imposto con il punteggio di 6-2, 6-4 che attesta chiaramente la facilità con cui ha avuto ragione del campione d'Italia. Borg, vincitore di Wimbledon e due volte impostosi nei campionati degli S.U., si è aggiudicato il primo set facendo leva soprattutto sulla potenza del suo servizio e, portatosi in breve sul 4-2 ha strappato la battuta al romano nel settimo gioco per lasciargli due games.

Nella successiva partita Panatta è andato in vantaggio per 2-0 ma Borg ha messo a segno precisi colpi vincenti da fondo campo ed ha così vinto il set per 6-4 accedendo alle semifinali.

Più consistente la resistenza opposta da Paolo Bertolucci allo statunitense Solomon vincitore per 7-6, 6-2. Il primo set, durato parecchi minuti, è andato al tie-break che l'americano si è aggiudicato per 9-7 (7-6 il set) dopo che nella partita i due si erano strappati il servizio a vicenda cinque volte. Bertolucci, peraltro, ha perduto il set sul proprio servizio quando si è portato a rete sbagliando un colpo incrociato. Nella seconda partita tutto più facile per Solomon contro un Bertolucci ormai rassegnato che ha ceduto la battuta al primo e al quinto gioco.

Basket: per le Coppe effettuati i sorteggi

Monaco, 29

Sono stati compiuti ieri a Monaco i sorteggi per la composizione dei vari gironi delle Coppe europee di pallacanestro. Nella Coppa dei campioni due le compagini italiane impegnate, la Mobilgirgi e la Sinudyne: i varesini sono stati inseriti nel gruppo A e dovranno vedersela con l'Istanbul, il Leverkusen (Ger. Occ.) e il Dudelinge (Luss.); la compagine bolognese darà vita al gruppo E assieme all'Olympiakos Pireo, il Maccabi di Tel Aviv e la Dynamo di Bucarest.

I primi incontri si disputeranno il 14 ottobre. La Mobilgirgi non dovrebbe avere eccessivi problemi nel suo girone, mentre la Sinudyne dovrà, almeno sulla carta, faticare alquanto per qualificarsi per la fase successiva.

Nella Coppa «Korac» tre le squadre italiane impegnate nella prima fase: la Snaidero incontrerà gli austriaci del Wels, la Fortitudo Bologna i portoghesi del Sangalhts e la Canon Reyer i turchi del Karsiyaka.

Torneo di basket

Organizzato dal G.S. Scoglietto verrà disputato sabato e domenica prossimi un torneo di pallacanestro denominato «Coppa Carlo Nolich». Alla manifestazione prenderanno parte le squadre di Contovello, Barcolana, Scoglietto A e Scoglietto B. La formula del torneo è quella dell'eliminazione diretta. Questo il programma della competizione: sabato 4 settembre: Contovello-Scoglietto A (16.30); Barcolana-Scoglietto B (18). Domenica 5 settembre si giocheranno le finali: alle 10 quella per il terzo e quarto posto, alle 11.30 la «finalissima».

● CALCIO. Venti persone, tra cui tre agenti di polizia, sono finite in ospedale in seguito a tafferugli avvenuti dopo il pareggio (0-0) tra Manchester United e Derby County in una partita di campionato. Sono state arrestate 16 persone.

Avventura conclusa



South Orange, 29

Si è conclusa in semifinale contro Lea Antonoplis, una ragazzina che ha quasi la metà dei suoi anni, l'avventura alla settimana tennistica di South Orange di Renee Richards, l'ex chirurgo che partecipa ai tornei femminili dopo essersi sottoposto ad operazione chirurgica di cambiamento di sesso ed essere diventato donna solo l'anno scorso.

Dopo due ore e otto minuti di lotta, in un'atmosfera afosa e umida, la quarantaduenne Richards ha dovuto soccombere contro la diciassettenne Antonoplis, una «grintosa» ragazzina vegetariana che la ha battuta per 6-7 6-3 6-0. Una consolazione, dopo questo ridimensionamento, è stato il lungo applauso tributato alla Richards dai 3600 spettatori che riempivano gli spalti. La settimana non era stata delle più propizie alla ex chirurgo, la cui partecipazione al torneo era stata finora sempre caratterizzata dal tifo del pubblico per tutte le sue avversarie, e la cui ammissione aveva provocato il ritiro dalla «settimana tennistica», per protesta, di ben 25 giocatrici. Costoro hanno contestato la validità della ammissione della Richards ai tornei femminili.

● ATLETICA. Cominciano domani al «Crystal Palace» di Londra i «giochi britannici» di atletica leggera. Tra i partecipanti il tanzaniano Filbert Bayi, grande assente alle olimpiadi di Montreal.

ATLETICA: È RIUSCITA IN PIENO LA RIUNIONE ORGANIZZATA DAL C.S.I.

Record regionale nella 4x100 con le allieve della Ginnastica

Il «Grezar» ha riaperto i battenti all'atletica leggera con una riunione regionale riservata alle categorie allievi, juniores e seniores (sia femminili che maschili) e organizzata dalla Polisportiva del Centro Sportivo Italiano di Trieste. Non ci si attendeva particolari exploit dato il periodo ... feriale e invece la manifestazione ha fornito alcuni risultati di un certo rilievo. Innanzitutto va segnalato, tra le allieve, il «quartetto sprint» della Ginnastica Triestina: le «magnifiche quattro biancocelesti» (precisamente Pierobon, Zorn, Semec e Contento) nella staffetta 4x100 hanno fatto segnare il tempo di 50"2 che costituisce il nuovo record regionale della categoria e «frantuma» il precedente che apparteneva al C.S.I. Sempre per quanto riguarda le prove femminili da sottolineare la vittoria di Marina Contento della S.G.T. nei 100 piani (12"6) davanti alle compagne di colori Pierobon e Zorn. Discrete le prestazioni della Toffolo (Gualf) sugli 800 e della Taucer (Bor) nel getto del peso.

Nella categoria maschile Bruno Zecchi continua a gettare il peso oltre i 17 metri (17,37 per la precisione) ma la barriera dei 18 sembra ancora resistere. Buono il tempo di Paolo Paoli, del CUS, sui 110 ostacoli (15"6) e validissimo il 10"9 sui 100 piani di Alessandro Seghi, della Torriana. Tra gli allievi degno di menzione Degli Innocenti per l'ottima prova sui 1500. Questo il dettaglio della riunione.

RISULTATI GARE FEMMINILI

ALLIEVE: m. 100 h: 1) Patrizia Ziviz (CSI) 17"4; 2) Chersi (idem) 17"7; m. 100 piani: 1) Marina Contento (SGT) 12"6; 2) Pierobon (idem) 12"6; 3) Zorn (idem) 12"7. 400: 1) Giovanna Sabo (Pol. Chiarbola) 1'05"; 2) Gasparutti (Valnatisone) 1'12"2. 800: 1) Renata Toffolo (Gualf) 2'17"; 2) Brachetti (CSI) 2'18"9; 3) Medvescek (idem) 2'19"9. **Getto del peso**: 1) Irena Taucer (Bor) m. 11,40; 2) Sega (CSI) 8,64. 4x100: 1) S.G.T. (Pierobon, Zorn, Semec, Contento) 50"2; 2) Bor 50"7; 3) C.S.I. 51"3.

Juniores e seniores: 100 piani: 1) Lolita Chersevanich (Gualf) 13"4; 2) Meneghini (Valnatisone) 15"0. 400: 1) Meneghini (Valnatisone) 1'12"1. 800: 1) Gabriella Midolini (Gualf) 2'33"6. **Salto in alto**: 1) Rosa Martincich (Altopiano) m. 1,45; 2) L. Martinicich (idem) 1,35.

RISULTATI GARE MASCHILI

Allievi: 110 h: 1) Roberto Simonin (Snia Friuli) 17"2. 100 piani: 1) Maurizio Miliani (CUS) 11"2; 2) Toscan (VV.FF.) 11"4; 3) Bonafè (Lignanese) 11"7. 400: 1) Adriano Wendler (CSI) 53"0; 2) Degrassi (idem) 54"3; 3) Zorino (Lib. Udine) 54"5. 1500: 1) Giorgio Degli Innocenti (CSI) 4'12"2; 2) Devetak (Olimpia Gorizia) 4'19"5; 3) Catalani (CUS) 4'24"4. **Salto in alto**: 1) Moreno Martini (CUS) m. 1,85; 2) Pascon (CSI) 1,75; 3) Ulcigrai (Fiamma) 1,65. **Getto del peso**: 1) Diego Trebian (CSI) m. 9,96; 2) Filipaz (Libertas Trieste) 9,70; 3) Zanchetta (Lignanese) 9,24. **Marcia**: 1) Pecchiari (Borgolauro) 57'55"2.

Juniores e seniores: 110 h: 1) Paolo Paoli (CUS) 15"6; 2) Alberi (FF.OO.) 15"9; 3) Covan (CSI) 16"3. 100: 1) Alessandro Seghi (Torriana) 10"9; 2) Ravi (idem) 11"2; 3) Russo (idem) 11"3. 400: 1) Sergio Domenici (Torriana) 51"6; 2) Danieli (Coin Mestre) 52"0; 3) Brandolisio (CUS) 52"4. 1500: 1) Stefano Marcolin (Acli Fogliano) 4'10"4; 2) Carlig (Libertas Udine) 4'10"9; 3) Devetak (Olimpia Gorizia) 4'13"5. **Marcia**: 1) Giorgio Moncalvo (Borgolauro) 50'48"8. 4x100: 1) Torriana (Russo, Ravi, Zamperini, Seghi) 44"0. **Salto in alto**: 1) Paolo Del Zotto (Tosi Tarvisio) 1,90; 2) Martincich (Altopiano) 1,90; 3) Galliussi (C.S. Esercito) 1,85. **Getto del peso**: 1) Bruno Zecchi (CUS) m. 17,37; 2) Tremul (Carabinieri Bologna) 15,44; 3) Marion (CUS) 10,80.

Totocalcio

ATALANTA - LAZIO	(2-1)	1
BOLOGNA - AVELLINO	(3-2)	1
CAGLIARI - PERUGIA	(0-0)	X
MILAN - CATANIA	(2-0)	1
MONZA - JUVENTUS	(1-1)	X
PESCARA - FIORENTINA	(0-1)	2
RIMINI - ROMA	(0-1)	2
SAMPDORIA - L. VICENZA	(0-1)	2
SPAL - CATANZARO	(2-0)	1
TERNANA - CESENA	(1-2)	2
TORINO - FOGGIA	(nv)	
VARESE - INTER	(nv)	
VERONA - GENOA	(0-3)	2

Il montepremi è stato di lire 636 milioni 598 mila 968 lire. Questa settimana l'intero montepremi viene ripartito in categoria unica tra tutte le schede che hanno totalizzato undici punti. Infatti l'art. 9 del regolamento del Totocalcio prevede il pagamento dei premi in categoria unica quando le partite valide in scheda sono meno di 13. I risultati dello spoglio saranno resi noti domani sera.

totip

1.a CORSA:	1) Banchiglia	1
	2) Ales	X
2.a CORSA:	1) Raaba	1
	2) Fascio	X
3.a CORSA:	1) Dahurst	X
	2) Sorano	2
4.a CORSA:	1) Anyway	X
	2) Magnesio	2
5.a CORSA:	1) Fort Knox	2
	2) Fedina	2
6.a CORSA:	1) Tovric	2
	2) Labrador d'Ausa	X

E' SEMPRE PIU' CALCIO NELLA REGIONE

COMMENTI A FREDDO SULLA PARTITA DI COPPA ITALIA GIOCATA SABATO SERA AL «GREZAR»

SCORDIAMOCI IL BELGIOCO IN «C» LA REALTÀ È UN'ALTRA

La durezza del match ha anticipato il volto del campionato che la squadra di Tagliavini si accinge a fare - Per il torneo la Triestina si trova in posizione più vantaggiosa degli udinesi

«Meno male che a nessuna delle due squadre — commentava sabato sera un gruppetto di sportivi mentre lasciava Valmaura — interessava la "Coppa Italia". Cosa sarebbe accaduto sul campo allora se quelli dell'Udinese, contrariamente ai proclami fatti alla vigilia, si fossero prefissi di centrare l'obiettivo, di superare la fase eliminatoria?». Non è il caso di drammatizzare, d'accordo, anche se alcuni interventi dei difensori friulani nella parte finale dell'incontro, hanno fatto in più occasioni temere per l'incolumità dei giocatori alabardati.

«Alla nostra squadra — aveva affermato Fongaro — questa manifestazione non interessa minimamente»; «Alla Triestina — aveva replicato Tagliavini — la Coppa interessa né più né meno quanto ai cugini friulani». In realtà, lo si è visto sabato sera sul tappeto di Valmaura e lo si è compreso maggiormente nelle dichiarazioni a caldo del dopo partita, quanto Tagliavini e Fongaro — protagonisti di tante battaglie con la maglia nerazzurra dell'Inter — avrebbero fatto carte false per assicurarsi questo primo incontro di campanile e ipotecare così il successo del decimo girone eliminatorio della Coppa Italia.

La Triestina, più che l'Udinese, aveva la possibilità di farlo soprattutto nel secondo tempo dopo, cioè, che si era riportata in vantaggio con «l'ex» Peressin, invece il due a due rinvia ogni decisione al match di ritorno in programma al «Moretti» mercoledì 8 settembre. A questo punto dunque diventa importantissima, per entrambe le squadre, la partita interna che dovranno disputare contro la Coneglianese (mercoledì sera gli alabardati e domenica i bianconeri) in quanto, se anche il derby di ritorno dovesse terminare in parità, entrerebbe in ballo la differenza reti. Attualmente, delle due, quella che sta meglio è la Triestina che essendosi assicurata l'incontro di andata con i veneti, disputato a Conegliano con uno scarto maggiore di gol, si trova a «più uno» rispetto all'Udinese.

Vasco Tagliavini, il giorno dopo, è abbastanza sereno e tranquillo. La rabbia e le recriminazioni per il poco calcio e i ... molti calci dell'Udinese nel secondo tempo, hanno assunto ormai una dimensione quasi trascurabile. «Siamo entrati troppo presto — afferma il tecnico alabardato — nel vivo del clima agonistico. L'Udinese, volenti e nolenti, ci ha insomma anticipato quella che sarà la serie C dove di gioco, purtroppo, se ne vedrà pochino se ogni partita si trasformerà a tal punto come quella di sabato».

Aveva ragione il mister, all'indomani dell'amichevole con il Milan, quando affermava che la musica, quando avrà inizio il campionato, sarà completamente diversa. «Chissà perché poi — sostiene — quando entrano in ballo i due punti, certe squadre devono trasformarsi. Il calcio è il più bel gioco del mondo, un gioco che può divertire se entrambe le contendenti cercano di dare spettacolo. Quando si mira alle gambe però, tutto naufraga e anche i tifosi possono voltarti le spalle.

«L'Udinese, sia chiaro, è una bella squadra e lo ha ampiamente dimostrato nel primo tempo; una compagine insomma di tutto riguardo che potrà puntare molto in alto. Noi ci siamo ripromessi di disputare un campionato di transizione, una stagione in tutta umiltà vivendo per quanto possibile alla giornata».

— La vittoria contro la squadra di Fongaro — facciamo osservare — era a portata di mano...

«Purtroppo abbiamo incassato due reti da autentici pollastri. Piano piano cercheremo di eliminare anche queste ingenuità in fase difensiva. Dobbiamo comunque avere pazienza e lavorare sodo. L'incontro con l'Udinese è servito a tutti, per vedere quale sarà la realtà del prossimo campionato: ogni domenica insomma una battaglia e i ragazzi dovranno combattere e lottare su ogni pallone, per cercare di raggiungere i risultati che ci siamo prefissi. E' stata una lezione — ha concluso Tagliavini — che dovrà servirci per il futuro».

Gli alabardati riprenderanno nel pomeriggio la preparazione al Villaggio del Pescatore. Oggi Valsecchi sottoporrà la mano destra all'esame radiologico per accertare se ci sono delle infrazioni ossee. E' probabile che anche Zanini debba rimanere a riposo a seguito della brutta botta rimediata al ginocchio nell'arroventato finale della partita di sabato.

Claudio Nordio

(Italfoto)
L'ex Peressin ha appena scoccato il tiro che porterà la Triestina di nuovo in vantaggio

(Italfoto)
La palla si è appena insaccata e gli alabardati esultano per il gol del 2 a 1. La loro gioia è però destinata a durare poco

CALCIO «PRIMAVERA»

Triestina - L. R. Vicenza domenica al «Grezar»

Prenderà il via domenica prossima la «Coppa Italia» di calcio riservata alle squadre «Primavera». La Triestina, che si ripresenta dopo alcuni anni a questa manifestazione, è stata inserita nel girone eliminatorio che comprende Vicenza, Brescia, Atalanta, Mantova e Verona. Nel turno inaugurale gli alabardati riceveranno la visita del Lanerossi Vicenza. L'incontro verrà giocato allo stadio «Grezar».

GIUSTO TUTTO SOMMATO L'ESITO DELLA PARTITA DI MONFALCONE

La tenacia degli ospiti determina il risultato

Formazione rimaneggiata nella ripresa degli azzurri di Salar

Monfalcone, 29

Il risultato finale, anche se lascia l'amaro in bocca ai sostenitori del Monfalcone, è tutto sommato giusto. Bisogna però precisare che gli azzurri di Salar sono scesi sul terreno nella riprsea, con una formazione completamente rimaneggiata nei ranghi: solo due degli atleti schierati nel primo tempo hanno giocato anche nella seconda frazione.

Il pareggio premia d'altronde i sancanzianini di Fontana che non si sono mai dati per vinti, passando tuttavia soltanto su rigore, trasformato da Flaborea, a un minuto dalla conclusione. Nella formazione del Monfalcone del primo tempo, quella che dovrebbe costituire l'ossatura dell'undici che disputerà la serie D, abbiamo visto una piacevole sorpresa nel reparto avanzato: è stato inserito il centravanti Zanon, quello che nella scorsa stagione dette al Cosulich con il suo gol un grosso dispiacere al Monfalcone che dovette allora arrendersi al Portogruaro.

Bruno Zanon, che ha 25 anni, ha giocato una stagione in serie C con la Lucchese e tre in D con il Forlì e con il Portogruaro. Contro il San Canzian ha provato in maglia azzurra e sembra che il suo acquisto sia cosa quasi fatta. E' un giocatore, almeno da quel poco che si è potuto vedere, ***abbastanza mobile*** *e con una discreta visione di gioco. Se oltre a lui, dovesse riuscire al Monfalcone di acquistare un altro elemento di peso nel reparto avanzato, non dovrebbero, a nostro avviso, esserci preoccupazioni per la salvezza.*

Degli atleti schierati nel primo tempo, se la sono cavata discretamente Zelesnich, Chelleri, Vidonis, Zulich e Kuk, oltre naturalmente a Geretti. Della formazione vista nella ripresa è invece meglio non dire niente. Il gol del Monfalcone: al 41' del primo tempo Zulich conquista una preziosa palla a centrocampo e scende veloce sulla sinistra; crossa di precisione al centro dove manca la sfera Chelleri, ma non Vidonis, che, ottimamente appostato al vertice destro dell'area piccola non manca la realizzazione.

R. L. R.

Monfalcone - S. Canzian 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 41' Vidonis; nel s.t. al 44' Flaborea su rigore.

MONFALCONE: Geretti (Magris); Bartussi (Fabris), Kuk (Gerin); Zelesnich (Comisso), Fabris (Rocco), Sgubin; Chelleri (Germani), Vidonis (Avian), Zanon (Dilena), Feresin, Zulich (Perissinotto).

S. CANZIAN: Fontana; Fantin, Trevisan P.; Zorzenon, Minin, Vittor; Flaborea, Trevisan G., Del Zotto, Vrech, Barbetti.

ARBITRO: Boschin di Monfalcone.

UNA CARRELLATA DI PRECAMPIONATO SULLE DILETTANTISTICHE DI CALCIO

LA MUGGESANA CURA I GIOVANI PORTUALE PIÙ FORTE IN DIFESA

La società di Stener confida molto nella preparazione delle leve più recenti Quattro elementi del Circolo Marina Mercantile per la compagine di Scavuzzo

Muggesana

31 anni di vita, colori verdearancio, un passato e un presente niente male, un presidente, il dott. Italico Stener che sa dare la giusta spinta pur in certi limiti dilettantistici, un tecnico (Giordano Stulle) che sa valorizzare nel miglior modo il suo... prodotto grazie alla sua capacità e alla sua serietà, dirigenti apprezzabilissimi (Loris Loredan, Aurelio Braini, il dott. Nino Fortunato) che tutte le società dovrebbero avere: questa è la Muggesana.

Si tratta d un sodalizio che fa le cose semplici, in umiltà e, cosa molto importante, ci riesce nonostante molte difficoltà. E i problemi si identificano nella mancanza di un «seguito» poco adeguato alle possibilità di un sodalizio valido, a certe difficoltà «congenite» che con molto spirito di sacrificio da parte di tutti vengono superate.

La Muggesana 1976-77 è al lavoro da pochi giorni: l'allenatore Stulle, un giovane preparatissimo e che meriterebbe di spiccare il volo verso mete più ambite, sta torchiando i suoi allievi sul campo di Muggia in modo esemplare. Si capisce subito che la società del dott. Stener vuole prepararsi adeguatamente per essere pronta al «via» del campionato di Prima categoria, dove troverà nuovamente i «cugini» della Fortitudo per una contesa sportiva che deve essere interpretata nel modo più appropriato.

In casa verdearancio non si fanno programmi «pazzi». Stener, presidente molto avveduto, al ritrovo ha parlato molto chiaro: «Vediamo — ha detto rivolto ai giocatori — di dare il massimo; noi non ci prefiggiamo mete assurde, cerchiamo di arrivare fin dove ci è possibile, senza sogni inavvicinabili ma per sempre tenendo presente quelle che sono le nostre caratteristiche e possibilità». Un discorso semplice, quello di Stener, e che riassume un po' quelli che sono gli obiettivi di una Muggesana che, nello scorso campionato è finita a metà classifica ma che in molte occasioni ha dimostrato di non essere seconda a nessuno.

Uno dei traguardi — è il parere del dott. Fortunato — è quello di rendere produttivo il nostro vivaio che in passato ha dato molte soddisfazioni. Teniamo presente quelle che sono le necessità della prima squadra, ma non perdiamo di vista il discorso dei giovani che ritengo sia il più logico serbatoio per tutte le squadre di calcio». Per quanto ci è stato dato di vedere la Muggesana nuova versione ha le carte in regola per ben figurare.

Nella scorsa stagione ha mancato il piazzamento nei primi posti soltanto per mancanza di convinzione nei propri mezzi. Adesso, con un anno di esperienza in più, con un impianto di squadra ben collaudato, con alcuni «pezzi» indovinati (Nino Cattai e Polli, anche se con quest'ultimo devono essere perfezionate alcune cosette), i tifosi verdearancio sono dell'avviso di poter aspirare più in alto. «Sono convinto — dichiara Giorgio Stulle — che la squadra potrà fare meglio dello scorso anno».

Ci sono dei ragazzi seri, volonterosi, bravi, che hanno già dimostrato il loro valore nel passato campionato e che potranno esprimersi su di un livello superiore, considerato il fatto che hanno acquisito una maggior sicurezza e una maggior intesa. Non voglio fare programmi avventati poiché il campo di solito è un giudice impietoso, tuttavia ritengo che dovremmo raggiungere una posizione soddisfacente».

Chi «brucia» dal desiderio di dimostrare il più presto possibile le sue qualità è Cattai. Questo del centrocampista è un ritorno alle origini. Cattai, nato alla Muggesana, ha cercato fortuna in molte squadre che portano il nome di Milan, Varese (dove in serie A ha giocato una decina di partite), Piacenza, Sottomarina, Triestina e infine il C.M.M. che un po' lo ha snobbato.

Il giocatore è apparso già «tirato» e in condizioni ideale. «Se sono qua — ha detto — non sono certo per fare una brutta figura. Voglio riscattarmi e penso di riuscirci». Lo spirito di Cattai è un po' l'emblema della Muggesana, che pur nel suo piccolo potrebbe dare grosse soddisfazioni.

Questi i «quadri» della società: presidente: dott. Italico Stener; vicepresidente: Loris Loredan; dirigenti prima squadra: Aurelio Braini e dott. Antonio Fortunato; allenatore prima squadra e allievi Giordano Stulle; allenatore squadre giovanili: Italo De Rossi. Giocatori: portieri, Vittorio Ravasini ('48), Paolo Detela ('54), Roberto Barnaba ('60); difensori: Marcello Dilic ('51), Roberto Oliosi ('55), Italo Pregarz ('49), Roberto Varin ('56), Roberto Dilic ('57). Zornada ('58); centrocampisti: Stelio Cafueri ('49), Antonio Boroni ('49), Adriano Coslovich ('55), Dario Olivo ('54); attaccanti: Rupini ('57), Giorgo Mancosu ('56), Dino Stradi ('47), Fulvio Pugliese ('47).

Portuale

Ambiente sereno quello del Portuale che ha iniziato da poco la preparazione alternando gli allenamenti tra il campo di viale Sanzio e quello del Villaggio del Fanciullo ad Opicina. Le intenzioni dei portualini sono principalmente quelle di disputare un campionato tranquillo: «Dopo l'esperienza "brivido" dello scorso anno — ha detto Luigi Rapotec uno dei più appassionati dirigenti della società — cercheremo di fare del nostro meglio per ... goderci in pace le partite di campionato: ci sembra di aver operato per il meglio assicurandoci i quattro elementi del Circolo Marina Mercantile, che offrono tutti ampie garanzie di esperienza e tenuta. Nello scorso campionato le cose non andavano troppo bene in difesa ed è proprio quel reparto che abbiamo cercato di rafforzare». Qualche novità nel direttivo della società: Virgilio Belluzzi ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di presidente e gli è subentrato Franco Marsetti; nomi nuovi anche tra i consiglieri come Mario Fonda, Giustolisi, Vascotto e Luciano Savarin che tuttavia continuerà a giocare nel suo ruolo di portiere.

«A fare il passo più lungo della gamba — osserva Rapotec — ci si possono ... scucire i pantaloni: ecco perché in fatto di acquisti siamo andati con i piedi di piombo, anche se riteniamo che con uomini del calibro di Demenia e Doz si possa dormire sonni tranquilli». Dario Scavuzzo è il nuovo tecnico della compagine; Scavuzzo si ritiene più che soddisfatto dei primi allenamenti.

«L'ambiente è ottimo, i ragazzi si sottopongono di buon grado alle "fatiche" precampionato e problemi non ce ne sono di alcuna specie. L'arrivo di Demenia, Doz, Ban, Penco, di Girotto, prelevato dal Fiumicello, e di Bon che ben conosco dal momento che giocava nello Zaria, daranno un volto più incisivo alla squadra e sono certo che si potrà disputare un buon campionato».

«In fondo bisogna pensare che la società ha compiuto una "escalation" notevole, giungendo in tre stagioni dalla terza alla prima categoria, il che non è certo poco. Quest'anno baderemo a giocare per la tranquillità dal momento che la possibilità per non far "soffrire" i nostri tanti tifosi l'abbiamo senz'altro».

Dopo la positiva esperienza della scorsa stagione con la squadra giovanissimi — che continuerà l'attività sotto la guida di Arduino Bassanese — il Portuale allestirà quest'anno anche la squadra allievi che disputerà il campionato locale: gli allievi saranno guidati da Adriano Varglien. Tra le cessioni effettuate quelle di Deskovich al Rosandra, Visintin al Primorie, la concessione della lista gratuita a Malusà, mentre sul piede di partenza dovrebbero essere Cermeli, Vecchio, Nardin e Simeoni.

Abbastanza nutrito il programma di precampionato: l'1 e il 7 settembre il Portuale sarà impegnano nel Trofeo Pontari organizzato dal Primorie, il 9 i biancocelesti saranno impegnati nel Torneo De Macori, il 12 giocheranno a Fiumicello ed il 26 quasi sicuramente contro il Campanelle in occasione dell'inaugurazione del campo della società di Babudri.

Ancora una novità portualina e riguarda il massaggiatore che sarà il più che noto Lino Emili, ex alabardato ed ex «masseur» della Pallacanestro Trieste. Questa infine la rosa a disposizione di Dario Scavuzzo per questa stagione: portieri: Roberto Ban (56), Luciano Savarin (42); difensori: Franco Cuccari (48), Edi Penco (57), Roberto Rozza (46), Claudio Demenia (37), Luciano Dilica (48), Virgilio Novel (52); centrocampisti: Guido Doz (48), Vladi Tesevich (55), Giancarlo Bon (50), Augusto Gloria (55), Giuliano Messi (52), Antonio Girotto (53); attaccanti: Pietro Jacopino (46), Giorgio Pobega (54), Loredano Bologna (50).

L'ex «marinaretto»

In azione Demenia, passato dalle file del C.M.M. a quelle del Portuale. (Italfoto)

ANCHE UN INCONTRO AMICHEVOLE PUO' SODDISFARE I TIFOSI

LA TARCENTINA RIESCE A TENERE LE DISTANZE

Neutralizzati egregiamente tutti i contropiede del Lignano

Tarcentina - Lignano 1-1 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 25' Mansutti.

TARCENTINA: Fior; Missera, Mosolo; Picco, Patat, Bernardis; Rambaldini, Moro (Baldassi), Zanatta (Cossa), Mansutti, Frucco, (Brun).

LIGNANO: Prez; Splendore, Zanfagnin (Pavan); Riva, Galasso, Malisan; Piotto, Bivi, Degli Innocenti, Gregoratti, Martinis.

ARBITRO: Bolzicco di Maniago.

Fagagna, 29

Pur essendo un incontro amichevole, la partita, e in particolare il primo tempo, è stata piacevole e ha soddisfatto i numerosi tifosi accorsi a vedere queste due squadre, che non nascondono ambizioni nei rispettivi campionati. La Tarcentina ha destato ottima impressione. In fase d'attacco Frucco e Rambaldini hanno messo alle corde uno Splendore un po' opaco e uno Zanfagnin pur valido, ma non sempre all'altezza del rivale.

Il Lignano, contratto, ha affidato al contropiede tutte le sue possibilità di successo ma Degli Innocenti è stato neutralizzato da un ottimo Patat, mentre Martinis, pur avendo spesso la meglio su Missera, non ha saputo concretizzare per il mancato appoggio di Piotto, alla arretrata a centrocampo. Il migliore del lignanesi è stato Malisan che nel secondo tempo ha portato avanti decine di palloni, ma la difesa tarcentina non si è fatta sorprendere. Hanno destato ottima impressione anche Mosolo, un terzino cresciuto alla squadra del Milan, Moro e Zanatta, acquistato quest'ultimo proprio dal Lignano. Da segnalare al 25' del primo tempo un'applaudita azione dei tarcentini. Moro passa in diagonale a Picco che smarca Frucco. Tiro al volo in rovesciata e pallone respinto dal palo. Al 28' è Rambaldini a sfiorare la segnatura.

Al 40' Bernardis rischia l'autorete. Al 44' Fior deve anticipare Pavan e si salva in angolo. Nella ripresa il Lignano si fa più intraprendente ma il suo gioco non trova spazi per il tiro finale. Al 25' Mansutti avanza palla al piede e al limite dell'area sul lato sinistro, fa partire un diagonale che si insacca a fil di traversa. Al 31' il Lignano potrebbe pareggiare su azione Pavan-Gregoratti ma il tiro di quest'ultimo è alto. Al 36' replica la Tarcentina su azione Picco-Baldassi-Rambaldini, ma Prez con un applaudito intervento evita il raddoppio.

Aldo Degano

La situazione in «Coppa Italia»

Il decimo girone eliminatorio della «Coppa Italia semipro» di calcio è giunto a metà cammino. Al termine della fase ascendente, due squadre si trovano appaiate in vetta, la Triestina e l'Udinese che hanno chiuso alla pari il primo dei due scontri diretti.

Questa la classifica:

Triestina	2	1	1	0	6	3	3
Udinese	2	1	1	0	5	3	3
Coneglianese	2	0	0	2	2	7	0

La manifestazione proseguirà mercoledì sera con la prima giornata del girone di ritorno che vedrà la Triestina al «Grezar» contro la Coneglianese. Domenica, fermi gli alabardati per il turno di riposo imposto dal calendario, l'Udinese ospiterà al «Moretti» la Coneglianese.

CALCIO DILETTANTI

Scatterà domenica la «Coppa Italia»

Il calcio dilettantistico a livello regionale si metterà ufficialmente in moto fra sette giorni con la disputa del primo turno della «Coppa Italia», che si svolgerà con partite di andata e ritorno. Quattordici le squadre del Friuli-Venezia Giulia in gara. Delle sette partite in programma una è stata anticipata a sabato: Isonzo Turriaco-Pieris. Domenica si incontreranno: San Giovanni - C.M.M., Fontanafredda-Sacilese, Maniago - Bertiolo, Pro Cervignano-Sangiorgina, San Canzian-Gradese e Palmanova-Tarcentina. Le gare di ritorno verranno disputate il 12 settembre.

● CALCIO. Si chiuderanno improrogabilmente domani le iscrizioni ai tre maggiori campionati dilettanti di calcio che avranno inizio il 3 ottobre.

● CALCIO. I giocatori dell'A.S.C. Ginnastica - Gold Fassl, che parteciperanno al campionato dilettanti di terza categoria, si riuniranno mercoledì alle ore 20 nella sede di via Ginnastica n. 31.

Ricco il carnet delle amichevoli

Le squadre di serie C e serie D della regione intensificano il ritmo della preparazione. L'inizio dei campionati è sempre più vicino e i tecnici intendono presentare le loro squadre al via dei tornei nelle migliori condizioni fisiche e di forma. Sei amichevoli sono in calendario questa settimana.

Questo il programma:

MERCOLEDI'
Pordenone - Treviso
Icci Pro Tolmezzo - Udinese

SABATO
San Gallo (Svizz.)-Udinese

DOMENICA
Lignano - Triestina
Mossa - Icci Pro Tolmezzo
Ronchi - Monfalcone

Quaterna del Tolmezzo alla prima uscita

L'Icci Pro Tolmezzo, matricola della serie D di calcio, ha concluso la prima parte della preparazione nel «ritiro» di Timau con una partitella contro la rappresentativa della Val But. I carnici, dopo aver chiuso in vantaggio per un solo gol il primo tempo (rete di Zearo), sono dilagati nella ripresa andando tre volte a bersaglio: autorete e gol di Di Lena e Zamar. L'allenatore Cozza ha presentato questa formazione (in parentesi le sostituzioni operate nella ripresa): Forgione (Tomat); Sdrigotti, Zearo; Maculia, Beltrame (Bano), Menegon (Rainis); Di Lena, Comuzzi, Zamar, D'Orlando, Di Tommaso (Zazzara).

Domani la riunione per il Trofeo De Macori

Domani sera alle ore 19 nella sede del De Macori in via Settefontane, si svolgerà la riunione delle squadre che parteciperanno alla sesta edizione del Trofeo De Macori, il tradizionale torneo precampionato riservato alle squadre triestine. Sedici, come è ormai tradizione, saranno le compagini che a partire da lunedì prossimo daranno vita sul terreno di via Flavia alla manifestazione.

BASEBALL SERIE «A»: MENTRE IL COMELLOSALOTTI CONTINUA NELLA SUA MARCIA VITTORIOSA, I BIANCOVERDI VIAGGIANO INVANO PER 1000 km

IL GIOCO DEL GATTO SORNIONE COL TOPO PIUTTOSTO RIOTTOSO

Comellosalotti - Nizza Lib. 7-5, 8-1

Prima partita:
COMELLOSALOTTI: 4, 0, 0; 0, 0, 1; 2, 0, r. = 7
NIZZA LIBERTAS: 0, 0, 2; 1, 0, 0; 0, 2, 0 = 5
Seconda partita:
COMELLOSALOTTI: 3, 1, 0; 2, 1, 1; 0 0, r. = 8
NIZZA LIBERTAS: 0, 1, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 1
COMELLOSALOTTI: Ustulin, Persi, Cecotti, Gobet, Da Re, Lenardon, Soranzio, Trevisan, Malaroda.
NIZZA LIBERTAS: Milani, Cesare, Vegni, Filipozzi (Giacalone), Pellicone (Papi), Pirolo (Venturiello), Marchetti, Costa, Rossini.
ARBITRI: Lavaroni di Buttrio, Marussi di Ronchi dei Legionari.

Ronchi, 29

Il Comello realizza l'accoppiata preventivata, afferma, anche matematicamente, la sua aspirazione a rientrare nel «gran giro» della pallabase, riscatta la sconfitta subita nell'andata; ma dietro questa «piattaforma» di facciata, c'è la fatica per imporre i suoi diritti al riottoso avversario.

L'impegno dei suoi uomini non si discosta da quel minimo essenziale per determinare il risultato. Gli aspetti più significativi del gioco sono legati episodicamente alla ricerca di preziosismi, come la rubata della terza base o il tentativo — che poi riesce — di esasperare l'antagonista. Insomma, in poche parole, il rapporto del gatto con il topo: del più forte con lo sprovveduto. Considerato che il fine perseguito è ormai abbondantemente realizzato, questa sicumera non dispiace, anche se si manifesta a spese di una più impegnata adesione alle regole del gioco. Ormai si guarda alla finale per il titolo nazionale della «A» da disputarsi con la vincente del secondo girone, e il campionato è visto attraverso un'ottica di sufficienza comprensibile anche se — ripetiamo — non propriamente etica.

E veniamo alle due partite. La prima si delinea già dalla prima frazione con quattro punti segnati che vengono quasi colmati dai piemontesi tutt'altro che ligi al ruolo di comparse. C'è una sufficiente reazione dei ronchesi, che chiudono con autorità. In questo confronto un fuoricampo per Gobet e uno per Vegni. Tra i ronchesi esordiscono in «A» i due lanciatori quindicenni Andrian e Fontanot.

Nel pomeriggio, si distende con maggiore efficacia il Comello, anche favorito dall'approssimativa interdizione dei piemontesi (ben nove errori commessi). Malaroda, senza strafare, cancella la linea d'attacco che si trova di fronte e il risultato esce spontaneo dall'alveo della logica. Di notevole il punto messo a segno da Lenardon, che va in base su valida, in seconda su errore, ruba la terza e poi viene a casa bel bello su un altro liscio della difesa ospite. E' lui il migliore in campo della giornata.

Giovanni Girardo

Alpina - Milano Il Comello a Lodi

Settima giornata di ritorno, domenica prossima, del campionato di serie «A» di baseball. L'Alpina, reduce dalle trasferte di Vercelli e di Genova, giocherà in casa ospitando il «nove» del Milano. Viaggerà invece il Comellosalotti di Ronchi che sarà impegnato a Lodi sul diamante dell'Old Rags.

Riunione delle società domani a Ronchi

Le società di baseball e di softball del Friuli - Venezia Giulia si riuniranno domani sera a Ronchi alle 19.30 nelle sale dell'albergo Furlan. L'incontro servirà a preparare la prossima assemblea regionale. All'ordine del giorno, oltre a questo argomento, figurano le proposte di riconoscimenti e dei Segni d'onore, l'assemblea nazionale delle società e lo studio delle mozioni da presentare alla massima assise federale.

Quattro squadre regionali alle finali nazionali

Quattro squadre di baseball del Friuli-Venezia Giulia esordiranno domenica nelle finali nazionali di quattro campionati. Il Castello di Buttrio, che ritenta la scalata alla serie A, sarà impegnato nella prima giornata della «poule» finale di serie B a Torino. Per il campionato «Ragazzi» l'Alpina giocherà a Conegliano Veneto. Giocheranno in casa, invece, l'Alpina per il torneo «De Martino» e il Comellosalotti per il campionato «Allievi». Entrambe incontreranno la Polisportiva Valbruna San Paolo Vicenza. L'esordio dell'Autostile Chiarbola e delle Ceramiche Brunetta di Trieste (serie C baseball e serie B softball) avverrà il 12 settembre.

RUGBY

Mercoledì a San Luigi raduno del Cus

Il Cus Trieste di rugby riprenderà mercoledì la preparazione sul campo di San Luigi. I giallobiù di Battig si raduneranno alle ore 18.30 assieme ai giocatori della squadra «cadetti» che sarà allenata da Zanier. A metà settembre riprenderanno la preparazione i giovani delle squadre «Aquile» e «Aquilotti» agli ordini rispettivamente di Dorigo e di De Beden.

Causa gli arbitri e la pioggia trasferta a vuoto per l'Alpina

I direttori di gara ritardano al mattino - Nel pomeriggio un acquazzone

Genova, 29

Oltre un migliaio di chilometri percorsi a vuoto per l'Alpina. La squadra biancoverde, «vice grande» della classifica assieme alla Juventus di Torino, è dovuta ritornarsene a Trieste senza aver potuto nemmeno scendere in campo.

E' accaduto un po' di tutto. Nella mattinata le due squadre erano puntualmente sul diamante già un'ora prima dell'inizio della gara a livello giovanile in attesa dei due arbitri designati a dirigere la partita, ma dei due «fischietti» nemmeno l'ombra. Trascorsi i trenta minuti regolamentari (il massimo termine cioè previsto dal regolamento) il manager del CUS Genova ha ordinato il rompete le righe e i giocatori liguri hanno lasciato in campo. Poco dopo sono giunti i due arbitri, Gerla e Lattanza di Torino, ma ormai era troppo tardi per cui la gara non è stata disputata.

Nel pomeriggio, a mandare completamente all'aria la più lunga trasferta della stagione ci si è messa anche la pioggia. Su Genova si è abbattuto un violento acquazzone che in breve ha allagato il terreno di gioco costringendo così gli arbitri a rimandare tutti a casa.

Cosa accadrà ora? Appar regolamento l'Alpina, anche se la responsabilità è stata tutta dei due arbitri che hanno preferito viaggiare in macchina invece che in treno, dovrebbe effettuare nuovamente la trasferta a proprie spese. «Questa — ha detto il manager dell'Alpina Bosdachin — proprio non ci voleva. Anche se non potevano schierare tre grosse pedine come Gianni Marussich, Glavina e Babich, i miei ragazzi erano pronti a sostenere il duplice incontro con i liguri sicuri di farcela e di proseguire così nella marcia fianco a fianco con la Juventus Torino».

— Il vostro obiettivo è ormai il secondo posto...

«Considerato che i "cugini" del Comellosalotti viaggiano come treni, non ci rimane altro traguardo che quello della piazza d'onore. La doppia vittoria di domenca scorsa a Vercelli ci ha consentito di raggiungere in graduatoria i bianconeri che ospiteremo proprio nell'ultima giornata. Sarà questa in pratica la partita della verità tanto per i miei giocatori che per la Juventus».

— Oggi, assente Gianni Marussich, sarebbe dovuto rientrare sul monte di lancio Renato Carraro...

«Carraro, che a causa di impegni professionali nella prima parte della stagione non si è mai potuto allenare convenientemente, sta attraversando un ottimo periodo di forma. E', quello del nostro lanciatore, un recupero veramente importante in quanto ci consentirà di affrontare senza eccessive preoccupazioni le ultime fatiche della stagione».

HAVELANGE NON HA DUBBI

La Coppa del mondo 1978 in Argentina

Rio de Janeiro, 29

Il presidente della Federazione internazionale di calcio (F.I.F.A.), il brasiliano Joao Havelange, ha dichiarato che non ci sono dubbi sull'organizzazione della Coppa del mondo 1978 in Argentina. Havelange ha aggiunto che finora non c'è stata alcuna manifestazione contraria alla realizzazione del mondiale nel Paese sudamericano nonostante i commenti della stampa su incidenti accaduti in Argentina nella fase finale della Coppa Libertadores d'America.

Il presidente della Fifa ha detto ancora che il comitato organizzatore della Coppa del mondo 1978 sarà a Buenos Aires in novembre per esaminare lo stato dei programmi e i piani di preparazione.

Calcio internazionale giovanile nel Lazio

Roma, 29

Il torneo internazionale giovanile di calcio «Industria e sport», trofeo «Angelo Miceli», al quale prendono parte dodici squadre, è proseguito con le partite della seconda giornata. Questi i risultati: a Terracina (girone «A»): Barcellona - Pescara 2-0; a Fiuggi (girone «B»): Sampdoria - Fiorentina 1-1; a Cisterna (girone «C»): Como - Atalanta 1-0; a Roma (girone «D»): Roma - Hajduk Spalato 1-0.

Le classifiche (in ogni girone una squadra ha disputato due partite, le altre una ciascuna): girone «A»: Barcellona (due partite) e Lazio 2; Pescara 0; girone «B»: Fiorentina (due) 3; Sampdoria 1; Twente '65 0; girone «C»: Como (due) 4; Atalanta e Juventus 0; girone «D»: Hajduk Spalato (due) e Roma 2; Lupa Roma 0.

SOFTBALL

Successo della Lubiam nel torneo di Aviano

Lignano ha ospitato ieri un torneo regionale di softball organizzato dall'I. H. S. Trieste. La manifestazione, che ha visto impegnate cinque squadre (lo Staranzano che ha preso il posto dell'Aviano, Ceramiche Brunetta, Castionese, Vini del Castello Buttrio e Lubiam) ha ha ottenuto un buon successo di pubblico.

Il primo incontro eliminatorio era appannaggio delle Ceramiche Brunetta che battevano lo Staranzano per 16-4; nel secondo si affermavano le ragazze di Buttrio che battevano la Castionese per 10-3. L'ultima partita, quella fra la Lubiam e le Ceramiche Brunetta, assumeva quindi valore decisivo. Il successo arrideva alla più esperta compagine ronchese che si affermava per 7-2. La partita, che ha visto le triestine perfette in difesa (zero errori) e ottime alla battuta (5 valide) — due gli errori e tre le valide della Lubiam — si decideva praticamente nel secondo inning quando le isontine andavano cinque volte a punto.

Queste le formazioni. Lubiam: Merol, Gardiman, Malaroda, Primavera, Antonelli, Legovini, Filiput, Drigo. Ceramiche Brunetta: Toso, Sain T., Rauber, Curci, Piccoli, Geretta, Cergol, Trento, Striccia, e Sain P.

SOFTBALL

Lubiam - La Fiduciaria domenica a Ronchi

Avrà inizio domenica il trofeo «Italia Nord-Est», torneo postcampionato di softball. La Lubiam di Ronchi dei Legionari, che nella passata stagione si è assicurata l'artistico trofeo, esordirà sul campo di casa ospitando la Fiduciaria di Bologna. Oltre alle bolognesi figurano nello stesso girone lo Styxo Saronno e il Bolzano.

Torneo di softball da sabato a Buttrio

Sabato e domenica si svolgerà a Buttrio un torneo regionale di softball organizzato dalla società Vini il Castello. La manifestazione, valida per la seconda edizione del trofeo «Tullio Meroi», vedrà impegnate queste squadre: Lubiam Ronchi, I.H.S. Trieste, Acli Staranzano, Castionese, Ceramiche Brunetta Trieste e il «nove» del Vini il Castello.

● CALCIO. La Grandi Motori, che prenderà parte al campionato dilettanti di terza categoria, inizierà domani pomeriggio la preparazione sul campo dello Zaule alle ore 18. La squadra sarà allenata da Luigi Ronchi.

MANIFESTAZIONE OTTIMAMENTE ORGANIZZATA A REDIPUGLIA

RISCHIA L'AUTOSTILE NEL «TROFEO RANGERS»

Si qualificano anche il Monfalcone B.C. e il Peugeot Ronchi

Redipuglia, 29

Ottimamente organizzato dal BC Rangers di Redipuglia, una società che acquista di anno in anno una fisionomia sempre più marcata, ha preso il via sul campo di via Terza Armata il terzo «Trofeo Rangers», torneo regionale di baseball a invito per squadre di serie «B» e serie «C». Sette le compagini che hanno aderito alla manifestazione: Monfalcone, Drag Bears di San Lorenzo Isontino, Peugeot Ronchi, Green Mice Sevegliano, Cervignano, Autostile Chiarbola Trieste e naturalmente il Rangers. L'impossibilità di reperire ancora una squadra ha costretto i dirigenti della società organizzatrice a varare una formula un po' insolita. Fra sabato e ieri sono state disputate le tre partite eliminatorie dalle quali sono usciti i nomi delle compagini ammesse alle semifinali assieme al Rangers; le finali verranno giocate domenica prossima.

Monfalcone B.C., Peugeot Ronchi e Autostile Chiarbola sono le squadre che hanno superato il primo turno. I monfalconesi hanno disposto agevolmente del Drag Bears di San Lorenzo Isontino per 11-3; i ronchesi del Peugeot si sono affermati con un rotondo 19 a 5 a spese del Green Mice Sevegliano. Nella terza partita per poco non si verificava la sorpresissima di questo torneo.

Autostile - Cervignano 9-8

dopo un inning supplementare
Cervignano: 020, 220, 002, 0 = 8
Autostile C.: 041, 001, 011, 1 = 9
AUTOSTILE CHIARBOLA: Loganes, Riccobon, Auber G., Pitacco, Auber T. (Martellini), Corsi (Chmet), Bizzotto, Urbanizza (Perini), Bernardon R. (Bernardon L.).
CERVIGNANO: Gregorig (Chicchiolo), Gatto, Segatto, Pitton, Ricciarelli, Monte, Parmeggiani, Cortesia (Vignando), Quassero (Tolloi).
ARBITRI: Ciotti di Buttrio e Braida di Trieste.

E' mancato poco che il Cervignano riuscisse nell'impresa, fallita negli ultimi due anni da tutte le squadre che hanno incontrato l'Autostile Chiarbola, di infliggere la prima sconfitta alla compagine biancoazzurra di Delise. E' stata una partita ricca di colpi di scena, tiratissima sino allo spasimo, che si è risolta solo alla fine del primo inning supplementare. I triestini, che hanno disputato la peggior partita della stagione, alla fine del terzo inning sembravano in grado di disporre abbastanza agevolmente degli avversari, anche se Delise aveva mandato in campo una formazione rimaneggiata priva di Martellini, Chmet e Perini che seguivano la gara dal box.

Il Cervignano, favorito anche da una serie di errori della difesa triestina, riesce a riordinare le idee e riportarsi in vantaggio (6-5) dopo il quinto inning. Nuova parità alla sesta frazione e ancora vantaggio nell'ottava ripresa per l'Autostile Chiarbola. Il Cervignano riagguanta il pari con Monte e passa in vantaggio con Tolloi. Al loro ultimo turno alla battuta i triestini riequilibrano le sorti con Martellini che raggiunge la prima base con una valida, ruba la seconda e poi su battuta di Chmet attraversa il «piatto» di casa-base. La decisione viene quindi rimandata ai supplementari: il Cervignano chiude il suo turno in «bianco» grazie a due prodezze del lanciatore Martellini, mentre l'Autostile Chiarbola mette a segno con Loganes il punto del tanto sospirato successo.

(Italfoto)
Loganes, che ha segnato il punto del [redacted] per l' [redacted]

CALCIO

Acquisti e cessioni della Pol. San Sergio

Il San Sergio che in seguito alla fusione con il De Macori disputerà il campionato di seconda categoria, ha iniziato da pochi giorni gli allenamenti agli ordini di Gastone Turcino. La società ha effettuato alcune cessioni: G. Di Stasio e Favento sono passati all'Opicina, D'Ambrosio al S. Anna. Dalla Roianese sono stati prelevati il portiere Papandrea ('56), il centrocampista Palermo ('51) e l'attaccante Verh ('57).

Tennistavolo

Si sono svolte a Gorizia le finali regionali dei «Giochi della Gioventù» di tennis da tavolo per la specialità dei doppi. I titoli femminili sono andati alle coppie composte dalle sorelle Vettorazzo e Calin-Serafini del Ricreatorio Pitteri. In campo maschile affermazione degli udinesi Traine-Brunetti nella categoria A e dai triestini Fonda-Sulini del Ricreatorio Stuparich nella categoria B. Le coppie triestine Vettorazzo-Medici e Serafini-Sulini si sono imposte nei doppi misti.

● TENNISTAVOLO. I migliori giovani pongisti della regione hanno preso parte ieri mattina al palazzetto dello sport di Monfalcone al primo raduno collegiale in vista della terza edizione del trofeo «Alpe - Adria».

TORNEO INTERNAZIONALE DI BASEBALL ORGANIZZATO DAL VIVAI BUSA'

SI È ALZATO IL SIPARIO SUL «CASTELLO DI DUINO»

Fatica il Castelfranco Veneto per aver ragione del G.B.C. Gorizia

Sul «diamante» del Villaggio del Pescatore si è alzato ieri pomeriggio il sipario sulla terza edizione del trofeo «Castello di Duino», torneo internazionale di baseball organizzato dal Vivai Busà. Alla manifestazione hanno aderito quattro compagini: G. B. C. Gorizia, Castelfranco Veneto, Salona B.K. Spalato e il Vivai Busà. La formula è quella tradizionale dei tornei quadrangolari. Ieri, nel primo incontro, si sono affrontate le formazioni del G.B.C. Gorizia e del Castelfranco Veneto. Sabato prossimo la manifestazione proseguirà con la semifinale fra il Salona B.K.-Vivai Busà; il giorno successivo verranno disputate le due finali per il primo e il terzo posto.

Nelle due precedenti edizioni il successo è arriso sempre alla società organizzatrice, che se riuscirà a iscrivere anche quest'anno il suo nome sull'albo d'oro del torneo conquisterà definitivamente il trofeo che gode del patrocinio del principe di Torre e Tasso.

Castelfranco Veneto GBC Gorizia 11-7

Castelfranco V.: 111, 060, 002 = 11
G.B.C. Gorizia: 003, 102, 100 = 7
CASTELFRANCO V.: Basso, Fraccaro, Galzavara, Silvestri, Gazzola, Appon (Di Prima), Zampagani, Marchesan, Tognon.
G.B.C. GORIZIA: Acone, Quaglia, Angelillo I (Monai), Angelillo II, Mosetti, Angelillo III, Musulin, Belardinelli, Tavagnutti.
ARBITRO: Gentile di Trieste.

Il Castelfranco Veneto ha dovuto faticare più del previsto per avere ragione del G.B.C. Gorizia nella prima semifinale disputata ieri pomeriggio. La squadra isontina, anche se si è presentata largamente rimaneggiata, ha offerto una bella prova mettendo alle corde, soprattutto nella prima parte della gara, i più quotati avversari veneti. Il G.B.C. Gorizia infatti ha schierato ben tre giocatori della squadra allievi non potendo impiegare, poiché il regolamento lo vieta, i due giocatori in prestito dal Comellosalotti (La Motta e Bortolotti).

La svolta decisiva dell'incontro si è avuta nel quarto inning. In precedenza il Castelfranco Veneto era riuscito ad avvantaggiarsi nel tabellone di due punti, i goriziani avevano riequilibrato le sorti nel terzo inning e nella frazione seguente si erano portati al comando (4-3). Nel quarto inning, come detto, la svolta che ha determinato il risultato finale. Silvestri si presenta alla battuta e realizza un fuoricampo da due punti. La serie delle valide continua (5 le battute in questo inning e 2 errori) e il Castelfranco Veneto si stacca nettamente sul tabellone ponendo una definitiva ipoteca sul risultato finale.

I migliori: Silvestri per il Castelfranco Veneto e Mosetti per il G.B.C. Gorizia.

CALCIO «STENDARDI»

Gretta e Pizzeria 2000 una rete per parte

Sul campo di Monfalcone ha preso il via la quarta Coppa «E. Stendardi», organizzata dall'A. P. Gretta. Alla manifestazione prendono parte sette squadre suddivise in due gironi. Si tratta di Pizzeria 2000, A.P. Gretta, S. Giusto, Emax, Vitturiana, Victoria e Montuzza.

Nella prima gara la Pizzeria 2000, che ha in Salvatore Procentese il suo magnifico «patron», ha impattato con l'A.P. Gretta ma il risultato di parità è un po' ingiusto nei confronti della Pizzeria 2000, che ha avuto nel «nazionale» (di pallamano) Pellegrini, Lubis, Matossi, Bordon e Tron gli elementi di spicco.

Si era portata in vantaggio l'A.P. Gretta con Foppa, quindi era Pellegrini a siglare il pareggio con un bel fendente.

● ATLETICA. Completa affermazione sovietica nella prima tappa del giro di Romania di marcia, St. Maurice - Vevey di km 36,400. Ha vinto 35'01" davanti ai suoi connazionali Evskukov e Jakovlev. Gli italiani Mario Pipini e Bruno Secchi si sono classificati rispettivamente quinto (3.41'00") e sesto (3.41'01").

FELICE CONCLUSIONE DEL TORNEO REGIONALE DI TENNIS ALL'OBELISCO

Al goriziano Corrado Serafini il trofeo «Gioielleria Marcuzzi»

Successi anche per Aldo Poduie e i friulani Andrea Sgoifo e Stefano Dolce

Felice conclusione ieri pomeriggio, sui campi in terra rossa del T.C. Obelisco di Villa Opicina, della dodicesima edizione del trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati con annesse gare per le categorie giovanili. Miglior successo, sotto il profilo tecnico organizzativo, non poteva certamente arridere a questa manifestazione voluta dal «patron» Marcuzzi.

Corrado Serafini, del C.T. Gorizia, si è assicurato il singolare maschile di terza categoria battendo in poco meno di un'ora il triestino Costa. E' stata una finale molto bella, che il numeroso pubblico ha sottolineato con calorosi applausi. Ha vinto, come del resto era nelle previsioni, il più giovane dei finalisti, quel Serafini che cresce a vista d'occhio e che migliora continuamente. Costa, che nei turni precedenti aveva eliminato il «testa di serie n. 2» Gobitta, ha cercato ma senza fortuna di spezzare il gioco all'avversario, il quale, partito di gran carriera, ha mantenuto lo stesso ritmo sino all'ultima palla.

Drammatica finale nel singolare maschile riservato agli allievi. Aldo Poduie da una parte e Alessandro Pieve dall'altra hanno dato vita a una partita entusiasmante, combattutissima dall'inizio alla fine, che si è protratta per due ore abbondanti. Il rispetto reciproco ha consigliato ai due finalisti di giocare con la massima concentrazione ogni palla. Ha vinto Poduie del T.C. Primavera de Braida di Udine, ma avrebbe potuto tranquillamente vincere anche Pieve senza che nessuno potesse trovare nulla da ridire. Poduie si è imposto per 5-6, 6-5, 6-5.

Andrea Sgoifo del T.C. Primavera de Braida di Udine si è assicurato il torneo ragazzi «under 14» superando agevolmente in finale Fabio Sambaldi del T.C. Triestino. Il campione regionale friulano, che attualmente non ha avversari nel Friuli-Venezia Giulia, ha insomma disposto a piacimento dell'avversario che comunque ha cercato di opporre una buona resistenza.

Nella categoria ragazzi «under 12» affermazione di Stefano Dolce, del T.C. Latisana, su Alessandro Scorcia del T.C. Triestino. Anche questa finale, come del resto quella degli «under 14», ha avuto un solo protagonista, il latisanotto, che ha ribadito la sua superiorità in questa categoria che lo ha visto recentemente conquistare il titolo regionale.

Sono seguite le premiazioni. Coppe e targhe, messe in palio da Marcuzzi, sono state consegnate ai protagonisti di questa bella edizione del torneo organizzato dal T.C. Obelisco che ha avuto in Dario Codermatz un ottimo giudice arbitro.

Il dettaglio delle finali:

Singolare maschile terza categoria e non classificati: Serafini (C.T. Gorizia) b. Costa (T.C. Triestino) 6-2, 6-1.

Singolare maschile allievi: Poduie (T.C. «Primavera» Udine) b. Pieve (T.C. Triestino) 5-6, 6-5, 6-5.

Singolare maschile ragazzi «under 14»: Sgoifo (T.C. «Primavera» Udine) b. Sambaldi (T.C. Triestino) 6-1, 6-3.

Singolare maschile ragazzi «under 12»: Dolce (T.C. Latisana) b. Scorcia (T.C. Triestino) 6-0, 6-3.

Corsi di tennis all'Enaip-Acli

L'Enaip - Acli organizza corsi di tennis collettivi nel campo coperto di via dell'Istria. Le iscrizioni si accettano mercoledì 1 settembre dalle 18 alle 20 nella scuola Enaip di via dell'Istria 57.

FRIULI-V.G. - SLOVENIA «UNDER 14»

DOMENICA A GORIZIA TENNIS INTERNAZIONALE

Il delegato regionale per l'attività giovanile tennistica nel Friuli-Venezia Giulia, il triestino Dario Codermtz, è stato nei giorni scorsi a Lubiana dove si è incontrato con i responsabili dello sport tennistico della Slovenia. Scopo dei colloqui l'avvio di una proficua collaborazione, a livello giovanile, fra gli appassionati delle due regioni, con l'organizzazione di una serie di manifestazioni agonistiche. L'esito è stato dei più soddisfacenti, al punto tale che sono già state gettate le basi per un primo incontro che verrà disputato domenica prossima. Sui campi del Circolo Tennis Gorizia saranno di fronte le rappresentative ragazzi «under 14» del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia. Si tratterà del primo incontro ufficiale fra queste due regioni.

Nei programmi figura l'organizzazione di un torneo, aperto a più categorie giovanili, che verrà ripetuto ogni anno.

Scinauti triestini in luce a Caldonazzo

Caldonazzo, 29

Sul lago di Caldonazzo, in provincia di Trento, ha avuto luogo una manifestazione nazionale di sci nautico, presenti i migliori specialisti. Giorgio Marzoli dello «Sci Club Eurovil» ha stabilito il nuovo record europeo della categoria seniores «2» realizzando 52 boe con corda accorciata a 13 metri. Alle varie prove hanno partecipato anche alcuni atleti triestini. Eccellenti le prove fornite da Annamaria Marussi, vincitrice in due categorie, di Renato Baldini, giunto secondo nei seniores «1» e di Roberto Marussi che si è classificato al secondo posto nella prova riservata agli juniores.

● CALCIO. Le società di calcio del settore giovanile di Trieste, si riuniranno venerdì prossimo alle ore 19 nella sede del G.S. De Macori di via Settefontane.

Obiettivo su Carraro

(Italfoto)
Renato Carraro, uno degli uomini-chiave dell'Alpina, alla battuta e sul monte di lancio

AGONISMO PER LA CONQUISTA DELLA COPPA «FRATELLI SBRIZZI» SUL CIRCUITO DI SGONICO

Florenin scatta e vince a mani alzate

E' stata una corsa combattuta, dove finalmente si è visto dell'agonismo, questa VII coppa «Fratelli Sbrizzi» organizzata dalla Scat MokArabia e valida per la categoria allievi. Vincitore di prepotenza, in «bagarre» finale, il ronchigino Luciano Florenin (S. C. Pedale Ronchese), che ha compiuto il percorso di km 80 in ore 2.06' alla media oraria di km 36.095.

Al via di Sgonico cinquanta partenti in rappresentanza di quasi tutte le società del Friuli-Venezia Giulia. Il primo giro del circuito vede transitare tutti in gruppo con battistrada Arturo Giustina e Stefano Minetto, entrambi del Pedale Ronchese; al secondo passaggio cambio delle consegne: in testa sono Roberto Dri, Franco Degano e Abramo. Poco dopo Abramo e Franco Degano si toccano e rovinano al suolo (non succederà nulla di grave ai due ciclisti, anche se saranno costretti al ritiro); dieci corridori, nella confusione del momento, riescono pero a staccare il gruppo.

Al terzo giro i dieci, guidati da Mario Condolo, Vanes Bertoldi e Stefano Minetto, transitano con 20" di vantaggio sugli inseguitori, vantaggio che sarà di 1'40" al quarto giro e toccherà i 2' in quello successivo. In questo gruppo si è inserito pure il triestino Davide Lenisa, portacolori della società organizzatrice, che caparbiamente porterà a termine questa sua fatica è riuscira a inserirsi nella classifica come il primo dei locali.

In dirittura d'arrivo si presentano tutti in linea; primo a scattare è Vanes Bertoldi, ma Luciano Florenin riesce a mantenere la sua ruota; mancano quasi cinquanta metri all'arrivo quando con un poderoso scatto Florenin prima affianca e poi supera l'avversario e a mani alzate taglia vittorioso il traguardo. Il gruppo giungerà frazionato, con i 2'5" di ritardo fatti registrare da Arturo Giustina.

Renato Sbrizzi ha svolto egregiamente il suo lavoro di direttore di gara, bene coadiuvato dall'inseparabile collega Mario Vatta. Bene hanno operato anche i giudici Aldo Bertogna, Renato Schiffo e Glauco Furlanetto. La settima coppa «Fratelli Sbrizzi» è stata assegnata alla G. S. Lib. Tendepratic per merito del terzo e quarto arrivato. A fine competizione coppe, medaglie e ricordi per tutti.

Giorgio Hirsch

Ordine d'arrivo: 1) Luciano Florenin (S.C. Pedale Ronchese) che compie il percorso di km 80 in ore 2.06' effettuando la media oraria di km 36.095; 2) Bertoldi (G.S. Supermercato) s.t.; 3) Condolo (G.S. Libertas Tendepratic) s.t.; 4) Dri (idem) s.t.; 5) Del Fabbro (G.S. K2) a 2"; 6) Millo (S.C. Pedale Ronchese) a 5"; 7) Minetto (idem) a 12"; 8) Tonon (S.C. Santa Lucia Bariviera) s.t.; 9) Lenisa (Scat MokArabia) s.t.; 10) Canton (G.S. Supermercato) s.t.; 11) Giustina (S.C. Pedale Ronchese) a 2'05"; 12) De Monte (G.S. lib. Tendepratic) s.t.; 13) Miani (V.C. Vainatisone) a 2'20"; 14) Peres (G.S. lib. Tendepratic) a 2'25"; 15) Sterni (S.C. V. Cottur) s.t.; partiti 50, arrivati 40.

E' morto «Baffo» Celestino Jablanscek

Lutto nella grande famiglia dei ciclisti triestini. E' scomparso Celestino Jablanscek, veterano della S. C. V. Cottur. Simpaticamente conosciuto per i suoi grandi baffi, veniva cordialmente chiamato «Baffo». L'ultimo suo incontro con il mondo sportivo è stato circa un mese fa per la II prova del veterano, poi, colpito da morbo implacabile, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore: purtroppo non c'era più nulla da fare. Con «Baffo» i veterani perdono, oltre all'amico fraterno, un valido concorrente e un simpatico personaggio.

A Giordano Cottur e a tutto il suo «entourage» rimane ora solo il bel ricordo di questo personaggio, un po' folcloristico, di molte e molte corse.

BASKET

Al Giemme Sport il Trofeo «Longines»

Con il successo riportato a spese dell'Officina Cartubi, il Giemme Sport si è assicurato in anticipo la terza edizione del trofeo «Longines» di pallacanestro femminile in corso di svolgimento a Muggia. La partita, una vera e propria sagra di canestri, è stata quanto mai entusiasmante. Fra le migliori realizzatrici, da una parte la Pegan con 23 punti, la Ricci (14) e la M. Bernetti (19); dall'altra la Petruzzi con 21 punti, Cragnolin (13) e Russignan (19).

Il secondo incontro, che valeva in pratica per la conquista della piazza d'onore, è andato al quintetto del Muggia Sport che ha battuto per 59 a 53 le Confezioni Ariston.

Questa sera sono in programma i seguenti incontri: Confezioni Ariston - Calzature Diana (ore 20.15) e Officina Cartubi-Muggia Sport (ore 21.30).

Torneo di calcio «Carlin's Boys»

Sanremo, 29

Risultati della seconda giornata del torneo internazionale giovanile di calcio «Carlin's Boys» a Sanremo: Milan - Torino 2-0 (1-0). Reti: al 7' Ravazzini, al 10' del s. t. Monzani. Torpedo Mosca - Bayern Monaco 2-0 (2-0). Reti: al 5' Khartonv, al 20' Kozban.

Il comitato tecnico del torneo ha trasformato la vittoria ottenuta sul campo nella prima giornata dal Partizan di Belgrado sul Borussia Moenchengladbach per 1-0 in una vittoria a tavolino per 2-0 in quanto la squadra tedesca aveva schierato un giocatore nato nel 1958 avendone già in campo tre, come previsto dal regolamento.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Finalmente la pioggia



Telefoto Upi

Londra — Dopo settimane di siccità, i turisti hanno finalmente assistito al cambio della guardia a Buckingham Palace sotto una pioggia che ha portato un po' di refrigerio. Meno contenti, forse, saranno stati le guardie della Regina e i cavalli

I DIPENDENTI DELLA ROCKWELL UCCISI A TEHERAN

IRAN: I TRE AMERICANI ERANO AGENTI SEGRETI?

Sembra che collaborassero a un sistema di spionaggio per l'aeronautica - «Marxisti dell'Islam» i guerriglieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Teheran, 29

Le forze di sicurezza iraniane sono impegnate in una serrata caccia all'uomo per assicurare alla giustizia i componenti del commando che ieri, alla periferia di Teheran, hanno teso un agguato a tre civili americani abbattendoli a raffiche di mitra. I ricercati sono sei e farebbero parte di un gruppo di guerriglia che si autodefinisce «marxista dell'Islam».

Le autorità, intanto, hanno reso noti particolari inediti riguardanti l'attività delle vittime. Nonostante le smentite dell'ambasciata americana, è stato precisato che il compito principale di William Cottrel, Robert Krongard e Donald Smith, i tre dipendenti della Rockwell International caduti sotto i colpi di mitra dei terroristi, era quello di fornire la loro qualificata consulenza in un progetto segreto dell'aeronautica iraniana.

Secondo la televisione, i tre tecnici americani collaboravano alla messa a punto di un sistema di spionaggio del costo di mezzo milione di dollari. Viene confermata quindi la versione data subito dopo l'attentato secondo cui le vittime erano consiglieri militari, anche se non è stata accertata — come avevano comunicato in un primo momento le autorità — la loro appartenenza al servizio di assistenza militare americano in Iran. La loro morte è stata decisa molto probabilmente in conseguenza del loro delicato compito in Iran.

Secondo dettagli ufficiali diffusi quest'oggi, Cottrell svolgeva compiti manageriali, Krongard aveva mansioni tecniche molto elevate, Smith si interessava di problemi logistici. La Rockwell International, la multinazionale per cui lavoravano ufficialmente, è una delle maggiori imprese americane nel settore della produzione militare.

Le autorità hanno divulgato anche altri particolari riguardanti la dinamica dell'attentato. All'azione pare che abbiano preso parte cinque terroristi che poi sono fuggiti a bordo di un secondo automezzo — alla cui guida si trovava un complice — lasciando sulla scena dell'attacco la vettura con cui avevano sbarrato la strada a quella dei tre americani che si recavano al lavoro.

A bordo dell'automezzo abbandonato dagli estremisti sarebbero stati rinvenuti documenti che attestano la loro appartenenza al medesimo nucleo di guerriglia urbana che tra il 1973 e il 1975 avevano ucciso tre ufficiali americani. Due di essi, il tenente colonnello Paul Shaffer e Jack Turner — assassinati l'anno scorso — sarebbero stati condannati a morte da un tribunale rivoluzionario per la loro collaborazione col governo dello Scià.

Prendendo lo spunto dall'episodio di ieri, il quotidiano «Kayhan» scrive che il terrorismo iraniano viene finanziato da potenze straniere che mirano a imporre il loro dominio in questa parte del globo. Il giornale non cita nomi, e si astiene persino dal ricordare che la maggior parte dei terroristi presi dalla polizia è stata trovata in possesso di armi di fabbricazione sovietica.

A. P.

DOLORES IBARRURI ricevuta da Tito

Belgrado, 29

Dolores Ibarruri è stata ricevuta dal Presidente Tito nella sua residenza di Brioni. Nel corso della conversazione — precisa la «Tanjug» — il Capo dello Stato jugoslavo e la «Pasionaria» hanno esaminato in un lungo, cordiale e amichevole colloquio la situazione spagnola. Entrambi hanno sostenuto la necessità che il partito comunista venga legalmente riconosciuto in Spagna. Tra gli argomenti affrontati, anche la recente conferenza dei partiti comunisti di Berlino Est ed il «vertice» dei non allineati di Colombo.

SPAVENTOSO BILANCIO DELLA GUERRA CIVILE

Sarebbero 30 mila le vittime in Libano

Nelle ultime ventiquattr'ore: 110 morti, 130 feriti
Si parla nuovamente di una iniziativa di pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 29

Abu Iyyad, braccio destro di Yasser Arafat, oggi ha affermato che la guerriglia palestinese è in linea di massima favorevole a un piano della Lega Araba che dovrebbe favorire l'instaurazione di una tregua e consentire l'avvio di negoziati fra le parti in causa, miranti a porre fine al conflitto libanese.

L'esponente palestinese ha però affermato in un'intervista che in cambio del ritiro dei guerriglieri dalle località montane anche le formazioni cristiane e i reparti siriani devono ripiegare dalle loro posizioni attuali. Come è noto, i cristiani sono contrari a un disimpegno reciproco, auspicato dal mediatore arabo Hassan Sabri Kholi, e pretendono un ripiegamento unilaterale dei palestinesi.

Al Cairo, intanto, il segretario generale della Lega Araba Mahmoud Riad ha affermato che sinora il conflitto libanese ha causato 30 mila morti e 120 mila feriti.

Per quanto riguarda le attività militari, i portavoce delle destre hanno detto che i combattimenti hanno continuato a infuriare lungo la linea di demarcazione a Beirut e sul fronte delle montagne, dove le forze contrapposte si sono scambiate colpi di mortaio e fuoco di mitragliatrici. Il bilancio quotidiano delle vittime non conosce flessioni: nelle ultime 24 ore i morti sarebbero stati 110 e i feriti 130.

A. P.

NONOSTANTE LE «MARCE DELLA PACE»

Bomba presso Belfast in un «pub»: 26 feriti

Quattro sono molt. gravi - Altri attentati
Più difficile per l'Ira trovare complicità?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belfast, 29

Ventisei persone sono rimaste ferite la notte scorsa a Glengormly, nei pressi di Belfast, in seguito all'esplosione di una bomba in un locale pubblico molto affollato, qualche minuto prima dell'ora fissata per la chiusura. Le condizioni di quattro feriti sono molto gravi. E' la seconda volta che lo stesso «pub» viene preso di mira dai terroristi negli ultimi due mesi. Secondo la polizia era a tempo e pesava dai due ai cinque chili. I terroristi non avevano dato alcun preavviso per consentire di sfollare il locale, contrariamente a quanto talvolta fanno gli appartenenti a certe organizzazioni di guerriglia urbana per limitare il numero delle vittime. Questa volta una strage di grosse proporzioni è stata evitata di stretta misura.

Un ordigno incendiario è stato gettato inoltre in un appartamento situato nel quartiere misto cattolico - protestante di «Sicily Park» a Belfast. Sono rimaste ustionate tre persone: marito e moglie e la loro figlia di 15 anni. Sono inoltre scoppiati a Belfast tre incendi che la polizia ritiene dolosi e che non hanno provocato vittime.

Un'esplosione in una casa abbandonata a Forkhill, una cittadina situata alla frontiera con l'Eire, ha messo in allarme l'esercito britannico, che però non ha trovato nessuno sul luogo. La polizia ritiene che si tratti dello scoppio prematuro di un «ordigno-trappola» destinato a un attentato. Sempre a Forkhill il traffico ferroviario è rimasto paralizzato a causa di un camion sospetto parcheggiato nei pressi della linea, che potrebbe essere minato. Gli artificieri sono accorsi sul posto.

Tutti questi incidenti sono avvenuti poco dopo la conclusione delle «marce della pace» organizzate ieri dalle donne irlandesi — senza distinzione di religione — in segno di protesta contro il terrorismo e la violenza. Da una parte e dall'altra della frontiera, 6 mila «madri in collera» hanno risposto all'appello: 30 mila manifestanti a Belfast, oltre 20 mila — secondo la polizia — a Dublino e molte migliaia a Limerick, Galway, Mayo, Connemara, Cork e Carlow. Il movimento delle donne, stanche della guerra e delle campagne di odio, si sta estendendo e tutto lascia prevedere che assumerà con il tempo sempre maggior peso anche politico.

I terroristi, però, non se ne sono dati per intesi e hanno continuato le loro missioni di morte. Tuttavia le aspre reazioni dell'Ira, il movimento terroristico cattolico, lasciano presumere che l'importanza politica delle marce di protesta — nelle quali le donne cattoliche e protestanti manifestano insieme per la pace — non sia stata sottovalutata neppure in quegli ambienti.

Secondo gli osservatori, l'ampiezza del movimento di protesta delle donne, la sua spontaneità e le sue dimensioni che abbracciano tutta l'isola rivelano la stanchezza e il disgusto di una popolazione, torturata da sette anni di guerra civile e che respinge sempre più decisamente la sanguinosa lotta armata.

E' quindi probabile che con il passare del tempo sia sempre più difficile per gli uomini dell'Ira trovare nei quartieri cattolici le complicità di cui hanno bisogno per le loro macabre missioni. E lo stesso va detto per i «controterroristi» protestanti, protagonisti di episodi spesso non meno atroci. Passando dalle parole ai fatti, alcuni gruppi di donne cattoliche sono già riusciti ad impedire il «sequestro» e l'incendio di un certo numero di veicoli da parte di «guerriglieri» nel loro quartiere di Anderstown, ed hanno proibito ai loro bambini di prendere a sassate, come erano prima abituati a fare, i protestanti e i soldati britannici. Non c'è dubbio che se qualche donna in collera verrà a sapere della preparazione di qualche attentato darà l'allarme invece di coprire, come prima succedeva, i terroristi con il suo silenzio. E' anche possibile che sanguinose rappresaglie verranno compiute dell'Ira contro questo movimento, ma in tal caso l'impopolarità e l'isolamento dei terroristi non potranno che accentuarsi.

U. P. I.

MIGLIAIA DI PERSONE PRESENTI ALL'ESECUZIONE

IMPICCAGIONE IN PIAZZA DI UN FUNZIONARIO ETIOPICO

Era accusato di aver fatto uccidere 153 persone arrestate arbitrariamente - «Voleva screditare il governo militare»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Addis Abeba, 29

Alcune migliaia di persone hanno assistito in una località dell'Etiopia meridionale alla pubblica impiccagione del maggiore Tekelle Woldie, un ex amministratore militare di provincia condannato a morte per aver fatto uccidere 153 persone innocenti che egli aveva fatto arbitrariamente incarcerare.

Lo ha annunciato l'agenzia ufficiale etiopica, che ha anche tracciato una breve cronistoria dei fatti di cui l'alto ufficiale giustiziato si era reso responsabile. Secondo la versione delle autorità, il maggiore Woldie avrebbe commesso i suoi «atroci e inumani crimini» al solo fine di screditare il governo militare e la rivoluzione socialista etiopica. Si tratterebbe insomma di una vendetta del maggiore, che nutriva rancore nei confronti del governo.

Il comunicato dell'agenzia di stampa etiopica afferma che il maggiore Woldie ha abusato dei suoi poteri e che i suoi «barbari delitti» sono stati confermati da testimoni oculari e da documenti scritti.

Il Massacro più grave avvenne il 20 ottobre 1975 nel distretto di Soymoa Soro, situato nella provincia di Sidamo nell'Etiopia meridionale. Il giorno prima il maggiore aveva ordinato alla popolazione di consegnare le armi e di denunciare i fuorilegge. Quando gli abitanti di un villaggio affermarono di non aver armi e di non aver nascosto alcun «fuorilegge», l'ufficiale si rifiutò di credere loro e ne ordinò l'imprigionamento in massa. Il giorno seguente 110 abitanti del villaggio vennero fucilati per ordine di Woldie.

Il 22 ottobre 1975 lo stesso ufficiale ordinò la detenzione e l'esecuzione capitale di altre cinque persone e tre giorni più tardi ne fece arrestare e «giustiziare» altre 18. Infine, qualche tempo dopo vennero falciati per ordine di Woldie a raffiche di mitra altri 20 prigionieri politici, che questa volta erano stati arrestati legalmente.

U. P. I.

DIROTTAMENTO AEREO tentato a Saigon

Hongkong, 29

Si è appreso oggi ad Hongkong che un vietnamita di cui s'ignora l'identità è riuscito ieri all'aeroporto di Saigon a salire a bordo di un «Caravelle» dell'«Air France», in servizio tra Saigon e Bangkok, tenendo passeggeri ed equipaggio sotto la minaccia di alcune bombe a mano di cui era armato. L'uomo, che ha affermato di voler in tal modo protestare per non aver ottenuto i documenti necessari per recarsi a Bangkok, ha successivamente liberato i suoi ostaggi, arrendendosi quindi alle autorità vietnamite questo pomeriggo.

Da Hanoi, intanto, non è giunta alcuna conferma ufficiale alla notizia, né da fonte vietnamita né da parte dell'ambasciata francese. Alcuni osservatori possono però confermare da fonte sicura che una persone di origine vietnamita ha veramente tentato di impadronirsi — prima di uccidersi — di un apparecchio del tipo «Caravelle» della società di bandiera francese in servizio tra Città Ho Chi min (Saigon) e Bangkok.

Sempre secondo la stessa fonte, lo sconosciuto protestava perché non aveva i documenti necessari per portare con sé a Bangkok la sua famiglia, ma visto vano ogni tentativo si sarebbe ucciso facendo «hara kiri» dopo aver fatto scendere passeggeri ed equipaggio ed essersi rinchiuso da solo nell'aereo. Secondo un'altra versione che circola con insistenza ad Hanoi, l'uomo avrebbe trovato la morte facendo esplodere una delle bombe di cui era in possesso a bordo del «Caravelle» rimasto solo leggermente danneggiato.

Abbraccio dopo 35 anni

Telefoto Upi

Tel Aviv — L'ex ufficiale sovietico Abraham Sikironsky ha potuto riabbracciare dopo trentacinque anni suo figlio Georgi, giunto in Israele dall'URSS. Un altro suo figlio è attualmente detenuto nelle prigioni sovietiche, condannato a quattordici anni per attività sionista

PER FABBRICARE ORDIGNI ATOMICI?

Taiwan sta riciclando il suo uranio di scarto

Washington, 29

Taiwan sta segretamente riciclando l'uranio combusto. Si tratta di un'operazione che potrebbe sfociare nella produzione di materiale per armi atomiche. Lo riferisce il «Washington Post» nella sua edizione domenicale.

Non è noto da quanto tempo Taiwan stia conducendo queste operazioni segrete, né quanto materiale esplosivo possa aver prodotto in questo modo. Interrogato in merito a questa informazione dall'«Associated Press», un portavoce dell'ente statunitense per il controllo degli armamenti ha detto di non essere in grado di confermare né di smentire. Tale ente, aggiunge il giornale, ha deciso di mettere «in quarantena» la domanda di autorizzazione per l'esportazione a Taiwan di altri due impianti per la produzione di energia elettrica nucleare, nella speranza che il governo cino-nazionalista consideri questo gesto come una pressione che lo induca a porre fine a tali operazioni segrete di riciclaggio.

Oggi, comunque, il direttore generale dell'ufficio informazioni del governo cinonazionalista, Ting Mao-shih, ha smentito a Taipei che Taiwan stia riciclando segretamente l'uranio combusto. «La politica del governo — ha detto — è quella d utilizzare l'energia nucleare solo a scopi pacifici». Ting ha ricordato anche la pubblica dichiarazione fatta quest'anno stesso dal primo ministro Ciang Cing-kuo, che Taiwan non produrrà mai armi nucleari per combattere contro i cinesi della terraferma. Gli unici progetti nucleari di Taiwan — ha detto Ting — sono quelli relativi alla costruzione di tre impianti per la produzione di energia elettro-nucleare per l'isola.

LO SCANDALO DILAGA IN TUTTO L'OCCIDENTE

Londra, Bonn, Madrid nel vortice Lockheed

«Bustarelle» a un ministro inglese per i «Tristar» e alla CSU per gli «F-104»? - «Hercules» in Spagna

Londra, 29

L'ex dirigente della «Lockheed» Ernst Hauser ha affermato che tre anni fa un ministro inglese ha ricevuto circa un milione di dollari dalla casa aeronautica statunitense in relazione alla vendita di cinquanta «Tristar» alla compagnia britannica «Air Holding».

Hauser ha fatto queste affermazioni al «Sunday Express». Egli non ha precisato il nome del ministro, affermando: «Non ho le prove, ma so quello che è avvenuto». La «Air Holding» ha categoricamente respinto le affermazioni di Hauser.

In seguito a quanto riferito dal «Sunday Express», il deputato laburista Gwilyn Roberts ha chiesto al primo ministro James Callaghan di aprire un'inchiesta sulle accuse secondo cui, tre anni or sono, un ministro del governo inglese allora in carica avrebbe ricevuto una somma di un milione di sterline dalla società aeronautica americana «Lockheed».

«Non voglio dire che ci sia del vero in ciò che afferma Ernst Hauser, ex rappresentante della Lockheed per l'Europa. Ma è nell'interesse di tutti gli uomini politici inglesi che si apra un'inchiesta per dissipare queste voci». A parere del parlamentare, Hauser dovrebbe essere invitato a testimoniare, esibendo le sue asserite prove, dinanzi ad una commissione di inchiesta britannica.

Lo stesso Hauser afferma di avere inoltre fornito agli inquirenti statunitensi le prove che la Lockheed pagò 12 milioni di dollari ad un partito politico tedesco, e precisamente l'Unione Cristiano-sociale (CSU). La rivelazione di Hauser è stata raccolta dal corrispondente parigino del «Sunday Times» Anthony Terry, nel corso di una telefonata di Phoenix, in Arizona.

Il pagamento alla CSU, scrive Terry, sarebbe secondo Hauser «la commissione per la vendita di duemila caccia Starfighter F-104, 900 dei quali vennero acquistati dalla Germania occidentale. La transazione degli Starfighter fu conclusa quando la CSU faceva parte della coalizione di governo tedesca.

Il governo dell'attuale coalizione liberale-socialdemocratica, capeggiata dal cancelliere Helmut Schmidt, ha già deciso di riaprire un'inchiesta sulla vendita dei caccia della Lockheed alla Germania a partire dal 1961. Il funzionario del ministero della giustizia Guenther Erkel si recherà a questo scopo negli Stati Uniti alla ricerca di un «chiarimento totale» sullo scandalo, che vede personalità politiche pagate in cambio del loro appoggio per la conclusione della vendita degli aerei.

Secondo il corrispondente del quotidiano madrileno «Ya» negli Stati Uniti, anche la Spagna sarebbe implicata nella vicenda «Lockheed» perché legata ad una vasta operazione internazionale di vendite e di «commissioni», insieme con il Sud Africa e la Nigeria. Riferendosi a fonti vicine alla commissione senatoriale americana di inchiesta, il giornale sostiene che un misterioso personaggio di nome John Nash, rappresentante della Lockheed nel Sud Africa, ha avuto una parte importante nella vicenda, fungendo come intermediario e realizzando operazioni attraverso banche della Svizzera e del Liechtenstein, per la vendita di apparecchi «Hercules».

CINQUE ALPINISTI dispersi sul Cervino

Zermatt, 29

Mancano notizie di cinque alpinisti probabilmente spagnoli (tra essi figura una donna) dispersi da ieri pomeriggio sul Monte Cervino. Sono stati visti per l'ultima volta verso le 17 di ieri in vetta alla montagna.

Le ricerche intraprese sono state ostacolate dal cattivo tempo e in particolare da frequenti nevicate; anzi, le condizioni atmosferiche sono peggiorate da stamane. Alcuni elicotteri, impegnati nelle ricerche ed atterrati ad una altitudine di circa 3.000 metri, sono stati costretti a ridiscendere.

I cinque erano impegnati con altrettanti colleghi nella scalata del Cervino. Questi ultimi hanno potuto raggiungere il «rifugio Solvay» situato a circa 4.000 metri e vi si trovano tuttora, senza che si possa prevedere quando potranno tornare a valle. Circa la loro sorte non si nutre alcuna inquietudine.

SONO CADUTI PIU' CONCORRENTI CHE PRIMATI NELL'ASSALTO AI RECORD DELLA STRAVAGANZA

Le Olimpiadi folli del «Guinness»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lingfield, 29

Sono caduti più concorrenti che primati nella prima giornata delle «Olimpiadi folli», il primo assalto in massa ai record più stravaganti del «Guinness».

L'uomo che camminava all'indietro ha rinunciato dopo tre miglia, cinque chilometri: «E' semplicemente scoppiato», ha commentato un portavoce. Il pugile che prendeva a pugni il sacco è finito fuori combattimento dopo dieci ore: gliene mancavano trentotto al primato. Il portatore del sacco di carbone si è slogato un polso in allenamento e non è stato nemmeno in grado di prendere il via.

In tutto l'ippodromo di Lingfield in Inghilterra sono però andati avanti molti altri tentativi, uno più bizzarro e «affascinante» dell'altro. Una specie di circo a cinquanta piste, con gente impegnata allo stremo nel tentativo di inserire il proprio nome nelle pagine del famoso elenco di primati strampalati.

Dean Frape, un ragazzo di tredici anni dal viso coperto di lentiggini, ha coraggiosamente inghiottito uno dopo l'altro, infilandoli con un unico stecchino da cocktail, i fagioli stufati ammucchiati davanti a lui su un tavolo. Per battere il record ne doveva mangiare più di 2.075 in trenta minuti. Non ce l'ha fatta.

Janet Woodward di diciassette anni e Dawn Walker di diciotto hanno affrontato una maratona di partite a dama, senza interruzione. Il primato è di ottanta ore. Dopo sei ore le due ragazze avevano disputato trentun partite, Janet ne aveva vinte ventisei e Dawn cinque.

In un angolo Ray Hatter, di 28 anni, parlava e parlava, con volto serio e intonazione di circostanza, di argomenti politici. Il giovanotto tentava di battere il primato di discorso politico senza interruzione; ventinove ore e cinque minuti. Il materiale per l'orazione glie lo avevano raccolto venti ricercatori. Temendo di essere colto dalla stanchezza o di perdere il filo, Ray si era portato a Lingfield una squadra di amici, che avevano l'espresso compito di interromperlo, disturbarlo con frasi provocatorie, fischiarlo come se fosse stato un autentico uomo politico.

Oltre duecento giudici sono stati incaricati di tener d'occhiò i vari tentativi e di stabilirne la correttezza, nonché di contare, cronometrare, misurare a seconda del tipo di primato. Le «Olimpiadi folli» dureranno quattro giorni, e una parte dei proventi andrà a organizzazioni benefiche.

Un medico, due infermiere e due barellieri sono costantemente in servizio, pronti a soccorrere quei concorrenti che vengano colti da malore o si facciano male.

A molte delle gare possono partecipare anche i visitatori: riguardano per lo più attività «sportive» come mangiare o bere. Un mucchio di persone si presenta così alla cabina nella quale si misura la rapidità dei bevitori di birra. Il primato è di due pinte e mezzo (poco più di un litro) in cinque secondi. Minore afflusso di persone al banco dove si doveva cercare di mangiare tre limoni in 55 secondi.

Per gli altri primati gastronomici gli organizzatori hanno predisposto grandi quantità di sottaceti, patate, altri commestibili. Fra i record da battere: una libbra (453 grammi) di patatine fritte in 43"6, trenta sacchetti da due once (56 grammi) di «chips» in 24'33"6, e una libbra di uva in 24 secondi. Nessuno finora ha mangiato con rapidità tale da assicurarsi l'immortalità sulle pagine del «Guinness».

Gail Coombs, 16 anni, e una sua amica sono decise a conquistare questo trionfo in un altro campo: hanno preso a dondolare su un'altalena. In allenamento, ha confidato Gail, hanno raggiunto le 48 ore: «Ma per arrivare al primato dovremo superare 122 ore e 30 minuti: ce la faremo».

Naturalmente l'oscurità non ha arrestato né le ragazze dell'altalena né le persone impegnate nel tentativo di battere il primato di domino (106 ore e 4 minuti). E nemmeno la squadra di specialisti di judo che cercano di lottare senza interruzione per più di 56 ore e 36 minuti.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Sabato 28 agosto, inaspettatamente, è stata sottratta all'affetto dell'amato nipotino EMILIANO e dei suoi cari, l'anima generosa dell'adorata

Adele Postogna nata Pizzek

Inconsolabili ne danno l'annuncio:
— la mamma ANTONIA
— il marito NINO
— il figlio LUCIANO con la moglie LICIA
— le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 12.30 dalla Chiesa di S. Lorenzo di Servola.

Trieste, 30 agosto 1976

Partecipano al dolore:
— GIULIANA FIUMANI
— BRUNO e ARIELLA VOJTISSEK
— MERY VOJTISSEK
— ROSA VLACICH
— PINO e PAOLA NEGODI
— PIETRO e PIA TESTA
— RODOLFO e ISA MAGGI
— RUGGERO e OTTILIA ZESSAR
— BRUNO e WALLY JARZ

Trieste, 30 agosto 1976

†

Ieri, alle ore 4, dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Barini
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai sigg. medici e al personale tutto della casa di cura «Pineta del Carso» (Villa «B») per l'amorevole assistenza prestata.

I funerali avranno luogo domani, martedì 31 agosto, alle ore 9, presso la chiesa parrocchiale di Valvasone (Pordenone) da dove la cara Salma verrà trasportata al Cimitero di Sant'Anna in Trieste per la tumulazione.

Valvasone-Trieste, 30 agosto 1976

(Servizio pompe funebri f.lli Quarin, Casarsa)

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile marito e papà

Giovanni Petris

con tanto dolore e rimpianto Lo ricordano ai parenti, amici e a tutti coloro che Gli vollero bene, la moglie TINA, i figli DORINA e DARIO con la moglie SILVA.

La S. Messa di suffragio avrà luogo martedì c.m. alle ore 19.30 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 30 agosto 1976

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa del loro caro

Marcello Miani

la moglie e i figli Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 30 agosto 1976

ERRATA CORRIGE

Nel ringraziamento per la scomparsa della cara

Emma Frausin

doveva leggersi un grazie sentito al Personale della III Medica, anziché della I.

Muggia, 30 agosto 1976

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI cameriere con referenze, per famiglia tre adulti, orario 10-14 e ore serali, inizio primo ottobre. Scrivere dettagliatamente a Publikompass Cassetto n. 39 M 34100 Trieste. 15522 B

FAMIGLIA 4 persone adulte cerca collaboratrice domestica fissa referenziata. Ottimo trattamento. Scrivere Pubbliman casella 557 B 37100 Verona. 1908 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattino trisettimanali cercasi, telefono 747814. 2827 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DATTILOGRAFA 18enne madre lingua inglese cerca primo impiego. Telefonare lunedì dalle ore 10 alle ore 12 794806. 15770 C

GIOVANE signora è disposta occuparsi bambini dalle 16 alle 21 giorni festivi inclusi. Telefonare 54965 pomeriggio. 15550 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 62088. 15714 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini. Telef. 414244. 15699 CC

A.A.A. STUFE kerosene, specializzato, pulisce e ripara. Tel. 794100. 15741 CC

A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa pezzi. D'Annunzio 24, telefono 768606. 15541 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura verniciatura, riparazioni, Gaspari, via Gambini 27/A, 755868 - 724092. 15600 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

ANTENNA Svizzera specializzati impianti colori, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali, preventivi gratuiti, riparazioni. Televisori. 763545. 15767 CC

ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali, riparazioni transistors, registratori, giradischi, radio televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi, Universalradio, Settefontane 1, telef. 741317. 14099 CC

IDRAULICO, riparazioni rapide, gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Telef. 773300. 15756 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, pitturazioni olio porte, finestre. Tel. 773994. 15716 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

ALLE persone interessate ad una attività tempo libero elevati guadagni con possibilità di carriera, telefonare per appuntamento 827690 ore 13-19. 15664 D

AZIENDA provincia Gorizia assume periti meccanici o diplomati industriali. Telefonare 0481-91071. 15475 D

CERCASI cameriera festivi liberi presentarsi buffet Masè Ghega 8. 15684 D

CERCASI aiuto banconiera giovane caffè Italia piazza Vico. 15590 D

COMMESSA e apprendista conoscenza slavo croato cerca negozio calzature, tel. 31410. 15613 D

IMPORTANTE società italo svizzera assume apprendista commesso buona conoscenza sloveno o serbocroato. Scrivere Publikompass cassetta n. 14 N 34100 Trieste. 15705 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 130 per parola

DUE studenti cercano stanza zona Università nuova, telefonare Udine 201411 - 46696. 267 E

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School. Iscrizioni corsi 1976-'77. Traduzioni. Telefonare 30285. 6/8 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

ASSENTE dalla città, dalla metà luglio in tale data smarrito orologio da polso Omega caro ricordo. Generosa mancia gentile rinvenitore, telefono 211792. 15674 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI tre vani uso magazzino piano terra via Manna, tel. 772133. 15773 I

POSTEGGI all'aperto per automobili Roulotte affittansi 8000 l'uno D'Annunzio 59 cortile. 15749 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

GORIZIA Monfalcone cercasi affitto miniappartamento arredato o vuoto scrivere a Publikompass cassetta 10 M, 34100 Trieste. 268 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

PROIETTORE superotto 30.000 moviola sonora 150.000. Cinepresa Sankyo 135.000. Filmini vendonsi, tel. 767770. 15625 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili vari sgombero appartamenti, telefonare 68657. 15205 N

STRAFANICI vecì, cianfrusaglie antiche, bambole, posate, bicchieri, tazze, mobili e bigiotterie pagando bene, telefonare anche serali 767134. 15726 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti sale pranzo letto mobili intagliati. Telefono 31428. 15739 NN

COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 38894. 15351 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia, Piccardi 49. 13993 NN

PIANINO Schulze Polmann vendesi Docce 5/1 Revere ore 18-21. 15500 NN

VENDO salotto completo divano letto armadio bar tappeto occasionissima semi nuovo, telefonore domenica 9-12 lunedì 9-12 tel. 773936. 15645 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA - FIUGGI - 340 IL LITRO OFFERTA SPECIALE. Al ritorno delle ferie disintossicatevi bevendo Fiuggi: La troverete a questo prezzo eccezionale sino al 4 settembre alla DI.BE.MA in via Commerciale 27 oppure in via Pagliaricci 2. La potete pure ricevere a domicilio con una modesta spesa per il trasporto telefonando ai n. 740485 - 418762 - 795543. 15077 OQ

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

VENDITORE introdotto ramo alimentari dettaglio e convivenze per esclusiva prodotti Arrigoni-Barilla cercasi. Rimborso spese clientela schedata. Iscrizione ENASARCO, telefonare 732047. 15553 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A DUPLICA CONCESSIONARIO SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA V.le Ippodromo 2/2. Autoccasioni: FIAT 127, 128, 128 familiare, 124 coupé, 125 special. FORD Escort Capri. NSU Prinz 1000. OPEL Kadett. INNOCENTI Mini Cooper. RENAULT R 8. SIMCA 1000 GLS, 1100 special. CHRYSLER 180 automatica. 7/8 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 500 F '70, 500 fam. '71, 850, 850 special, 128 '69, '73, 1500 C gancio traino, Bianchina spyder '68, Primula '69, Renault 4 '73, R 6 '71. Mini '68, Escort 1100 '72, NSU 4 L '70, 1200 TT '71; Simca 1000 '69. '71, '72, '74, 1100 GLS '71, 1301 S '71, '72, Chrysler 160 '72. 15302 Q

ALFETTA 73 perfetto stato accessoriata unico proprietario Darwil SpA vende, telefonare martedì 040-61932. 15705 Q

AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telef. 812256. 15306 Q

BENELLI 125 monocilindrico vendo, tel. 773280 lunedì mattina. 15772 Q

F. F AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6 vendita e dimostrazioni vetture nuove, esposizione usato selezionato: 500 L 70 850 familiare 66, 128 70 71 75, 128 familiare 71, 128 coupé 73, 124 68, 124 special T 71, 131 special 76, 132 special 72, Mini 68 69, Renault 6 TL 74 Simca 1000 GLS 73, Ford 20 MXL 70, Alfa 1750 69 71, Lancia Flavia 1800 70, Fulvia coupé 67, Fulvia HF 1600 73. Permute usato per usato aperto anche festivi, telefono 413337. 15031 Q

FIAT 131 semestrale, 5000 km, accessoriata, dipendente Fiat, tel. 413337 ore ufficio. 15774 Q

FULVIA HF 1600 1973, perfetta, motore nuovo anche permutando e rateizzando, tel. 413337 ore ufficio. 15774 Q

HONDA dal nuovo concessionario Walmotor via Milano 27/A consegna inizio settembre dei modelli 350 Four, 500 Four. Pronta consegna dei modelli 400 SS, 750 SS, 1000 Gold Wing. Prenotate in tempo per evitare gli aumenti. 15729 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone gamma ciclomotori e vespe. Novità Primavera elettronica e CB1. Permute facilitazioni senza anticipi. 15146 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124 special, 125 special, 132 GLS, A 111, Fulvia GT, Fulvia coupé Montecarlo, Flavia 2000 a gas, Alfetta, Simca 1000. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880, Festivi 9-12. 15718 Q

PRIVATO vende 128 Rally perfetta L. 1.400.000, tel. 772306. 15701 Q

PRIVATO vendo Simca 1100 GLS anno 1973 vera occasione, telefono 62010. 15771 Q

TOMOS ciclomotori per qualsiasi salita, robustissimi, pronta consegna, L. 190.000 tutto compreso dal concessionario esclusivo Walmotor via Milano 27/a. 15729 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, tel. 826181 Trieste: Fiat 500 1967, 850 promiscuo '70, 128 '72, 1100 R '68-'69, 124 familiare '72, 125 S '70, Beta 1600 '73, Peugeot 204 fam. '73, Alfasud '75, Simca 1301 fam. '74, Simca 1301 '68, Prinz '67, BMW 2000 '66, Escort 1100 XL '75-'73, Escort 1100 fam. '71, Escort 940 '70, Taunus 1300 '71, Capri 1600 GT '72, Consul 2000 '73, e altre ancora. 10/8 Q

VENDESI Fulvia coupé ottimo stato tel. 77138 - 77169 - 31010 Ronchi Dei Legionari via Redipuglia n. 222 distributore «Agip». 504 Q

131 Special 1300, 5 marce semestrale, dipendente Fiat vende anche rateizzando, esaminasi eventuali permute, tel. 52428. 15774 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A CORMONS cedesi avviato negozio abbigliamento centrale. Telefonare feriali 0481 - 6678 502 R

ABBIGLIAMENTO: occasione vendesi vasta licenza, telefonare abitazione 413497 negozio 796382. 15657 R

BAR superalcoolico, zona forte passaggio, adatto grande famiglia vendesi, altro zona Viale, vendesi; altro bene avviato vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

DROGHERIA profumeria buona occasione cedesi; altra drogheria buona zona vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

PESCHERIA con - senza muri vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

PULITURA secco cedesi macchinari e vendesi immobile. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

RIVENDITA pane, zona centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 15307 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A. ACIT. OCCASIONE Vendonsi appartamenti occupati, S. GIACOMO, 2 stanze cucina wc da 6.900.000. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 15225 S

A. ACIT. Nuovo primentrata zona centrale vendesi stanza soggiorno cucinino tutti comfort, finiture accurate. San Lazzaro 3. Tel. 68810. 15225 S

A. ACIT. LOCALE uso deposito magazzino carico scarico camion 120 mq vendesi libero. S. Lazzaro 3. Tel. 68310. 15225 S

A. ACIT. ROZZOL vendesi modesta casetta stanza cucina wc 90 mq orto. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 15222 S

A.C. PIED - A - TERRE GRADO CENTRO vendesi visite sul posto tutti giorni rivolgersi negozio scarpe via Galilei 15. 15034 S

A.C. MAGAZZINO CADORNA GATTERI occasione vende immobiliare triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 15034 S

A. APPARTAMENTO zona Fiera VI piano ascensore, tristanze soggiorno cucinino ripostiglio terrazza doppi servizi cantina centralnafta arredato o no vendesi per contanti. Telefono 224327. 15727 S

A TARVISIO - CAMPOROSSO in graziose palazzine, insediate nel verde lussureggiante delle Alpi Giulie vendonsi appartamenti turistici e residenziali. Ottimo investimento. Rivolgersi Immobiliare Tarvisiana, tel. (0428) 2012. 1 S

ACQUISTASI contanti appartamento 100 - 150 mq in palazzina o villetta. 15477 S

AGENZIA Caster Forni di Sopra vende appartamenti ottime finiture pronta consegna, tel. (0433) 88157 - 88118. 800/1 S

AGENZIA Caster Forni di Sopra vende appartamenti in corso costruzione bi-tricamere zona residenziale, tel. (0433) 88157 - 88118. 800 S

APPARTAMENTO 180 mq finiture lussuose zona Oberdan vendo tel. 37915. 15757 S

APPARTAMENTO primingresso zona Stadio camera soggiorno cucinino, vendo, telef. 37915. 15757 S

APPARTAMENTO mq 160, box per macchina, cantina, vista mare, zona signorile, tutti i comfort, rifiniture ricercate, inintermediari, vendesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 8 N 34100 Trieste. 15666 S

APPARTAMENTO vendesi libero, 2.900.000 acconto, rimanenza rateale, visitare Vespucci 6 ultimo piano ore 16-18. 15748 S

ATTICI proritingresso zona Valmaura mq 135 150 160, tutti i comforts, mutui, dilazioni di pagamento, senza intermediari, vendonsi, tel. 815213 orario ufficio. 15665 S

CASA colonica 250 mq terreno 3000 mq zona Papariano vendo, tel. 37915. 15757 S

CONTI 26 impresa vende direttamente appartamento pronto libero primo ingresso 3 stanze servizi rifiniture accurate. Tel. 31830. 15555 S

K.K.K. NUOVO complesso zona residenziale, attici con mansarda, appartamenti 1 2 3 stanze, tutti i comfort, rifiniture accurate, box per macchina, locali d'affari, mutui agevolati, facilitazioni di pagamento, prezzi bloccati, vendite dirette a mezzo impresa, telefono 815213 9-12 15-19. 15665 S

IMPRESA vende appartamenti occupati, case nuove, affitti aggiornati, prezzi concorrenziali, per informazioni telef. 815213 orario ufficio. 15665 S

INIZIO Vicolo Castagneto — Monte Cengio, appartamenti 2 stanze cucina servizi box rifiniture ricercate, impresa vende direttamente. Tel. 31830. 15555 S

LIBERI centralissimi ascensore ottime rifiniture Cologna 7, cucina 3 stanze ripostiglio bagno 24.000.000 ultimo piano cucina stanza bagno 13.000.000. Tel. 31830. 15556 S

LIGNANO occasioni fine stagione, appartamenti singoli, condominii e campagne. Agenzia EUREKA, viale Europa, telefono 0431/71950. 2 S

NEGOZIO 50 mq Matteotti 52, magazzino 50 mq Bergamasco 9 vendonsi facilitazioni. 15748 S

OCCASIONE via Locchi libero 5 stanze salone mq 220 rinnovato vendita diretta. Telefono 31830. 15556 S

OCCASIONE locale affari mq 400 zona forte sviluppo commerciale, adatto a molteplici usi. Passo carrabile, rifiniture adeguate all'attività. Inintermediari vendesi, tel. 815213, orario ufficio. 15666 S

PANORAMICO attico con mansarda zona signorile rifiniture accurate, casa seminuova, mq 140, box per macchina, cantina, tutti i comfort, privato vende. Scrivere Publikompass casetta n. 8 N 34100 Trieste. 15666 S

PRIVATO vende in zona panoramica, vicino Udine, villa veneta con parco, terreno e annesso rustco riadattato. - Scrivere a Publikompass cassetta 46 M 34100 Trieste. 277 S

SISTIANA vendonsi 16.000 mq area fabbricabile da lottizzare eventualmente in società. Scrivere a Publikompass n. 20 N Trieste. 15775 S

TERRENO 4000 mq con casa mobile zona Opicina vendo, tel. 37915. 15757 S

VENDESI Commerciale vista mare 87 mq cucinino soggiorno matrimoniale spogliatoio - guardaroba 2 stanzette comunicanti poggioli. Tel. 766676 feriali. 15477 S

VENDESI terreno non costruibile Montebello 2500 mq pianeggiante accesso camions. Tel. 766676. 15472 S

VENDESI villa corso opera, grezzo, ultimato, 500 mq calpestio, ampio garage 1500 mq terreno zona Miramare. Scrivere cassetta Publikompass n. 27 I 34100 Trieste. 14657 S

Z.Z. ALLE Ginestre, gemma della riviera triestina, vendesi appartamento in villa signorile. Spiaggia propria. Telefonare 411579. 15337 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE appartamenti pronta consegna zona piazza Vico. Esenzione venticinquennale imposte sui fabbricati. Mutuo agevolato. Tel. 413333. 15/8 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AGOSTO, il mese delle vacanze. Vieni alla Nuova Concessionaria, c'è una tedesca che ti aspetta si chiama Eifelland. Va in ferie con lei, costa poco la pagherai l'anno prossimo. Centro Caravan della Nuova Concessionaria via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/8 Z

NARDI la prestigiosa Caravan italiana designata da una giuria internazionale quale «Roulotte dell'anno», in ancora limitatissimi modelli in consegna pronta alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24. tel. 826181 Trieste. 10/8 Z

TENDE di fine stagione a casetta e canadesi ultimi modelli a prezzi convenienti; visitateci al secondo piano! TOMMASINI SPORT via Mazzini 39. 15588 Z

VENDESI motoscafo diesel cabinato, moto Mav 125 regolarità. Tel. 55908. 15652 Z

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro.
8.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
9.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Casale (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
16.33 Ex *Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.16 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 26-6 al 21-8).
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Toulouse (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.55 Ex Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.25 L Portogruaro
7.35 D Toulose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). *Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8*
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05 R *Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.45 Ex Venezia S.L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42 D Torino - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.57 R Roma e Milano (via Mestre (*)
22.55 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25 L Villa Opicina (2)
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
21.09 D *Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (1)
7.08 L Villa Opicina (2)
7.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina, si effettua nei giorni di sabato
9.44 D *Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste; cuccette di II cl. Sofia - Parigi solo nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
14.05 D Udine - Carnia
14.35 L Udine
15.50 Ex Udine - Colalzo (1)
16.55 L Udine - Tarvisio
17.45 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.56 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.16 D Udine
20.14 L Udine
21.40 D *Italien Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine